

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.S. 21
A.F.S. 78
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 9,50 - Annuale fiduciaria
uffici pubblici So. 25.
PREZZO SENT. 10

De Gasperi si manterrà fedele ad una politica di centro

Voci di una possibile apertura di De Gasperi a sinistra - I colloqui con Piccioni - La relazione di Saragat sulla recente campagna elettorale

ROMA, 15. Dopo le comunicazioni ufficiali sui risultati delle elezioni politiche l'attenzione del Paese è naturalmente rivolta a soddisfare la curiosità di quali siano le prospettive che si aprono al Presidente del Consiglio on. De Gasperi nella formazione del nuovo Governo.

Una cosa è certa, perché è stata ripetuta dallo stesso on. De Gasperi e dai leaders dei partiti alleati con lui, è che la collaborazione fra i partiti democratici italiani continuerà a dare i suoi frutti fecondi. Naturalmente, nella stampa ed in alcuni ambienti politici si fanno molteplici speculazioni sulla formula e la composizione del Governo ma esse sono che altro giochi di fantasia non sono interessanti.

Per esempio, si va parlando della possibilità di un'apertura di De Gasperi a sinistra e precisamente al partito socialista di Nenni. Non si può comunque prevedere nessuna apertura a destra né a sinistra anche se il corpo elettorale nella sua maggioranza ha chiaramente indicato la sua volontà che venga seguita questa linea politica.

In questi giorni si riuniranno le dimissioni dei vari partiti democratici per un esame della situazione politica determinata dalle elezioni. In questo momento il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha avuto colloqui con il vice presidente del Consiglio on. Piccioni e l'avv. Ravasi, vice segretario della DC.

Si ritiene che tali colloqui siano serviti ad uno scambio di idee circa la possibilità di realizzare quella politica di centro alla quale l'on. De Gasperi intende mantenersi fedele.

La situazione politica inoltre è caratterizzata dal sereno esame che i partiti del centro democratico vanno facendo sui risultati delle elezioni. La direzione del Partito Social-Democratico Italiano si è riunita a Roma per esaminare la posizione del partito nei confronti dei problemi attuali con le recenti elezioni.

Dopo aver respinto le dimissioni di Saragat da segretario del partito, lo stesso Saragat ha svolto la sua funzione politica facendo l'analisi della campagna elettorale e dei suoi risultati. Egli ha affermato di ritenere l'affermazione elettorale del partito socialista nenniano in controtendenza con l'impostazione autonoma dell'on. Nenni, implicita nella dichiarazione della «alternativa socialista». Si tratta ora — ha sottolineato Saragat — di mettere alla prova la consistenza di tale posizione.

Il modo al PSI di chiarire i suoi rapporti con il PCI, al quale — come è legato da un patto di unità d'azione. Ove l'on. Nenni accetti la collaborazione governativa definendo contemporaneamente la sua autonomia dal partito, sia sui problemi del metodo dell'azione democratica che su quelli di politica internazionale, in un'ottica di alleanza atlantica, l'on. Saragat non avrebbe alcuna difficoltà ad entrare nel nuovo governo. Nel corso della discussione che ne è seguita è emerso un orientamento sostanzialmente favorevole a tale impostazione ed è stata prospettata la possibilità che il Presidente del Consiglio formale inviti all'on. Saragat a collaborare, uscendo dalla stretta alleanza con i comunisti e mettendosi realmente sotto l'alternativa socialista. Anzi, la segreteria dell'Unione Socialista indipendente (il movimento che raggruppa gli ex-parlamentari comunisti e Magnani) si è riunita per discutere in esame i risultati elettorali e la riunione, dopo aver riferito che le elezioni del 7 giugno hanno confermato che il progresso del partito democratico dell'Italia di sinistra delle forze socialiste, la necessità che il PEDI «si metta sotto la tutela democristiana» e dia un contenuto concreto alla alternativa socialista — continua — «il processo di unificazione dei socialisti potrà considerarsi avviato». Spetta infatti al PEDI di proporre una politica a

favore dei lavoratori, e al PSI di cercare il punto d'incontro con le forze democristiane e con la maggioranza di esse. Infine, la direzione del PSI ha proseguito i suoi lavori che si protrarranno, a quanto pare, per altri due o tre giorni. Finora, si sarebbe discussa un'eventuale collaborazione con il governo, a patto però che De Gasperi non rimanga Presidente del Consiglio, data la posizione rigorosamente atlantica da lui assunta.

Lauro resterà Sindaco di Napoli

NAPOLI, 15. Achille Lauro, presidente del Partito Nazionale Monarchico, che è stato eletto sia come deputato che come senatore, non presenterà l'annunziato ricorso alla giunta delle elezioni in opposizione alla legge che vieta ai sindaci dei capoluoghi di provincia di essere eletti al Parlamento. Egli infatti prevedendo l'esito negativo di tale ricorso rinuncerà alla possibilità di entrare a far parte della Camera o del Senato per rimanere sindaco di Napoli.

MUTAMENTO DI INDIRIZZO POLITICO NELLA GERMANIA EST

Il Governo comunista sospende la bolscevizzazione della zona sovietica di Berlino

Distensione negli ambienti berlinesi in seguito a questa resa a discrezione delle autorità comuniste

BONN, 15. Sabato la «Gazzetta Ufficiale» del governo comunista della zona sovietica ha pubblicato le disposizioni rese note mercoledì sera, con le quali dovrebbe essere frenata la bolscevizzazione della zona sovietica.

Il giornale dell'armata rossa di Berlino *Taegliche Rundschau* e l'organo ufficiale del partito comunista *Neues Deutschland*, che ieri pubblicavano per esteso le nuove disposizioni governative, sono andati a ruba. Nel comunicato ufficiale pubblicato ieri, è contenuta la precisazione che le nuove

disposizioni sono state decise «per correggere gli errori fatti dal governo e dagli organi dell'amministrazione statale in diversi settori». Le principali disposizioni prevedono la carta alimentare per tutti, facilitazioni per i profughi che ritornano nella zona sovietica, cioè restituzione dei beni e delle terre confiscate per inadempimento fiscale o per insufficienti consegne agli armamenti, liberazione di tutte le persone condannate sino a tre anni di carcere per delitti contro la legge che protegge le proprietà popolari, migliori economiche per gli operai e gli impiegati delle

industrie pesanti, altre facilitazioni di carattere alimentare, e per ultimo, che la politica agraria sarà fondamentalmente modificata.

La stampa della Repubblica Federale Tedesca, pur dando molto rilievo all'annunciato cambiamento di rotta della politica governativa nella zona sovietica, rimane scettica in proposito. Essa teme che si tratti soprattutto di una mossa tattica.

Secondo voci ancora incontrollabili circolanti in questi giorni a Berlino, la grande svolta in questi ultimi giorni nella Germania orientale, avrebbe una ripercussione anche sui grandi processi politici che si stavano preparando. Sembra infatti che per espresso desiderio del nuovo Alto Commissario sovietico, Semenov, siano stati sospesi i processi in preparazione a carico dell'ex ministro degli esteri Georg Dertinger e dell'ex ministro dei rifornimenti, il liberaldemocratico Karl Hamann.

Si ritiene che siano circa 40 mila i berlinesi, dimoranti attualmente nei settori occidentali della città, che attendono con ansia di vedersi restituiti i beni sequestrati loro a suo tempo dalle autorità della Germania orientale. Si tratta di 1230 imprese per un valore di mezzo miliardo di marchi, di 8209 case di abitazione, di 12.571 case di campagna, di 189 edifici commerciali e di 7.934 negozi.

Il consiglio dell'ordine degli avvocati di Berlino ovest, ha indirizzato al ministero della giustizia della Germania orientale un appello, affinché sulla base delle nuove disposizioni prese dal governo della Repubblica Democratica, venga rimesso in libertà l'avvocato Linse, rapito l'8 luglio 1952 e trasportato nel settore sovietico della Germania.

«Nelle ultime 48 ore — scrive stamane il giornale berlinese *Telegraf* — sono stati arrestati 84 capi di aziende popolari agricole, 32 revisori di finanza e 161 alti impiegati dell'amministrazione statale della zona sovietica. Si tratta cioè di 277 alti funzionari, tutti membri del partito comunista, che sono stati particolarmente attivi nelle azioni di sequestro dei beni di persone non comuniste».

Le improvvise e inattese deliberazioni prese dal governo della zona orientale della Germania, hanno praticamente monopolizzato l'interesse dei circoli (Continua in 6° pagina)

Nessun elemento nuovo per Trieste nel discorso di Tito a Pisino d'Istria

Gli ambienti italiani osservano che le ultime proposte di Belgrado sono inaccettabili ed irrealizzabili

PISINO D'ISTRIA, 15.

Il maresciallo Tito ha celebrato oggi a Pisino il decimo anniversario della lotta partigiana in Istria pronunciando, dinanzi a circa 50 mila persone, un discorso in cui ha toccato numerosi problemi di politica internazionale. Circa Trieste, dopo aver ricordato che la Jugoslavia accettò la soluzione del trattato di pace, come «un sacrificio inteso non solo a salvaguardare la pace ma anche a tagliar corto una buona volta con il problema di Trieste», e dopo aver ricordato «l'ingiustizia» della dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948, Tito ha detto: «Quando abbiamo visto che con il trattato di pace non c'era niente da fare, allora abbiamo avanzato delle nuove proposte molto più realistiche, condominio, autonomia, e governatori alternati e vice governatori».

Egli ha aggiunto che tali proposte hanno trovato la resistenza degli italiani. «Essi — ha sottolineato Tito — chiedono tutto il territorio libero di Trieste. Adesso veramente non chiedono proprio tutto: ci vogliono dare una terra di sassi». Dopo aver affermato che tale soluzione non è accettabile per la Jugoslavia, Tito ha così proseguito: «desideriamo, dopo due guerre, trovare un «modus vivendi» perché abbiamo molti problemi in comune con l'Italia e potremmo vivere da buoni vicini se gli

italiani cessassero di chiedere questo nostro piccolo territorio e se cessassero anche di avanzare richieste fino al Montenegro. Siamo pronti in ogni momento a sederci attorno al tavolo per le trattative allo scopo di trovare insieme una soluzione, ma io ritengo sempre che la migliore soluzione sia quella presentata dalla mia prima proposta e noi sosteneremo tale proposta». Il maresciallo Tito ha poi trattato altri problemi di politica internazionale, ed in primo luogo i rapporti tra Jugoslavia e URSS.

Dopo aver affermato che la Jugoslavia ha aderito ad uno scambio degli ambasciatori con l'Unione Sovietica su espresso desiderio di quest'ultima, Tito ha detto che ciò non significa necessariamente una normalizzazione o un miglioramento dei rapporti tra i due Paesi. Egli ha comunque definito l'offerta sovietica per il riallacciamento dei rapporti diplomatici come una vittoria dell'Urss. Peraltro non intende per questo solo fatto, mutare la sua politica. «Noi non crediamo alle parole — egli ha detto — e attendiamo i fatti». Dopo aver insistito sul carattere difensivo del patto balcanico, Tito è passato a considerare la posizione della Jugoslavia nei confronti del patto atlantico. «Siamo convinti — ha affermato il maresciallo — che il patto atlantico non è necessario alla Jugoslavia e (Continua in 6° pagina)

GLI AUGURI del Capo dei Qadi all'Amministratore

Sabato 13 corrente S. E. l'Amministratore ha ricevuto, alla presenza del Capo dell'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Capo dei Qadi, Seck Hagi Abucher Seck Abdullahi, che, secondo la consuetudine musulmana, gli ha presentato gli auguri per la festa dell'Id el Fitr.

Una conferenza internazionale ad Addis Abeba

E' stata inaugurata ieri a Bisciof, nei pressi di Addis Abeba, dal Ministro dell'Agricoltura etiopico una Conferenza internazionale riguardante l'approntamento di un piano contro la invasione delle cavallette.

La conferenza che durerà quattro giorni, riunisce tutti i rappresentanti dei paesi del Medio Oriente e dell'Africa Orientale. La Somalia è rappresentata dal Capo Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana Dr. Luigi Bozzi.

Il maltempo negli Stati Uniti

Nuovi cicloni si abbattono sul Middle West e su altri Stati

WASHINGTON, 15. Nuovi «tornados» si sono scatenati sulle grandi pianure del Middle West e sul margine orientale degli stati atlantici.

Nessuno di essi si presenta però con la violenza di quelli che nei giorni scorsi hanno livellato due cittadine e provocato più di 150 morti, oltre a miliardi di danni.

La straordinaria sequenza di violenze naturali non è dovuta però, come si afferma, a ripercussioni delle esplosioni atomiche nel deserto del Nevada, ma piuttosto all'anormale comportamento di un misterioso fiume di aria che scorre alla velocità di quasi 500 chilometri all'ora negli alti strati dell'atmosfera. Il fiume di aria è di probabile origine spaziale e viene dalla stratosfera, procede con movimenti ondulatori, sicché il margine inferiore del suo corso striscia talvolta sugli strati superiori dell'atmosfera, provocando immensi sconvolgimenti.

La sua esistenza venne scoperta per caso, durante la guerra, dai bombardieri americani che volavano verso il Giappone, e molti equipaggi riferirono allora che i loro aerei erano praticamente arrestati da un vento di potenza gigantesca che soffiava costantemente da oriente verso occidente ad una altezza superiore ai 13.000 metri. Nel ritorno dal Giappone, avendolo in coda, gli aerei dimezzavano spesso il tempo di volo.

NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 15.

Il Presidente dell'Alta Autorità della CECA Jean Monnet è rientrato a Parigi proveniente da New-York. Alla partenza dall'America ha dichiarato di essere molto grato per la solidarietà e lo appoggio espressi a lui dalle personalità e dal Governo americano per il contributo fornito dall'organizzazione da lui presieduta all'unificazione dell'Europa.

VENEZIA, 15.

E' arrivato ieri nel bacino di San Marco l'incrociatore pesante «Salem» che batte bandiera del vice ammiraglio John H. Cassady comandante della VI flotta degli Stati Uniti. L'unità statunitense che era già stata a Venezia l'anno scorso si fermerà in porto quattro giorni.

TRIESTE, 15.

Il gen. Wintertot, comandante della zona «A» del T.L.T. è partito da Trieste alla volta di Londra per le consuete consultazioni con il ministero della guerra britannico. Egli si tratterà in Inghilterra per tutto il mese di giugno.

ROMA, 15.

La Conferenza dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi che aderiscono alla CED che doveva riunirsi ieri a Roma tarderà ancora ad essere convocata a causa della persistente crisi francese e del fatto che ai primi di luglio si aprirà ufficialmente anche la crisi ministeriale italiana.

LA SITUAZIONE FRANCESE

Auriol affida ad André Marie l'incarico di formare il Governo

Il designato si presenterà domani o giovedì all'Assemblea Nazionale - Il Re della Cambogia abbandona il suo paese

PARIGI, 15. La crisi governativa francese entrerà domani o giovedì nella sua nuova fase, in quanto il Presidente Auriol ha incaricato questa volta André Marie di formare il nuovo Gabinetto. Marie di formare il nuovo Gabinetto. Marie di formare il nuovo Gabinetto.

Un nuovo drammatico avvenimento è giunto stamane a complicare la già intricata questione indocinese che si è svolta costituendo uno degli snodi principali dell'attuale crisi francese. Il Re della Cambogia, Norodom Sihanouk, ha abbandonato il suo paese e si è rifugiato a Bangkok nel Siam. Egli ha inteso richiamare col suo

gesto l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla situazione del suo paese. Il Re della Cambogia accusa la Francia di non voler concedere al suo paese la promessa misura di autonomia e di voler dilazionare una decisione chiara in questo senso. Tale tesi era già stata annunciata dal giovane Sovrano durante un'intervista a New York, che ebbe grande eco internazionale. Egli sostiene che soltanto con il conseguimento della indipendenza nazionale il suo paese avrebbe potuto reggere il confronto con il Vietnam e che in caso contrario si correva il pericolo che anche i cambogiani si ribellassero all'attuale regime per unirsi agli insorti.

Il Re Sihanouk ha ora lasciato il paese dopo aver lanciato un appello al paese nel quale spiega la sua decisione e prima di partire ha conferito pieni poteri al primo ministro Penh Nouth. Finora non vengono segnalate reazioni popolari alla decisione del Sovrano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Gioiosa fine del Ramadan

Quella che, la sera del 12 giugno, avrebbe dovuto essere la prima fase delle gare di fantasia tra le squadre miste di «Saah Suhur» e quella di Bonderi è stata invece la finale delle competizioni. Ciò è facile intuire in quanto la sera di venerdì scorso, che effettivamente sarebbe stata la finale delle gare, si era vista la luna del Ramadan. Nello stesso pomeriggio mentre Radio Mogadiscio Somala trasmetteva un programma speciale, militari somali dell'artiglieria si accingevano su al Forte Cecchi a preparare i pezzi di cannoni che dovevano annunciare ufficialmente la fine del mese di Ramadan. Infatti era previsto che il «Sonjur» sarebbe cominciato quella sera e tutta la popolazione musulmana scrutava il cielo per vedere la luna, che in un primo tempo si credette persa fra dense nuvole. L'ansia d'attesa dei buoni musulmani non è stata vana: verso le 6.25, la popolazione è stata avvertita della fine del Ramadan dai colpi di cannone a salve, il cui rombo, grazie alla perfetta organizzazione della Radio Somala, è stato sentito in tutto il Territorio e nei Territori adiacenti per mezzo della radio.

Premesso quanto sopra non ci resta altro che dare al lettore un dettaglio seppur breve di come si svolsero le gare di fantasia dei Saah Suhur verso Bonderi. Sarà superfluo riportare del come ogni villaggio si preparava subito dopo la «afur» (rottura del digiuno del giorno); di come ogni capo squadra (e di capi-squadre ve ne erano tanti) dava gli ultimi ritocchi qui e là; dell'organizzazione di truccatura e di travestimenti, ed infine dei consigli... saggi del come ogni squadra doveva comportarsi durante le fantasie di competizione.

Per un puro caso, verso le 10 p. m. il sottoscritto si recava al Villaggio El-Gab, ove si imbatteva con la squadra del villaggio che era in attesa di quelle dei villaggi di Bulo Elai, Bulo Profum e Hamaruen. Verso le 11 tutte le squadre anzidette erano pronte per proseguire verso Bonderi, ove i Bonderiani attendevano il loro arrivo. I Saah Suhur oltre a mettere in mostra i «marini» bravi, erano capeggiati dalle virtuose, ingenue e nello stesso tempo vezzose bizzarre ragazze. Essi si dirigevano ad andatura di «one-step» seguendo il ritmo dei tamburi e battiti di bastoni che coltavano con il motivo delle canzoni di sfida amichevoli, verso la meta della vittoria. Oltre alle danze del ventre, particolare interesse della pubblica ha suscitato il travestimento da ufficiali con spalline di piccolissime piume fosforescenti della squadra El-Gab. Numeroso il pubblico che ha seguito i Saah Suhur su tutto il percorso sin dove ebbero inizio le gare mentre i Bonderiani scendevano dalle dune di Bonderi. Questi venivano giù cantando e portavano fazzoletti in aste di bastoncini come bandierine e tabelle con diciture, i Saah Suhur accendevano fuochi artificiali bianco-rosso che venivano gettati in aria. Le due squadre presero due vie diverse. In quel mentre un giovanotto cadeva in un pozzo scoperto profondo circa 17 metri, come fu riportato da questo giornale. Molti vollero rinunciare a seguire il corteo dei festanti per vedere se il malcapitato nel pozzo fosse un «figlio, nipote, parente o comunque conoscente». Malgrado i primi tentativi di due giovani non è stato possibile trarre il malcapitato dal pozzo, il quale per lo spavento e la paura a cui era soggetto asseriva di aver la spina dorsale rotta. Qualcuno dei presenti ha opportunamente pensato di telefonare ai vigili del fuoco, che, pochi istanti dopo, erano all'opera. Subito dopo sopraggiungeva un gipnone della Polizia Somala. Dopo un bel pezzo di ardua opera i vigili riuscirono a tirar fuori il malcapitato, adagiato in una barella e trasportato col gipnone all'Ospedale De Martino ove gli è stata riscontrata soltanto la frattura dell'ulna e del radio.

Ritornando sulla nostra cronaca aggiungiamo che, mentre i Bonderiani festeggiavano nel loro villaggio, i Saah Suhur si dirigevano verso Scingani prendendo il viale Italia, proseguendo verso il corso Vitt. Emanuele per poi raggiungere i rispettivi villaggi.

Nella cronaca precedente non si è voluto giudicare di chi sarebbe stata la vittoria, per la quale da ambo le parti si sono spesi centinaia di scellini; lo stesso diremo per la gara finale, in cui tutte le squadre hanno mostrato di possedere quelle qualità artistiche che necessitano in giochi caratteristici di danze d'ogni tipo, di ritmi di tamburi e battiti di bastoni seguiti da un piccolo organo, di strilli di donne, di canzoni dei vecchi e nuovi tempi e di travestimenti comici e bizzarri. Il pubblico accorso, che si aggirava intorno ai quattromila, potrà dare la risposta a quella tabella dei Bonderiani in cui si leggeva ol-

tre a «viva la Somalia» la domanda: «a chi la vittoria?».

E qui finisce questa grande gara di fantasia che i cantanti di Saah Suhur, prima di lasciare l'El Gab, la definirono in una canzone come la festa del «Carnevale». All'anno venturo speriamo, se Dio vorrà, di vedere ancora questi giovani guidati dai loro capi Ayes Mumin Ayes (capo dei Saah Suhur) e Hassan Caiane detto Cina (capo del Bonderi) e fin quando arriveremo a quella gara oggetto dei discorsi saranno le fantasmagoriche spettacolosità che ci hanno mostrato in quest'anno.

MOHAMED FARAH SIAD

I tradizionali auguri dei capi e notabili per l'«Id el Fitr»

Ieri mattina il Commissario del Benadir dottor Enrico Olivieri ha ricevuto i capi e notabili che in occasione dell'Id-El-Fitr hanno fatto la tradizionale visita di auguri e in quella occasione hanno tenuto a rinnovare i sentimenti di devozione verso l'Amministrazione.

Seek Abicheh Muhidi, Ugaz Abdulla - Abgal Daud - Capo, Haji Ali Sadik - Capo Amudi, Haji Omar Mohamed - Notabile Amudi, Seek Mohamed Mahmud Roro - Capo Eli Omar - Abgal, Seek Abucar Seek Ahmed - Sultano Capo Gheledi, Seek Omar Mohamed Haio - Qadi, Haji Baraco Haji Adde, Uarsama Ali Mohamed, Isiao Omar - Capo Iacub, Iman Mohamed Ahmed - Capo Abgal Iacub, Scerif Ali Zen, Scerif Aldarus Scerif Ali, Isiao Mohamed Abchei - Capo, Seek Mohamed Seek Osman, Seek Hussen Abdalla, Seek Mohamed Sufi, Omar Sala Ahmed - Capo Amudi, Calif Mohamed Aves - Cadiaria, Abucar Omar Seek - Bimal di Danana, Maalch Mugne, Scerif Ali Scerif Imanchio, Calif Abdulla Hassan - Capo Beghed, Ahmed Finanza - Capo Abgal, Mohamed Addo Gallsce - Capo Abgal, Ali Uarsama Barre - Capo Abgal, Mohamed Mahmud Fodile - Capo Abgal, Hassan Adde - Notabile Abgal, Hassan Fidò - Notabile Abgal, Ibrahim Abdi Bucarò - Capo Gheledi, Aden Salad - Dated Uber - Capo, Usen Barcadle - Notabile Averghedir - Mogadiscio, Gama Sed - Averghedir Saad Capo - Galcaio, Nur Ali Omar - Averghedir Saad Capo - Galcaio, Bered Culan - Averghedir Saad Capo - Galcaio, Abdulla Gorod - Averghedir Saad Capo - Galcaio, Abdi Gheire - Averghedir Saad - Capo - Galcaio, Mohamed Abdi Dere - Capo - Averghedir Saad - Galcaio, Haji Erzi Gurei - Averghedir Saad - Capo - Mogadiscio, Maalim Abdullahi Haji Madad - Seekal Loboghe, Ugaz Tarabi Capo, Murosada, Mamò Ibrahim - Capo - Rahanuen, Seek Ahmed Glaule - Capo - Murosada, Nur Dugo not - Murosada, Mohamed Bandò - Capo - Gaigial, Haji Ali Mahdio - Capo - Morsee, Maie Osman - Capo - Scasciato, Abiche Seek - Capo - Daba-ruene, Hussen Malak - Notabile, Aboche Maie - Notabile, Haji Nur Mugne - Notabile - Morsee, Abdullahi Ali Ahmed - Capo - Bandabo, Seek Omar Iehle - Santone, Ali Afrah - Notabile - Murosada, Seek Abdurhaman Mahmud - Capo - Ogaden, Isiao Hassan Ugaz Omar - Notabile - Abgal, Mussa Maalim Mahai - Capo - Abgal, Seek Nur Abucar Mugne - Notabile - Rer Haji Ibrahim, Gaal Mohamed Tohò - Capo, Seek Mohamed Aden - Qadi, Seek Mugne Abdulla Handad - Asceraf, Abdulla Ahmed Mire - Capo - Abagibil, Aves Ali Nur - Capo, Sedighedi, Abdulla Seek Maò Malak, Scerif Abubacar Imanduro - Notabile, Medina Mohamed - Presidentessa Ass. Femminile, Uarsama Aden Abdi - Capo - Rahanuen, Abduldadir Tohò - Abgal, Mohamed Osman - Gheledi, Haji Mohamed Sabrie - Capo - Abgal, Maalim Ibrahim Assan - Capo - Leissan, Seek Mohidin Seek Aves - Caddiria, Calif Abdi Hassan - Caddiria, Calif Sufi Seek - Caddiria, Calif Muddel - Caddiria, Calif Muctar - Caddiria, Calif Abdullahi Mado - Caddiria, Calif Seek Omar Seek - Caddiria, Calif Mohamed Aves - Caddiria, Seek Ahmed Abucar, Mohamed Ali Muragi - Pakistano, Hussen Ali Muragi - Pakistano, Seek Omar Mohamed, Seek Sciole, Haji Mohamed Sadi, Seek Abucar Seek Abdullahi - Capo del Qadi, Scerif Hassan Omar - Capo - Arabi, Haji Abibi Nur - Interprete - Sedighedi, Seek Ali Nur Aden Dere, Mohamed Morsal Mohamed - Impiegato, Addo Alasò Mohamed - detto De- gaeine - Capo - Daud Abgal, Hassan Haji Maò - Gorgati, Ali Giunale - Capo - Matan Abgal, Abucar O-

PER LA FINE DEL RAMADAN

Il ricevimento offerto dal Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite

Il reggente il Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dottor Arvid Pardo, ha offerto ieri pomeriggio un ricevimento al Villaggio dell'ONU al Lido ed al quale è intervenuto l'Amministratore della Somalia, S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino, le più alte autorità del Territorio, esponenti di ogni categoria della popolazione, delle comunità italiana, araba, indiana, pakistana, eritrea, e dei partiti politici.

Tra i presenti: S. E. Mons. Vescovo Venanzio Filippini; il Console ed il Vice Console di Gran Bretagna sig. Gethin e sig. Kessle; il Gr. Uff. Gaetano Inseira; il generale Ferrara; il Giudice della Somalia dr. Gentiluoci; il dr. Cannavina; il dr. Bologna; il dr. Benardelli; il Presidente del Consiglio Territoriale dr. Gasbarri; il dr. Enrico Olivieri; il col. Nani; il capitano di fregata De Bernardo; il magg. Ripa di Meana; l'Attacché della Delegazione egiziana sig. Amal Nachaati; il Capo dei Qadi Seek Abucar Seek Abdulla; il Decano dei Qadi Seek Abucar Seek Mohamed; l'Iman Mohamed Iman Ahmed; il dr. Canavesio; il dr. Lo Faro; il cons. terr. Arce Au Mussa; il cons. terr. Duale Cahie; il cons. terr. Isiao Omar Ali; il dr. Timarco; il dr. Rizzetto; il cons. terr. Aden Abdulla Osman; il cons. terr. Aden Scire Gama; il cons. terr. Haji Farah Ali Omar; il dr. Puccioni; il dr. Zuccardi-Merli; il dr. Massone; il cons. terr. Haji Mussa Bogor; il cons. terr. Haji Salah Seek Omar; il cons. terr. Iman Osman Ali; il dr. Migliorini; il dr. Caruso; il cons. terr. Isiao Mahadalle Mohamed; il cons. terr. Issak Bascir Ibrahim; il cons. terr. Mohamed Seek Osman Haile; il dr. De Federicis; il cons. terr. Seek Mahmud Mohamed Farah; il cons. terr. Ali Sciddo Abdi; il cons. terr. Ahmed Fadel Hascim; il cons. terr. Haji Mohamed Obadi; il sig. Bargellini; il sig. Corbo; il dr. Traina;

Seek Abdullahi Seek Mohamed; Seek Adde Seek Mohamed Seek Sufi; il prof. Greco; il prof. Joppi; il dr. Bonfadini; in tenente di vascello Lo Pane; Seek Mahallim Nur Dafarat; Seek Haji Hassan; Seek Mohamed Seek Abucar Maho; il dr. Quagliere; il dr. Lohrano; il dr. Gareri; il comm. Ciccotti; l'avv. Bona; Seek Ahmed Alim; Seek Mohamed Seek Ali Mohamed; il dr. Scorza Seek Omar Jehle; il dr. Gentilini; il magg. Trambusti; il comm. Briata; Scerif Mahmud Abdurhaman; Haji Mao Aves; il rappresentante della Hizbia Dighil e Mirifle; il rappresentante dell'Unione Giovani Benadir; il rappresentante dell'Associazione Gioventù Abgal; il rappresentante dell'Unione Difesa della Somalia; il rappresentante del Comitato per il Progresso Somalo; il rappresentante dell'Unione Manifero Somalia; il rappresentante dell'Unione Patriottica Bimalia; il rappresentante della Hidiat Islam Scidle Mobilen; il sig. Nicola Kauten; il sig. Seek Abubaker Zikry; il sig. P. Fforde; il sig. Francis Waldron; il sig. Donovan.

Le piogge

Telegrammi provenienti da Afmedò informano che il giorno 12 si sono avute abbondanti piogge sulla zona di Afmedò.

LE STRADE

Pista Afgoi-Merca-Brava-Chisimaio: transitabile.
Pista Afgoi-Baldoa: transitabile fino a Uanle Uen.

I fiumi

LUGH
Altezza Giuba del giorno 12, m. 1,73.
BELET UEN
Altezza Uebi Scebell del giorno 12, metri 0,80.

L'Assemblea Generale della "Casa degli Italiani,"

Si è svolta sabato sera alla Casa degli Italiani la prima assemblea generale dei soci, sotto la presidenza del dr. Enrico Olivieri.

La seduta, animatissima, cui hanno partecipato un numero abbastanza rilevante di soci, è stata dedicata per buona parte alla relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dal comitato promotore, per il periodo novembre 1952 - 10 giugno 1953.

Il Presidente del Comitato uscente, comm. Capone, che ha letto le relazioni, è stato applaudito, alla fine, dall'intero uditorio, il quale le ha approvate.

Dopo aver ricordato il contributo morale e materiale dato da tutti i soci per la realizzazione di una Casa degli Italiani che potesse riunire come in una grande famiglia tutti i connazionali della Somalia, il comm. Capone ha rilevato come in questo primo periodo di attività la Casa degli Italiani abbia pienamente assolto le sue funzioni di circolo ricreativo-culturale.

A questo punto egli ha voluto ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito alla rinascita di tali manifestazioni.

Parole di riconoscimento sono state rivolte all'indirizzo del prof. Villorresi il quale, con la Dante Alighieri, ha svolto nell'ambito della Casa degli

mar Nur - Capo - Daud Abgal, Ibrahim Mohallim Ali - Capo - Matan, Mohamed Seek Ali - Qadi, Nur Abucar - Capo Duduble, Mohamed Seek Osman - Presid. U.A.S. Mohamed Adnan - Segret. U.A.S. Amir Tarmum - Impiegato, Ahmed Said - Impiegato, Seek Mohidin Seek Mohamed, Cav. Baba Maie - Bravano, Aves Abduldadir Bafadal - Impiegato, Farah Ali Farah - detto Olaf, Mussa Erzi Bogor - Osman Mahmud, Mohamed Mahmud - detto Gibin, Ali Mohamed - Segretario Gen. A.N.C.O.S., Ali Hussen - Consigliere A.N.C.O.S., Ahmed-din Mohamed - Consigliere A.N.C.O.S., Gima Mohamed - Consigliere A.N.C.O.S., Ali Osman - Consigliere A.N.C.O.S., Seek Ali Omar - Consigliere A.N.C.O.S., Scidanè Mohamed - Consigliere A.N.C.O.S., Cav. Mohamed Obadi - Capo della Comunità Araba, Cav. Nassir Ali Obesci - id. id., Scerif Hassan - id. id., Salah Ahmed Bin Tabit - id. id., Seek Abdalla Banafà, id. id., Abdurhaman Sadik Beldani - id. id., Gassim Ali Obesci, id. id., Gassim Abdurab Azzani - id. id., Mohamed Abdalla - id. id., Mohamed Giabir Iafel - id. id., Nagi Sahad Kubani, id. id.

Italiani un intenso programma di attività culturale, attraverso conferenze, spettacoli d'arte varia, convegni letterari.

Il comm. Capone ha voluto quindi ricordare l'opera preziosa data da S. E. l'Ambasciatore Fornari, dal Ministro Canino, dal dr. Chiti, dal sig. Patrignani e dal Corpo di Sicurezza della Somalia.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto a S. E. l'Amministratore Martino, al quale è stata offerta la carica di Presidente onorario del sodalizio. Nel darne l'annuncio, il comm. Capone ha informato che l'Ambasciatore Martino si è dichiarato lieto di accettare tale incarico.

Proseguendo nella sua esposizione, il comm. Capone ha tenuto a sottolineare il fatto che la Casa degli Italiani vive con il solo contributo dei suoi soci. A questo proposito egli ha esortato i soci stessi a contribuire secondo le proprie reali possibilità.

Esaurite le dichiarazioni del Presidente uscente, sono cominciate le operazioni di voto per l'elezione delle cariche sociali. Terminate le operazioni di scrutinio, svoltesi sotto la presidenza del dr. Enrico Olivieri, sono stati comunicati i risultati.

Sono stati eletti membri del Consiglio Direttivo: il sig. Mario Bardi, il comm. Gino Capone, il dr. Carmi Antonio, il sig. Nazzareno Montanari, il cap. Franco De Franco, il dr. Francesco Olivieri ed il sig. Pavano Giuseppe.

Sono risultati membri del Collegio dei Revisori: effettivi: il col. Cerri Cesare, il dr. Mortara Luigi, il rag. Vecchio Luciano; supplenti: sig. Poletti Mario, sig. Rossi Elvio.

Il nuovo Consiglio Direttivo si riunirà mercoledì alle ore 18, alla Casa degli Italiani, per eleggere il nuovo Presidente.

Fissata per sabato 20 la replica di «Gran Somalia»

Sabato 20, alle ore 21, la Compagnia goliardica replicherà al Teatro Hamar la rivista «Gran Somalia» che già tanto successo ha avuto nella sua prima.

I biglietti saranno messi in vendita, senza alcuna prenotazione, domani martedì, alle ore 17 e lo spettacolo sarà anche questa volta devoluto per beneficenza alle iniziative del «Fiooco Verde» e del «Comitato Antituberculoso della Somalia».

La data della replica è stata fissata a sabato prossimo anche per venire incontro alle numerose richieste di abitanti a Merca, Villabruzzi, Brava e Chisimaio che potranno così più agevolmente giungere a Mogadiscio approfittando della successiva giornata festiva.

Movimento del porto

PREVISIONI per il giorno 16 corr.: Partenza P.fo «Diana» (bandiera italiana) per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sangram» film indiano.
CINEMA CENTRALE — «Il diritto di uccidere» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Il pugnale del bianco» in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — «El Eish Wal-melh» film arabo.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Il peccato di Lady Considine» in technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Dupatta» film indiano.
SUPERCINEMA — «Se Camillo lo sapete» e cinegiornale.

Annunci Economici

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori italiani.
DA ALIMENTARI PETETTI, mele, aranci e frutta secca italiana, patate e cipolle.
AUTONOLEGGIO BENADIR troverete la nuova 1100, 500C e Giardinette. Via Roma, tel. 35.
VENDESI camioncino Balilla in perfetto ordine. Rivolgerti stazione Servizio Giun-ta vicino Supercinema.
LA DITTA E. MAGGI comunica di aver sempre a disposizione per gli autotrasportatori olio di ricino.
FAMIGLIA accetta pensione completa due o tre alunni scuole medie. Assistenza scolastica. Trattamento ottimo. Per informazioni rivolgersi via Armando Diaz 25.

La SOCIETA' COMMERCIALE ITALO-SOMALA partecipa con profondo rimpianto il decesso del proprio Consigliere.

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
avvenuto il giorno 12 c. m. in Genova.

I Dipendenti della SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA prendono viva parte al dolore della Famiglia, per la perdita avvenuta il 12 c. m. in Genova, del

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
Consigliere della Società.

La Società Agricola Italo Somalia partecipa con profondo cordoglio la perdita del proprio Amministratore Delegato

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
deceduto in Genova - Corso Andrea Podesta n. 12 il giorno 12 corrente.

La Direzione della Società Agricola Italo Somalia dolorosamente colpita dalla scomparsa del signor

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
Amministratore Delegato della Società partecipa all'incalcolabile dolore della vedova signora Rina Cambiaggi e dei familiari.

I dipendenti della S.A.I.S. in Somalia si associano al grave lutto che ha colpito la signora Rina Cambiaggi ved. Riso ed i familiari tutti per la morte del loro amato

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
Amministratore Delegato della Società.

La settimana del «MOSQUITO» GARELLI

Dal 16 al 23 giugno la Casa costruttrice accorda un eccezionale sconto di So. 100. Si può acquistare un «MOSQUITO» con soli So. 1.150. APPROFITTA. Realizzerete una economia e una comodità.

Facilitazioni di pagamento —
SAIEMA — Croce Sud - Tel. 49
MOGADISCIO

Per la vostra salute chiedete:

Rabarbaro S.A.G.A.

Bianco S.A.G.A.

Prodotti genuini di ERBE, RADICI e CORTECCE
Aromatiche e Medicinali

a cura di GUIDO LUSINI

ITALIA batte SVEZIA in "COPPA DAVIS."

Due note personalità del mondo sportivo italiano, il presidente della Federazione Gioco Calcio, Ottorino Barassi, ed il Commissario unico della Unione Velocipedistica Italiana ed ex-campione del mondo Alfredo Binda, che si erano presentati candidati alle elezioni per la Camera dei Deputati, sono rimasti sconfitti. E' stato invece riconfermato senatore presidente della «Atalanta» di Bergamo, Daniele Turani.

Il nuovo fanatismo sportivo si chiama "baseball"

L'anno scorso, allo stadio «Torino» di Roma, si svolse un incontro internazionale di baseball fra le rappresentative dell'Italia e della Spagna. La squadra spagnola è considerata la più forte d'Europa nel genere, anche perché nelle sue file — grazie al noto principio della «doppia nazionalità» — che tanto giova in passato alla nostra nazionale di calcio — allineano parecchi campioni americani d'origine iberica. Sul campo si dimostrò veramente forte, pur se riuscì a battere soltanto di misura la squadra italiana. Ma il fatto più importante di quella partita (la prima partita internazionale di baseball in Italia) era lo speaker, piazzato in una cabina in cima alla tribuna centrale, che illustrava agli spettatori le varie fasi del gioco, spiegando soprattutto che senso avessero i lanci della palla, i colpi di mazza, le corse furibonde di un giocatore da un vertice all'altro del campo, ecc. Fatto importante perché insolito, almeno da noi: quando mai si è visto, infatti, in un campo di calcio o di rugby, o in una palestra da boxe, un «teorico» assoldato per spiegare al pubblico di che si tratta? Di solito, la competenza degli spettatori sullo sport che è di scena è sempre presunta (ragion per la quale non manca mai il solito vicino che ti domanda, magari a Roma-Lazio o a Inter-Milan, perché un calciatore abbia mandato la palla in rete). Ma per il baseball il discorso è diverso.

Il baseball è forse lo sport più misterioso per gli italiani. Centinaia di persone hanno visto dozzine di film americani contenenti sequenze dedicate a gare di baseball, e non ci hanno capito niente. Poi sono andate a vedere la gara internazionale Italia-Spagna, hanno sentito le spiegazioni dello «speaker» e non ci hanno capito niente lo stesso. E' uno sport senza porte, senza reti: se non fosse per il guantone alla mano sinistra (che è speciale) chiunque si potrebbe mettere a giocare in mezzo alla strada a regola d'arte. Possibile che somigli tanto al giuoco dei quattro cantoni?

E' possibile, non solo, ma è vero. Spieghiamo subito di che si tratta, prima di andare avanti, prima cioè di riassumere la situazione attuale del baseball in Italia. E' appena il caso di ricordare che questo è lo sport nazionale degli Stati Uniti d'America. Le sue origini sono indubbiamente lontane, ma non è possibile precisarle con esattezza. Quattro anni o sono, nelle diverse città degli Stati Uniti, furono indette grandi feste celebrative del centenario del baseball, terminate le quali si scoprì malinconicamente che tutte quelle rievocazioni e libagioni erano basate su una data sbagliata.

Ad ogni modo, le squadre di baseball sono formate da nove uomini ciascuna. Tutti questi uomini sono muniti di un apposito casco e di una corazzina di cuoio, per essere protetti dalla eccezionale violenza del giuoco. Le partite si disputano su un campo su cui è tracciato un rombo quadrangolare di circa 27 metri di lato (per la precisione, 27 metri e 43 centimetri). Questo rombo prende il nome di «diamante» e rappresenta il campo, per così dire, interno; quello «esterno» è costituito dal prolungamento di due lati del rombo, che raggiungono la misura di m. 76,20. Al di là di queste linee è il «foul», cioè la zona nella quale qualsiasi azione o proseguimento di azione costituisce fallo. Il vertice comune ai due lati prolungati del rombo si chiama «casa base», «base principale» o anche «porta». Gli altri angoli prendono il nome di prima, seconda e terza base.

All'inizio della partita, si schiera una sola delle due squadre contendenti, con otto uomini sparpagliati e il «lanciatore» al centro del campo. Lo unico giocatore avversario a prendere posto sul terreno di gara è il «battitore» che si piazza alla casa base, a circa 12 metri dal lanciatore. Ora, soltanto la squadra che ha il battitore in campo è all'attacco e può segnare punti, mentre la squadra che si è schierata a ranghi completi è in difesa. Ciascuna partita è divisa in nove tempi, detti «innings» di due mezzi tempi ognuno. Ogni squadra disputa nove mezzi tempi in difesa (ossia completamente schierata) e nove

all'attacco (ossia col solo battitore in campo).

La palla, che è di kapok rivestito di cuoio, viene manovrata dal lanciatore nel rettangolo della casa base, verso il battitore avversario, che la respinge al volo con la mazza di legno di cui è dotato. Il battitore, gettata la mazza stessa corre per 27 metri fino alla prima base. Se riesce ad arrivarvi prima che gli avversari con rapidi passaggi vi mandino la palla, un altro battitore prenderà il suo posto, salvo che ora saranno in due a correre: il primo battitore dalla prima alla seconda base, il secondo dalla casa base alla prima base.

Da notare che un po' più indietro del battitore, quasi alle sue spalle, si schiera il «raccoltore» della squadra avversaria che cerca di intercettare la palla prima che il battitore la respinga con la mazza. Questo raccoglitore, se non riesce nel suo intento per tre lanci consecutivi, viene messo fuori giuoco. Se invece vi riesce, è il battitore ad essere messo fuori giuoco. Il battitore viene messo in fuori giuoco anche se la palla da lui respinta con la mazza è presa al volo da un avversario. Se poi fallisce per tre volte consecutive la palla proveniente dal lanciatore, è rimpiazzato ed escluso dal giuoco per il mezzo tempo in corso. Egli guadagna invece una base, cioè un quarto di punto, dopo 4 errori del lanciatore avversario che abbia mandato la palla troppo alta o troppo bassa, o fuori del rettangolo della casa base. Per ogni battitore che compia un giro completo del campo tornando alla casa base dopo aver toccato tutte le basi senza che gli avversari siano riusciti a mandargli la palla, si sarà segnato un punto. Le squadre possono poi scambiarsi il posto in campo prima dello scadere del tempo, qualora tre membri di una di esse siano stati messi fuori giuoco.

Nello svolgimento delle varie fasi di gara che sono possibili (noi qui abbiamo cercato di illustrare le regole essenziali del giuoco, nel modo più chiaro che ci è consentito) sono ammesse cariche alla disperata, in modo da mandare brutalmente a gambe levate l'avversario in corsa e impedire di raggiungerlo in tempo le basi: in confronto, le «caracche» e gli

sgambetti nel giuoco del calcio o i famosi «placcaggi» nel rugby diventano carezze. Non per niente, anche gli arbitri (quattro per partita) scendono in campo convenientemente corazzati. In America, per la verità, si disputa anche il soft-ball («palla morbida») che è una specie di baseball ingentilito per squadre di bambini e di ragazze.

Ma in Italia, quello che sta avendo successo è il baseball vero e proprio. Max Ott, un italo-americano che è un po' l'apostolo di questo sport nel nostro paese ed è stato nominato commissario unico della nazionale (sono in programma per quest'estate due partite internazionali: una con il Belgio a Milano e una con la Spagna, a mo' di restituzione di visita, a Barcellona). Max Ott, dunque, è convinto che gli italiani — dato il loro temperamento — potranno in pochi anni diventare bravissimi nel baseball. Non tanto per la necessaria disinvoltura nel massacrare un avversario (che del resto ogni domenica i nostri atleti dimostrano di possedere ampiamente sui campi di calcio), quanto perché effettivamente il baseball consente lo sbizzarrirsi della fantasia del singolo giocatore, che può «improvvisare» le azioni che meglio crede.

Nel prossimo ottobre, la FIPAB, Federazione italiana per la palla base, che si è costituita nel 1950, riceverà — a quanto pare — l'ambito riconoscimento ufficiale da parte del CONI. Attualmente questa federazione organizza un campionato di serie A e uno di serie B che raccolgono un certo consenso di pubblico. La squadra campione d'Italia è stata finora quella di Nettuno, ma lusinghiere affermazioni sono state ottenute anche dal Lazio, il lanciatore della quale, Giulio Glorioso, è stato anzi recentemente invitato negli Stati Uniti, per partecipare agli allenamenti primaverili della squadra dei «Cleveland Indians».

Si tratta di un riconoscimento che, sul piano tecnico, ha una grande importanza perché l'Italia, rappresenta il neonato in fatto di baseball, mentre l'America è la patria dei più grandi campioni di questo sport, da Babe Ruth a Joe Di Maggio (famoso anche per i suoi idilli con le belle dive

di Hollywood), a Phil Rizzuto, ecc. Il merito principale dell'invito a Glorioso va ascritto in realtà a Ken Opstein, un giornalista sportivo americano che risiede da molti anni in Italia e si è assunto il compito di allenare la squadra di baseball della Lazio. Opstein, che è un nostro buon amico, ha molta stima di Glorioso e ha detto che «egli ha in potenza la capacità di diventare un gran giocatore se si allena seriamente e in ogni allenamento o incontro si impegna a fondo».

Ed effettivamente, le capacità di questo nostro giovane atleta (ha 21 anni e studia legge) devono essere notevoli, se — a poche settimane dal suo arrivo negli Stati Uniti e dopo pochi allenamenti — gli è stato offerto un contratto per giocare con una squadra della lega settentrionale americana: tra parentesi, sembra tuttavia che egli intenda mettere a profitto il suo soggiorno oltre Oceano soltanto per perfezionarsi e che voglia tornare in Italia, senza accettare contratti.

Comunque, e per concludere, il nostro baseball ha fatto certamente passi da gigante in questi otto anni, ossia dal 1945, quando alcuni allenatori e giocatori americani (allora militari in servizio), quasi per scherzo, cominciarono a metter su le prime squadre italiane. Nell'altro dopoguerra, Max Ott aveva provato a combinare qualcosa in questo senso, ma al di là della radunata in aperta campagna di un gruppo di mici che davano colpi di mazza a una palla non si era andato. Questo dopoguerra, invece, col fanatismo sportivo dilagante ovunque, ha favorito il successo del baseball: e quando la gente riuscirà infine a capire qualcosa delle regole di giuoco, forse andrà ancora meglio.

Il «Tourist Trophy» motociclistico all'isola di Man

Un notevole numero di concorrenti in rappresentanza di diverse nazioni ha partecipato alla corsa motociclistica nel quadro del «Tourist Trophy» disputatasi nell'Isola di Man.

Ecco la classifica della categoria 125 cmc.:

- 1) Leo Graham (Inghilterra) su «M. V. Augusta» che ha coperto i 182 chilometri del percorso in 1 ora 27'19" alla media di km. 125,190.
- 2) Werner Hans (Germania) su N. S. U.; 3) Cecil Sandford (Inghilterra) su M. V. Augusta; 4) Copeta Lungi (Italia) su M. V. Augusta. Seguono altri 27 concorrenti.

Il «Rotary» degli sportivi

A Venezia si è tenuto una specie di «senato sportivo» della Serenissima. Questa nuova associazione è stata chiamata «Panathlon», cioè aperta a tutte le discipline atletiche. Gli scopi sono l'esercizio dell'arte conviviale e la concezione di pensieri utili allo sviluppo sempre maggiore dell'idea sportiva. L'idea ha trovato aderenti entusiasti anche a Genova e Milano. In quest'ultima città i soci fondatori hanno eletto il loro presidente nella persona di Fernando Pozzani, il popolarissimo ex-presidente dell'Inter. Gli sports e le specialità tecnico-sportive contemplate dal nuovo Rotary sono qualcosa come 43. I soci, secondo lo Statuto, non potranno superare il numero di 149.

I primi selezionati per il Giro della Svizzera

La commissione della Federazione svizzera organizzatrice del Giro ciclistico della Svizzera che si svolgerà, come noto, dal 17 al 24 del corrente mese di giugno, ha proceduto a una prima selezione dei corridori che parteciperanno alla dura prova a tappe che avrà il suo svolgimento senza un giorno di riposo. In linea di principio saranno in gara 75 corridori, dei quali 40 stranieri e 35 svizzeri.

Il primo elenco comprende i seguenti corridori:

Svizzera: Koblet, Brun, Notzli, Pianezzi, Metzger, Kubler, Graf, Croci-Torti, Schaer, Kamber, Born, Stettler, Lurati, Caccia, Huber, Winterberg, Melli, Gret, Lafranchi, Fluckiger, Giorgio e Ruggero Aeschlimann, Spuhler, Schellenberg, Fritz, Zbinden, Hans Hutmacher, Schraner, Reiser, Russenberger, Rodolfo Wyss, Heidelberger, Ludin, Ochsner, Diggelmann e Chevalley.

Italia: Clerici Zuretti, Fornara, Franchi, Pasotti, Giudici; inoltre o il trio A-strua-Padovan-Barozzi o quello composto da De Santi-Monti-Zampini.

Belgio: De Keyser, Gielen, Rondele, Van den Branden, Voncken, Walschot.

Germania: L. Hormann, Theissen, Schwarzenberg, Petry, Schulte, Pfannenmuller.

Francia: Bergaud, Privat, Bertrand, Gruber, Tissier, Pertry, Ouillon, Barés, De Gribaldy.

Lussemburgo: Diederich, Goedert, Kemp, Goldschmit, Jean e Jim Kirchen.

Austria: Schneider e Urbancic. **Liechtenstein:** B. Seger.

La federazione olandese non sarà rappresentata ufficialmente, ma i corridori Lambrichs e Wagtmans saranno liberati dai loro impegni.

La federazione organizzatrice ha deciso che nelle tappe alpine verranno accordate le stesse facilitazioni per il cambiamento di ruota in caso di grave incidente. Per contro, le partenze nella tappa a cronometro individuale avverranno ogni due minuti invece di tre.

Terminati gli europei di pallacanestro

La vittoria degli italiani sulla Francia nell'ultima giornata di campionati europei di pallacanestro tenutasi a Mosca, si può ben dire che abbia costituito il risultato più sorprendente dell'ultima fase del torneo. Non esistevano dubbi sull'affermazione dei francesi che erano sembrati costituire la seconda forza del campionato, dopo la Russia. Per dare una conferma di ciò che diciamo, basterà raccontare un episodio.

Mentre la partita si giocava ed il grande pubblico presente nella Palestra della «Dynamo» dimostrava un interesse eccezionale, un addetto alla organizzazione ha dato incarico agli inservienti di preparare la cerimonia che ha fatto seguito ad ogni incontro. Questi inservienti sono tornati di lì a poco con la bandiera francese da issare sul pennone e sono rimasti in fiduciosa attesa. Infatti la Francia ha condotto sempre la partita, e solo negli ultimi secondi del tempo regolamentare gli azzurri sono riusciti ad andare in vantaggio. Allora gli inservienti di cui dicevamo, hanno dovuto fare una corsa fuori programma, a ricercare il tricolore italiano...

Dopo la disputa del tempo supplementare e l'entusiasmante affermazione degli italiani, la folla ha invaso il campo di gioco. Non era uno scherzo: quarantamila persone che si sono precipitate sul «parquet», e che hanno festeggiato gli azzurri. Gli italiani non si sarebbero aspettati una simile accoglienza: innumerevoli spettatori hanno voluto stringere la mano agli azzurri e consegnare loro alcuni ricordi: fiori, portafogli, accendisigari, penne stilografiche. Poi gli azzurri sono dovuti passare agli autografi, veramente mi-

gliaia di firme per sconosciuti ammiratori.

Nei commenti della stampa moscovita la vittoria dell'Italia sulla Francia tiene il posto d'onore, naturalmente dopo il legittimo compiacimento per la strepitosa affermazione della Russia che ha conquistato il titolo di campione europeo. Scrive la «Literaturnaja Gazeta»: «I giocatori italiani hanno mostrato quello che vale l'entusiasmo e quanto può influire sul risultato la solida preparazione fisica. Sono queste, in fin dei conti, le doti che hanno permesso alla nostra nazionale una così netta vittoria, seppure si può ammettere tranquillamente che la pallacanestro russa è giunta ormai ad un grado di perfezione ben superiore tale da farci guardare con fiducia anche ad un eventuale confronto con gli Stati Uniti. La squadra italiana non ha certo riportato in questo combattuto campionato il posto che meritava. Molti contrattenti ed incidenti ad atleti non hanno permesso alla squadra azzurra di svolgere azione costante; ma noi russi siamo convinti che al prossimo campionato, resi maestri di certi accorgimenti che oggi non conoscevano a fondo, gli azzurri saranno gli avversari che ci daranno seriamente e direttamente a pensare».

L'americano Carter campione dei leggeri

Il pugilatore americano James Carter ha battuto venerdì sera al Madison Square Garden di New York lo sfidante Scir Gerge Auranzo, mettendolo k. o. al tredicesimo round. Carter conserva così il suo titolo di campione del mondo dei pesi leggeri.

TORNEO "G. CANCELLARA"

Genio-Officina El Gab

Genio Officina: Mirre Abdulla; Seck Tifo, Abdo Abdalla; Abdulla Nuno, Ali Dahir, Seck Ali; Aba Nur, Abati Omar, Yusuf Eimoi, Mohamed Hagi, Aden Uarsama.

El Gab: Seck Abuker; Farah Muctar, Kamis Ali; Bai Jusuf, Iata Hassan, Ali Ado; Malo Abukar, Scerif Abduraman, Osman Ahmed, Hagi Mohidin, Abdullahi Ali.

Arbitro: Sauli.

Marcatore: secondo tempo: all'8' Scerif Abduraman (El Gab) su rigore; al 10' Aden Uarsama (Genio Officina).

Per il Genio Officina questa partita, per non definirsi delle... papere, la chiameremo la partita delle occasioni perdute. I bianchi potevano benissimo vincere con tutta comodità; ma la loro prima linea che ha potuto avere fin nell'area del portiere di El Gab dei palloni in — diciamo così — posizione strabiliante, li ha sciupati in malo modo, sia buttandoli fra le braccia di Seck Abuker che non desiderava di meglio, sia smarrendoli fra un groviglio di sbadataggini che si sarebbero potute perdonare se i cinque avanti invece di essere persone non nuove al gioco del calcio, fossero stati dei novellini. Quando una squadra manifesta una netta superiorità sul terreno di gioco sull'avversaria — per lo meno due terzi della durata della partita sono trascorsi nel campo di El Gab — e non riesce ad infilare... l'ago, è naturale che l'abito della vittoria non potrà mai essere cucito. L'undici di El Gab ha giocato una onesta partita, difendendo con buona energia ed attaccando, quando le occasioni erano buone, con una certa vivacità. Anche ad esso ha fatto difetto la prima linea che non è quasi mai riuscita a giocare la difesa avversaria sempre ben piazzata e tempestiva. Nel secondo tempo ha condotto un gioco un tantino fallosa che gli ha portato a danno una bella corona di calci di punizione, assommanti — tanto per la cronaca — a ben ventuno, contro due soli a carico del Genio Officina.

Il primo tempo è passato a reti inviolate, nonostante i bianchi avessero ben sei occasioneissime da rete, tutte sciupate nel modo che abbiamo detto; poi nella ripresa per una carica irregolare di Seck Tifo su Abdullahi Ali, è venuto fuori il «rigore» che è stato realizzato da Scerif Abduraman sull'angolo sinistro della rete dei bianchi. Dopo due minuti il Genio Officina conseguiva il pareggio ad opera di Aden Uarsama su passaggio dalla destra in un'azione alquanto confusa. Un'altra serie di occasioni perdute da parte del Genio Officina ha caratterizzato il resto della partita, chiusasi definitivamente in pareggio.

Fra le file del Genio Officina ottimo il comportamento di Seck Tifo, Abdulla Nuno, Ali Dahir e Abati Omar; in quelle di El Gab elogiabile il portiere Seck Abuker, Scerif Abduraman, Osman Ahmed e Kamis Ali. Buono l'arbitraggio di Sauli.

PALLACANESTRO

Liceo-Ginnasio A.S. Mogadiscio

LICEO - GINNASIO: Mazzola (16), Romanini sr. (10), Romanini jr. (8), Ciciarello, Timarco I (2), Timarco II (11), Elmi Ahmed, Squarcia (6).

A. S. MOGADISCIO: Maregatti (5), Saccani (7), Psimas (10), Romano (4), Pierconti (8), Aponte (8), Durbané.

ARBITRO: Vezzani.

CRONOMETRISTA: Crotti.

Partita in tono minore, come sempre avviene quando non è in palio una posta seria e sostanziosa; ma ad ogni modo abbastanza interessante per la presenza in campo di nuovi elementi posti ad un primo vaglio delle loro possibilità fisiche e tecniche che questa branca sportiva esige, soprattutto in vista del prossimo campionato. Se l'incontro ha riconfermato l'abilità di Mazzola e di Maregatti, dei due Romanini e di Saccani, un'ottima esibizione per correttezza di gioco, per impegno e notevole concezione tattica in uno con il senso del tiro a cesto, hanno fornito Timarco II, un giovane che non ha l'aria di volere strafare né si perde in quisquiglie nei momenti cruciali, il giovane Squarcia svelto come un leproso a sfruttare con furberia ogni attimo favorevole, il piccolo Aponte che, prendendo molto sul serio il suo ingresso fra i «grandi», ha giostrato contro essi con spirito maiuscolo, segnando con perfetta maestria quattro ottimi cesti. Nelle file della Mogadiscio ha fatto una breve comparsa Durbané Mohamed, mentre in quelle del Liceo-Ginnasio ha giocato buona parte del secondo tempo Elmi Ahmed. Entrambi hanno svolto un gioco modesto, né poteva essere preteso di più in quanto stanno entrando solo ora nelle spire del nuovo sport.

Il primo tempo dell'incontro era terminato 32 a 12 a favore del Liceo Ginnasio.

Associatevi al Comitato Antitubercolare della Somalia

L'Italia è campione del Mondo nel "Hockey a rotelle,"

Battendo per 1 a 0 la Spagna, la squadra nazionale italiana di «Hockey a rotelle», ha conquistato l'ambito titolo di Campione del Mondo, nei «mondiali» svoltisi a Ginevra la scorsa settimana. Pure nell'ultima giornata il Portogallo ha battuto la Svizzera per 6 a 1; ma nemmeno questa vittoria della grande favorita, ha servito intralciare il cammino verso la vittoria assoluta degli azzurri italiani.

A competizione conclusa la classifica generale è risultata la seguente:

1) ITALIA con punti 6 cui spetta il titolo di Campione del Mondo 1953 (squadra composta da: Bolis, Dagnini, Marchetto, Gelmini, Paganini).

2) Portogallo, con punti 4; 3) Spagna, con punti 2; 4) Svizzera; 5) Belgio, 6) Inghilterra, 7) Germania, 8) Olanda, 9) Francia, 10) Brasile; 11) Irlanda; 12) Danimarca, 13) Egitto.

Certe volte viene proprio la voglia di domandare
il segreto del loro vivace e disinvolto benessere

Per quanto concerne i repubblicani, si nutre molta incertezza sui nomi. Contrariamente a quanto pubblicato da qualche giornale, sembra però certo il ritorno a Montecitorio dell'on. Pacciardi e dell'on. La Malfa. A Palazzo Madama, nonostante che non sarebbe presente alcun repubblicano, entreranno invece due rappresentanti del PRI, e cioè il sen. Spallicci, attualmente vice alto commissario per l'igiene e la sanità, e l'on. Amadeo, già vice presidente del gruppo parlamentare repubblicano della Camera, i quali, a seguito degli accordi interpartitici, si erano presentati in collegamento con candidati della democrazia cristiana.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

VIVACI DIMOSTRAZIONI A SEUL Il Presidente Syngman Rhee continuerebbe l'opposizione all'armistizio in sede politica

Commenti negli ambienti di Washington ed un articolo della "New York Herald Tribune", - Forti attacchi nordisti contro le posizioni sud coreane

SAN FRANCISCO, 15.

Anche stamane, come previsto, sono continuate le riunioni degli ufficiali di collegamento delle opposte parti in Corea, per definire i particolari tecnici dell'armistizio e la nuova linea di demarcazione. Le riunioni si svolgono su due gruppi separati, i quali hanno tenuto seduta sia nella mattinata che nel pomeriggio.

Dal fronte giunge notizia di un attacco lanciato da forze comuniste di qualche entità contro posizioni alleate, e di conseguenti contrattacchi che hanno dato origine ad accaniti combattimenti.

A Nuova Delhi si apprende che il governo indiano ha risposto favorevolmente, ma con riserva di comunicazione definitiva, all'invito di partecipare alla commissione di controllo per i prigionieri di guerra in Corea.

La situazione coreana ha continuato a provocare a Washington una serie di riunioni miste di alti esponenti del Dipartimento di Stato e del Pentagono. Al termine di esse, pare che il Segretario di Stato, Foster Dulles, ed il generale Bradley, abbiano escogitato una formula per uscire dal vicolo cieco in cui l'intransigenza di Syngman Rhee rischia di portare il negoziato armistiziale. Questa formula è assai semplice e viene già definita a Washington con l'appellativo di «uovo di Colombo». Non vi è bisogno, per avere l'armistizio, che Rhee vi apponga la sua firma. Basta che egli dichiari che non ritirerà le sue truppe dal comando dell'ONU. Infatti l'autorità che decide riguardo all'armistizio puramente militare, è il comando unificato dell'ONU dipendente dal generale Mark Clark, ai cui ordini obbediscono le divisioni sud-coreane. Con tale formula Rhee continuerebbe la sua opposizione in sede politica alle condizioni armistiziali, ma le decisioni del generale Clark, che deve firmare il documento, impegnerebbero le 16 divisioni sud-coreane.

Secondo quanto scrive la «New York Herald Tribune», il governo americano avrebbe dato al gen. Clark l'ordine di prendere tutte le misure necessarie per tenere l'ordine nella Corea del Sud per impedire qualsiasi violazione dell'armistizio a suo tempo da parte coreana.

A Pan Mun Jom si sono avute fruttuose le consuete riunioni delle due commissioni di ufficiali di stato maggiore. Esse, si crede, sono incaricate di stabilire la linea di demarcazione per la tregua e si riuniranno nuovamente su richiesta dei comunisti, il che viene interpretato come indizio di un desiderio di affrettare la soluzione dei problemi in sospeso.

A Seul il Presidente Syngman Rhee ha convocato ancora una volta il consiglio di gabinetto. Questa è la nona riunione da quando, domenica scorsa, fu proclamato nella Corea del Sud lo stato di emergenza.

Dopo la seduta tenuta iersera, il ministro degli esteri Pyung Yung Tai ha dichiarato che il governo sud-coreano non è contrario a che le «forze straniere» concludano un armistizio e lascino la Corea, ma non vuole che le proprie truppe lascino il territorio nazionale od accettino un armistizio. In altri termini, cioè, il governo di Syngman Rhee sarebbe sempre contrario a firmare un armistizio nella sua presente forma e si proporrebbe di discutere l'opportunità di dare ordine alle truppe sud-coreane di non ritirarsi dalle posizioni ora occupate sul fronte, anche se l'armistizio comporta la creazione di una «zona cuscinetto» di due chilometri di profondità al di qua di questa linea.

Il Presidente Syngman Rhee ha poi dichiarato un nuovo proclama in cui si dichiara ancora una volta contrario ai termini dell'accordo di armistizio, pur aggiungendo che «se gli amici stranieri desiderano lasciare la penisola coreana, i coreani li lasceranno partire senza rancore».

Syngman Rhee chiede agli stranieri di astenersi in qualsiasi modo dall'intervenire nelle manifestazioni, le quali — egli aggiunge — «hanno come scopo di reclamare il diritto, pienamente legittimo, di decidere liberamente. Non vi è per gli stranieri alcun motivo di intervenire», e riafferma che se l'armistizio può, nei termini ora elaborati, convenire alle Nazioni Unite, esso non è invece accettabile per i coreani.

Le dimostrazioni a cui allude Syngman Rhee continuano in Corea. Una di inusitata violenza è stata inscenata a Seul dai reduci che, prima davanti

alle sedi della stampa estera e poi davanti alla residenza di Syngman Rhee, si sono azzuffati con la polizia ferendo, a quanto sembra, gravemente una guardia.

I reduci volevano penetrare nella residenza del Presidente per chiedere «un atteggiamento più deciso da parte del governo nei confronti dell'armistizio», ma sopraggiunti rinforzi hanno disperso i manifestanti.

Syngman Rhee ha invitato alla calma per evitare «malintesi od antagonismi con gli alleati», e l'appello è riuscito a rimuovere dalla loro ostinazione 300 mutilati di guerra che da 40 ore stazionavano intorno all'ambasciata americana a Pusan.

Gli attacchi in forza dei nordisti sul fronte coreano, vengono considerati dal Pentagono intesi soprattutto all'obiettivo psicologico di salvare la faccia mostrando che alla vigilia dell'armistizio sono i comunisti che attaccano e le forze dell'ONU che si difendono.

Ma l'attenzione della capitale americana, in queste ore che precedono la conclusione dell'armistizio, rimane concentrata sull'esito dello showdown finale tra il generale Clark e Syngman Rhee. All'ultima ora l'opinione diffusa è che il premier sud coreano finirà cedendo.

ALL'INDOMANI DELLE ELEZIONI POLITICHE

La posizione "centrista" di De Gasperi accolta con soddisfazione negli Stati Uniti

Gli ambienti ufficiali sottolineano le provate capacità di statista del Presidente del Consiglio Italiano

WASHINGTON, 15.

Washington ha piena fiducia che le provate capacità di statista di Alcide De Gasperi riusciranno anche in una situazione più difficile del passato, quale è emersa dalle elezioni, a guidare il governo italiano sulla strada del progresso democratico all'interno e della politica di solidarietà occidentale nel campo internazionale: è questa l'opinione che oggi esprimevano autorevoli funzionari del Dipartimento di Stato, che hanno accolto con senso di soddisfazione la riaffermazione della posizione «centrista» fatta dal Presidente del Consiglio nella sua recente intervista. Per quanto i portavoce ufficiali si astengono anche oggi da dichiarazioni pubbliche, sommando le loro reazioni private è possibile accogliere le osservazioni seguenti. Anche se, indubbiamente, dal punto di vista parlamentare la stabilità è minore, De Gasperi ha una maggioranza che gli consente l'attuazione della sua politica. La tattica del Presidente del Consiglio di mettere chiaramente sino da ieri ciascuno di fronte alle proprie responsabilità appare a Washington una posizione estremamente giusta. Per ciò che riguarda le destre, si fa notare che, in confronto alle elezioni amministrative dell'anno scorso, il MSI ha perduto terreno e che il fatto che all'interno della destra i monarchici abbiano avuto maggiore successo del MSI non conferma le previsioni di un ritorno offensivo del totalitarismo di destra. Quanto ai progressi fatti dalla sinistra, pure senza pretendere di esaurire in un solo fattore esplicativo una situazione complessa, si fa notare che essi sono favoriti dal permanere nella situazione economica italiana di profonde difficoltà strutturali alla cui soluzione le forze economiche dell'Italia da sole non bastano e che richiedono un'azione di cooperazione internazionale a largo respiro.

E' evidente che la politica degli Stati Uniti deve aiutare l'Italia ad affrontare positivamente la soluzione di tali problemi. Quasi tutti i quotidiani importanti degli Stati Uniti dedicano oggi articoli editoriali alla situazione italiana. Il «New York Times», dopo avere criticato l'atteggiamento di Parri e Corbino che hanno sottratto alla coalizione governativa un numero di voti sufficienti a non fare applicare il meccanismo del premio di maggioranza, osserva che, dopo tutto, la situazione avrebbe potuto essere peggiore e che il fatto fondamentale è che De Gasperi potrà continuare a governare come prima e

(Continuazione della 1.a pagina)

che anzi esso le riuscirebbe nocivo. Noi possiamo collaborare senza dubbio con coloro i quali si armano a difesa della pace. Non lo potremmo fare mai, invece, con i fautori di guerra preventiva o aggressiva». Quanto all'offensiva di pace sovietica, il presidente jugoslavo ha affermato che il Cremlino si è accorto di trovarsi in un vicolo cieco e sente perciò il bisogno di rivedere la politica estera di Stalin. Egli si è detto tuttavia convinto che l'URSS non ha rinunciato e non rinuncerà al suo obiettivo di essere la prima potenza del mondo.

Il discorso di Tito ha avuto immediata eco negli ambienti governativi italiani dove si rileva il tono assolutamente negativo delle parole del dittatore jugoslavo, per quanto riguarda il problema di Trieste.

Si rileva a questo proposito che il discorso di Tito non apporta nessun elemento nuovo.

In cambio di retrocessioni minime e non precisate, si aggiunge, da parte jugoslava si continua a rivendicare la parte vitale della zona comprendente il settore meridionale della stessa città di Trieste, la zona industriale periferica di Zaule e la baia di Muggia con l'omonimo promontorio. Si tratta di una proposta che è stata giudicata inaccettabile ed irrealizzabile non solamente dall'Italia poichè — si aggiunge negli stessi ambienti governativi italiani — una proposta come quella del condominio italo-jugoslavo, porterebbe entro un anno a conflitti permanenti fra italiani e sloveni e non a una loro definitiva conciliazione.

Le ultime proposte di Belgrado mirano a fare della zona A), che è fuori da ogni discussione, oggetto di un inammissibile mercanteggio. E' dunque evidente — si conclude — che tali proposte non possono costituire una base seria per una soluzione del problema

che il voto imponente raccolto dalla democrazia cristiana è un «tributo alla sua statura di grande uomo politico italiano ed europeo». Il «Baltimore Sun» scrive: «In questi sette anni l'energia ed attività degli italiani e la direzione democratica data da De Gasperi al governo sono riusciti assieme a trasformare un'Italia semidistrutta dalla guerra in uno dei paesi più solidi d'Europa. Sarebbe una tragedia non solo per l'Italia, ma per tutto l'Occidente se il paese dovesse adesso ripiombare in uno stato di debolezza o confusione». A questo proposito il «Christian Science Monitor» invoca da parte americana uno sforzo di comprensione che permetta di soddisfare in qualche maniera i bisogni dell'Italia sia in materia di emigrazione sia di assorbimento della disoccupazione all'interno. La «Washington Post» afferma dal canto suo che i risultati delle elezioni italiane costituiscono «una cattiva notizia per gli Stati Uniti e per i paesi dell'alleanza atlantica». Nell'esaminare le cause di tali risultati, il giornale osserva che essi sono in parte dovuti «al cattivo gusto dell'ambasciatore Luce nell'affermare che gli aiuti americani verrebbero sospesi nel caso di una sconfitta della coalizione di centro» oltre ad una relazione estremamente critica, fatta alla MSA ad opera di uomini d'affari americani che avevano esaminato il sistema degli aiuti all'Italia su incarico del Presidente Eisenhower. Infine il «New York Post», rispondendo alla stampa isolazionista americana che già martella sul motivo dell'«aiuto americano che è andato sprecato perchè non è servito a fermare il comunismo in Italia», dichiara che la risposta a progressi delle destre nei confronti del centro deve essere una politica di maggiori riforme economiche e sociali. Fascismo e comunismo egualmente fiorente ove sussistono ingiustizie e ineguaglianze. Naturalmente nessuno di essi può offrire agli italiani una vera alternativa solida. Ma essi offrono uno sfogo irrazionale a coloro che sentono di non avere speranze di miglioramento nello stato di cose attuale.

Un biglietto della Lotteria Antitubercolare deve essere in ogni tasca.

Il discorso di Tito

(Continuazione della 1.a pagina)

Adn عبد الرحمن فارح البالغ من العمر ٣٠ عاما المولود في مقيية مقديشو والملقب بـ «قوريي» - التي القبض عليه في تاريخ ٢٥ مايو ١٩٥٣. محمود محمد قوليد الملقب بـ «غاني» البالغ من العمر ٢٩ المولود في مقيية مقديشو - التي القبض عليه في تاريخ ٢٥ مايو ١٩٥٣. سيتلقى جميع المواطنين هذا التبا بارتياح عظيم ذلك لأن صدى للأساسة كان ثقل على الشعب بما جعله متأثرا من عمل العنف.

Un discorso di Adenauer ad un convegno del Partito democristiano tedesco

Un discorso di Adenauer

ad un convegno del Partito democristiano tedesco

AUGUSTA, 15.

Parlando nello stadio di Augusta ad un convegno di esponenti bavaresi del partito democristiano tedesco, il Cancelliere Adenauer ha sottolineato che scopo della politica della Germania occidentale rimane quello «di liberare i 18 milioni di tedeschi dimoranti oltre la cortina di ferro».

Dopo avere affermato che, nonostante l'apparente politica di distensione, fine ultimo dell'Unione Sovietica rimane quello di impadronirsi delle ricche regioni industriali dell'Europa nord-occidentale,

La nuova politica di Mosca nella Germania Est

(Continuazione della I pagina)

colli politici di Bonn e di tutto il popolo tedesco. Adenauer ha fatto una nuova esposizione di politica estera di notevole importanza, ma nella quale mancano elementi nuovi, von Brentano ha fatto un commento negativo alle decisioni delle autorità di Berlino est; infine gli editoriali della maggiore stampa germanica sono dedicati ai risultati delle elezioni italiane. Tuttavia il grande interrogativo che oggi rimbalza di bocca in bocca in tutta la Germania rimane questo: che cosa è accaduto nella zona orientale? Probabilmente quanto è stato deciso, se verrà tradotto in realtà, rimarrà una pietra miliare nella storia tedesca e forse di tutto il mondo. Le autorità del partito e del governo comunista hanno deciso di capovolgere la propria politica economica e cioè di abbandonare ogni tentativo di sovietizzazione, di restituire l'economia all'iniziativa privata.

Ai fuggiaschi nella zona occidentale che vogliono fare ritorno in quella orientale saranno restituiti i beni sequestrati, rifugi e concessi il perdono giudiziario. Un'amnistia è prevista per reati politici di poca importanza e per coloro che siano stati condannati per reati contro la «proprietà del popolo» a pene non superiori a tre anni.

Inoltre la polizia dovrà facilitare i traffici tra le zone occidentali e quella orientale, rilasciando più facilmente le tessere di frontiera e per il futuro dovrà tenere in conto anche i «motivi di famiglia» come legittimi per la richiesta di un passaporto.

Infine dal 1.º luglio verranno restituite le carte annonarie a tutti coloro che se le sono viste togliere il mese scorso.

Questa serie di notizie una più stupefacente dell'altra ha lasciato perplesso gli uomini politici della Germania occidentale e anche gli uomini della strada.

Se Mosca ha voluto sorprendere lo occidentale tedesco è fuori di dubbio che c'è riuscita. Tuttavia si afferma a Bonn la «resa a discrezione» delle autorità comuniste è per prima cosa frutto della tenace resistenza opposta dalla popolazione tedesca alla politica di sovietizzazione e delle fughe verso occidente che hanno diminuito in modo decisivo le forze lavoratrici. La terribile carestia che impera nella zona orientale, la completa confusione che regna nel campo economico e soprattutto la riconosciuta impossibilità di consegnare all'Unione Sovietica quei beni reali (prodotti agricoli, minerali e industriali) stabiliti per contratto, hanno obbligato le autorità comuniste a compiere un'autentica controrivoluzione della quale è per ora impossibile valutare la portata.

Il discorso di Tito

(Continuazione della 1.a pagina)

تمكنت المداعة من القبض على الجناة في حادث اغتيال المستشار الاقليمي الاستاذ غنان محمد حسين. وجد جسد الاستاذ غنان محمد حسين - كما يعلم الجميع - جثة هامدة في حوالي الساعة ١٥.٠٠ من صباح يوم ٢٥ مايو الملحق ببيدوان الجامع على اثر طعنات من الخنجر تعرض لها جسمه. وقد انتشر اثبا الخطير في الحال انتشار النار في الهشيم منيرا - حيث كان - مسقط واقدراء الجمهور لحادث القتل الديني. اذ القتل - هلاوة عن كونه احد ممثلي المجلس الاقليمي البارزين وعضو في اللجنة الادارية لحزب دقل وديمرفي - كان شخصا محبوبا لدى الجميع لتفانته في الفريضة وادبه وامانتة.

بهاء البوليس في الحال تحميراته ويحتمل تعين الجناة والقاء القبض عليهم. ان الظروف الخاصة التي ارتكب فيها الحادث الشنيع كانت تدعو إلى ا لسيان بأن البحث والاستقصاء سيكون طويلا وصعبا. ولم يكن من الممكن الانتداه إلى اى علامة او امارة.

ذلك لان الاستاذ غنان محمد حسين - المحبوب بشكل اجماعي - لم يكن له اعداء ولهذا كان يبدو عرووح على الأقل - بأنه سيتحس في الظلام.

ولكن البوليس على التيقن من ذلك أخذ يعمل في صمت بل من الاخرى ان تقولي انه فلم يعمل باهر. وما هي ساعات ثلاث تمر بعد وقوع الاعتداء الا وقد عثر البوليس على الوسائل التي ارتكبت بها الماساة فاودعها يد المداعة.

والواقع ان عمليات البحث الباهر انتهت بإلقاء القبض على المسؤولين في مقتل المستشار الاقليمي الاستاذ غنان محمد حسين وتسليمهم للسلطات القضائية وهؤلاء هم.

محمد علي حاج عبدالرحمن البالغ ٢٩ عاما من العمر المولود في مقيية مقديشو - التي القبض عليه في تاريخ ٢٥ مايو ١٩٥٣.

61 morti e 70 feriti in un incendio a S. Paolo del Brasile

SAN PAULO, 15.

Sessantun morti e 70 feriti rappresentano il tragico bilancio di un incendio che ha semidistrutto ieri un edificio situato in un quartiere centrale di San Paulo.

L'elevato numero delle vittime è dovuto al crollo di una sala dove si stava svolgendo una festa da ballo.

Tra i morti figurano numerosissime donne, rimaste travolte nella calca, quando i presenti, prima che la sala si trasformasse in un immane rogo, hanno cercato di mettersi in salvo dando luogo ad una indicibile scena di panico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

ALLA MISSIONE DI AFGOI L'inaugurazione di due opere filantropiche

Un bel caseggiato, in gran parte costruito ex-novo, quasi quadrato, che misura circa m. 25 di lato, raccoglie un bel gruppo di bambine somale, e un «Nido d'Infanzia» per bambini piccoli abbandonati.

Due opere filantropiche di grande importanza: specialmente la seconda. Quanti piccoli vengono abbandonati! Nel «Nido d'Infanzia» essi verranno raccolti, nutriti, curati dalle Suore che faranno loro da mamma.

Il giorno della Festa del S. Cuore, Patronale della Chiesa di Afgoi, fu scelto per l'inaugurazione. S. E. Monsignor Vescovo, circondato dai suoi Padri Missionari, celebrò la S. Messa, durante la quale disse belle parole di circostanza. Subito dopo la Messa Monsignor Vescovo benedisse i locali alla presenza delle autorità e di un gran numero di fedeli che avevano assistito al servizio religioso.

Tutti poterono ammirare la bellezza, la proprietà dei locali, curati nei minimi particolari: un gruppetto di piccoli erano già nelle loro graziose culle.

Nel refettorio dell'Orfanotrofio femminile si raccolsero tutti per un familiare rinfresco. Tutti commentavano favorevolmente i magnifici locali, che furono costruiti dal Vicariato Apostolico.

Erano presenti alla funzione tutta la popolazione cristiana di Afgoi, circa una sessantina di persone, e le autorità: il dr. G. Benardelli in rappresentanza dell'Amministrazione, il Commissario del Benadir dr. Olivieri, il Residente di Afgoi sig. Santasilla, il Brigadiere dei Carabinieri ed altre venute appositamente da Mogadiscio.

TARIFFE del pellegrinaggio alla Mecca

Pubblichiamo per conoscenza degli interessati le tariffe del pellegrinaggio alla Mecca per l'anno 1372:

1) La tassa che il Governo dell'Arabia Saudita percepiva nella misura di 19 sterline e mezza, o il suo corrispettivo in altre valute, è stata abolita.

2) Le tasse stabilite per i servizi ai pellegrini da parte dei diversi uffici e il nolo di trasporto usuale sono state fissate nella valuta del tallero arabo saudiano. I pellegrini possono cambiare valuta in loro possesso nella valuta del tallero arabo saudiano tramite l'Istituto Bancario arabo saudiano di Gedda.

3) Le tasse per il servizio quarantenario di andata e ritorno, le tasse di porto marittimo o aereo per l'andata e il ritorno, il fitto per l'alloggio nella «Città del Pellegrino» a Gedda per l'andata e il ritorno, vengono pagate dai pellegrini agli agenti delle società di navigazione marittima o aerea di Gedda. Gli agenti di dette società devono conglobare dette tasse nei prezzi del biglietto dei piroscafi o degli aerei ed essi sono i responsabili del pagamento. L'ammontare di tali somme è di 63 talleri arabi.

4) Il prezzo dei servizi di guida alla Kaaba e al pozzo di Zam-Zam, di rappresentanza ecc. ammonta a 74 talleri arabi che vengono versati agli agenti di Gedda dal pellegrino all'atto del suo arrivo.

5) Il prezzo di trasporto con automezzi per ogni singolo pellegrino è il seguente:

a) posto sui taxi:
talleri arabi 45 da Gedda alla Mecca, per l'andata e il ritorno;
talleri arabi 67 dalla Mecca ad Arafat e Mina, andata e ritorno;
talleri arabi 180 da Gedda a Medina, andata e ritorno.
b) posto sugli autobus:
talleri arabi 22 da Gedda a Mecca, andata e ritorno;
talleri arabi 35 da Mecca a Arafat e Mina, andata e ritorno;
talleri arabi 90 da Gedda a Medina, andata e ritorno.

6) In merito alle tasse e ai noli di trasporto è stabilito che i giovani superanti il decimo anno di età pagano la tariffa intera; coloro che si trovano tra il quinto e il decimo anno pagano la metà; al disotto di cinque anni non pagano nulla.

7) Il fitto dell'alloggio alla Mecca, il fitto della tenda a casa a Mina, le spese di vitto, l'onorario delle guide e il fitto dell'alloggio a Medina vengono concordati tra i pellegrini e gli aventi diritto.

LE STRADE

Pista Afgoi-Merca-Brava-Chisimalo: transitabile.
Pista Afgoi-Baldoa: transitabile fino a Uanle Uen.

I fiumi

LUGH
Altezza Giuba m. 1.84.

“Automobil Club Somalia” MOGADISCIO

COMUNICATO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Automobilistica Somalia, riferendosi all'atto costitutivo dell'Automobil Club, n. 6493 di repertorio, in data 28 giugno 1951, ha deciso all'unanimità di assumere la dizione: «Automobil Club della Somalia».

Nella stessa seduta ha proceduto al conferimento delle cariche sociali, in seno al consiglio, per l'anno 1953, secondo le risultanze delle elezioni effettuate nell'assemblea generale degli aderenti svoltasi domenica 1° febbraio 1953, che sono le seguenti:
Cav. Gatto Pasquale - Presidente;
Ing. Ferretti Carlo - Vice Presidente;
Dott. Gasbarri Luigi - Consigliere;
Sig. Tundo Francesco - Consigliere;
Sig. Callegari - Consigliere;
Rag. Lago, Dott. Petazzi, Rag. Massano - Revisori.

Scopi e finalità dell'A.C.S. sono:
L'Automobil Club della Somalia (A.C.S.) con sede in Mogadiscio, è una libera associazione di persone, Società ed Enti che tutela e difende gli interessi dell'automobilismo e ne promuove e ne favorisce lo sviluppo in tutte le sue diverse manifestazioni.

La giurisdizione dell'A.C.S. comprende tutto il territorio della Somalia sottoposto all'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

L'A.C.S. persegue i seguenti scopi:
a) Studia i problemi automobilistici, presenta proposte, dà pareri ed opera affinché siano promossi ed adottati dalle competenti Autorità i provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;

b) Promuove in collaborazione con le Autorità competenti lo sviluppo della rete stradale, della sua attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;

c) Promuove e favorisce lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;

d) Promuove, dirige ed incoraggia le attività sportive automobilistiche, esercitando la facoltà di organizzazione e di assistenza in materia sportiva;

e) Attua a favore dei propri soci le forme di assistenza tecnica, stradale, economica amministrativa, legale, tributaria;

f) Promuove e controlla le attività assicurative contro i vari rischi connessi all'uso ed al possesso di autoveicoli, promuove e sviluppa le iniziative intese a prevenire gli infortuni ed i pericoli della circolazione stradale;

g) Svolge ogni altra funzione che possa essergli demandata dalle Autorità ed ogni altra attività utile al conseguimento degli scopi predetti.

Possono far parte dell'A.C.S. tutti i cittadini residenti in Somalia senza alcuna discriminazione di razza:

I Soci si distinguono in:
Onorari
Vitalizi
Effettivi

I soci onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo.

Chiunque desideri far parte dell'A.C.S. in qualità di Socio vitalizio od effettivo, deve farne domanda scritta, controfirmata da due Soci. La domanda sarà sottoposta alla votazione del Consiglio Direttivo che delibera a maggioranza.

I soci vitalizi versano in una sola volta un numero di annualità che sarà stabilita dal Consiglio.

I soci effettivi, all'atto della domanda, devono versare la quota di ammissione oltre la quota annua. La decorrenza dell'associazione è stabilita dal primo gennaio dell'anno in cui avviene l'associazione.

Possono far parte della categoria di Soci effettivi anche i minori che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Il coniuge ed i parenti che convivono col Socio, possono far parte del Socializio in qualità di Soci effettivi, dietro versamento di una quota annua ridotta.

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

COMUNICATO

Il Fiduciario Sportivo di Baldoa e l'Associazione Sportiva di quel centro organizzano per il giorno 8 luglio c. a. una giornata polisportiva e precisamente:

1) CALCIO: Incontro tra la Rappresentativa di Baldoa ed il Genio Officina di Mogadiscio, squadra designata dal C.G.C.

2) ATLETICA LEGGERA: Corse piano sulle distanze di 100, 200, 800 e 1500 metri al campo sportivo e metri 5000 su strada.

Le Società che intendano partecipare dovranno iscriverne i loro atleti presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport.

Il Commissario: Dr. E. OLIVIERI

dotta e sono esonerati dalla quota di ammissione.

L'Associazione è annuale e si intende rinnovata per l'anno successivo a quello in corso, salvo preavviso di tre mesi dato con lettera raccomandata.

Tutti i Soci degli Automobili Club esteri, con i quali vi sia reciprocità di trattamento, potranno fruire dei servizi della sede su presentazione delle loro tessere sociali.

Il Socio può venire radiato per gravi motivi di indegnità od incompatibilità, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

La qualità di Socio effettivo può essere conferita ad Enti, Società e Ditte.

Le quote Sociali sono state fissate come segue:

Soci effettivi: Tassa d'iscrizione pagata una volta tanto So. 10.

Quota annuale versata in una sola volta So. 25.

Spettano gratuitamente al Socio, la tessera sociale, il distintivo d'applicare all'automobile ed il guidoncino dell'A.C.S. per le manifestazioni.

I versamenti delle tasse predette possono essere effettuati presso:

la Soc. FIAT
» S.A.I.E.M.A.
» Ditta MARANZANA
» Ditta TUNDO.

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo Coppa D. Campari

Giovedì 18 avrà inizio alle ore 20,30 il Torneo per la Coppa D. Campari.

Incontri:

Ore 20,30 Squadra A contro D — Singolare n. 1.

Ore 21,15 Squadra B contro F — Doppio Misto.

Ore 22,00 Squadra A contro D — Singolare n. 2.

Le squadre partecipanti sono (l'ordine delle squadre qui elencate è stato sorteggiato):

Squadra A — Signori Rossato-Belluardo — Signora Cojaret — Riserva Romanini — Nome della squadra: «Croce del Sud».

Squadra B — Signori Geloso Jr.-Vezzalini Jr. — Signora Geloso — Riserva Bechis — Nome della squadra: Tennis Mogadiscio.

Squadra C — Signori Zanutto-Mancini — Signora Bazzani — Riserva Fanti — Nome della squadra: Tennis Merca.

Squadra D — Signori Gilarioni-Geloso Senior — Signora Muttoni — Riserva Vezzalini — Nome della squadra: A. S. Mogadiscio.

Squadra E — Signori Bazzani-Cavazzini — Signora Prati — Riserva Guidoni — Nome della squadra: Tennis Merca.

Squadra F — Signori Sanna-Cancellara — Signora Rossati — Riserva Iacona — Nome della squadra: Tennis Mogadiscio.

Ufficio approvvigionamenti e trasporti

AVVISO

Nei giorni 20 e 22 giugno 1953 presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione privata per la fornitura di:

Legna da ardere
Carne bovina fresca
Frutta e verdura fresca
Burro somalo

agli Ospedali De Martino, Rava e Lazzeretto per il periodo 1° luglio 1953-31 dicembre 1954.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi all'Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti (stabile del Commissariato Regionale del Benadir) a ritirare la lettera d'invito per partecipare alle gare stesse.

Il giorno 27 giugno 1953, presso l'Ufficio del Sig. Segretario Generale sarà tenuta una licitazione per la fornitura dei viveri alle Carceri di Mogadiscio per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1954.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi all'Ufficio Approvvigionamenti e Trasporti (stabile del Commissariato Regionale del Benadir) a ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara stessa.

Presso l'ufficio approvvigionamenti e trasporti (stabile del Commissariato Regionale del Benadir) sarà tenuta il giorno 18 giugno 1953 una raccolta di offerte per la fornitura di riso, the, burro in scatola, conserva di pomodoro, frutta sciropata e marmellata agli ospedali De Martino, Rava e Lazzeretto per il periodo 1° luglio 1953-31 dicembre 1954.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi all'ufficio predetto a ritirare la lettera d'invito per partecipare alla gara.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,
mi rivolgo alla Sua cortesia perché voglia pubblicare quanto segue: nell'ultimo numero di «Somalia Nuova» sotto il titolo «Conferenze dei Partiti Politici» mi vengono attribuite delle dichiarazioni che io non ho fatto, o meglio, che solo in parte corrispondono a quello che io ho detto. Mentre mi riservo di inviare a «Somalia Nuova» una regolare smentita, poiché per la pubblicazione di detta smentita dovrei aspettare 15 giorni, prego Lei di rendere pubblico che nella riunione dei Partiti tenuta la sera del 10 corrente, io mi sono limitato soltanto ad auspicare una necessaria unione fra i Partiti senza fare altre considerazioni.

Hasi Salah Seck Omar
Presidente dell'Un. Naz. Somalia

Per i permessi d'ingresso nel Kenya

Si rende noto che in base alle disposizioni delle competenti autorità del Kenya, l'ingresso dei somali in quella colonia è subordinato al preventivo rilascio di un «Entry Permit» che dovrà essere richiesto ed ottenuto attraverso la rappresentanza consolare britannica a Mogadiscio.

Le autorità britanniche del Kenya per l'immigrazione rammentano che la inosservanza di detta procedura equivarrebbe all'ingresso abusivo, ciò che darebbe luogo alle sanzioni previste dalla legge locale (pena detentiva con conseguente deportazione).

I leoni ad Eil

Un giovane sbranato vivo
e due feriti

Ore di terrore, informano dispauci provenienti da Eil, hanno trascorso gli abitanti di quella cittadina, allorché venerdì notte venivano svegliati di soprassalto da forti ruggiti uditi a breve distanza. L'allarme veniva dato immediatamente e bastò avvertire che numerosi leoni erano giunti nell'abitato, perché la gente si affrettasse a barricarsi nelle case.

Solo un gruppo di animosi rimase fuori per fronteggiare le pericolose belve. L'assalto dei leoni, tuttavia, fu impressionante. Un giovane sedicenne veniva sbranato e mangiato sotto gli occhi atterriti dei presenti.

Non era però l'unica vittima perché qualche minuto dopo il nipote dell'Islam degli Issa Mahamud ed un altro giovane venivano afferrati dalle belve e riportavano gravi ferite alle gambe.

La presenza dei leoni fin dentro il paese, a pochi metri dalle porte delle case, aumentava il terrore di tutti finché, dopo qualche ora, le fiere si allontanavano, spaventate evidentemente da alcuni colpi di fucile.

L'Islan ed i capi hanno riferito alle autorità locali l'allarme della popolazione ed hanno chiesto che si organizzino battute di caccia, si allestiscano trappole. Sono stati richiesti anche fucili, prevedendo una nuova incursione.

Forniture al Corpo di Sicurezza

AVVISO

Presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - sarà tenuta il giorno 1° luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 30 quintali di tè.

Gli interessati possono richiedere al Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

Il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - ha indetto per il giorno 2° luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 60 quintali di olio di semi (arachidi o cotone).

Chiunque vi abbia interesse può richiedere al Comando predetto la relativa lettera d'invito per concorrere alla gara.

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si comunica che con il 18 giugno corrente scade la terza rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

1) Imposta sul valore locativo;
2) Contributo raccolta spazzatura;
3) Tassa insegne;
4) Imposta macchine caffè espresso;
5) Tassa occupazione suolo pubblico;
6) Tassa cani.

La quarta ed ultima rata scadrà il 18 agosto c. a. I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalla scadenza. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

AVVISO

Il sottoscritto ufficiale giudiziario
RENDE NOTO

che il 22 giugno 1953, ore 11, in Virtù d'Africa, procederà alla vendita al pubblico incanti del sottoelencato materiale, passato al sig. Antonione Mario:
N. 6 baracche di legno;
N. 24 chassis per automezzi;
N. 10 ruderi di automezzi.

Inoltre:
balestre, collettori, serbatoi, ferodi, motori Ford 8V e Chevrolet, mascherine per radiatori, fusti ed altro materiale vario.
Gli oggetti saranno aggiudicati al miglior offerente.

Mogadiscio, 11 18 giugno 1953.

L'Ufficiale Giudiziario
Brig. G. TUNZI

NOZZE

FABELLINI-MARMO

Sabato pomeriggio, 13 giugno, nella Chiesa del Sacro Cuore, si sono uniti in matrimonio Leda Fabellini e Fernando Marmo.

Testimoni per la sposa, il Gr. Uff. Inserra ed il sig. Ortenzi; per lo sposo, il col. Lauchard ed il cap. ing. Landino.

Dopo la cerimonia religiosa, i neo sposi hanno offerto un rinfresco alla «Lucciola», contornati da numerosi amici e conoscenti.

FIOCCO BIANCO

Annamaria Zangari annuncia gioia a tutti gli amici la nascita della sorellina Giovanna.

Movimento del porto

Giorno 18 corrente:
Previsto l'arrivo della M/n «Aigida» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Chisimalo.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera:

«LUCIA DI LAMMERMOOR»

Opera in tre atti di Gastano Donizetti. Libretto di Salvatore Cammarano. Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal Maestro Ugo Tansini - Maestro dei cori Achille Consoli.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sangram» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Capitan Blood».

CINEMA EL GAB — «Il capitano di Venezia».

CINEMA HADRAMUT — «Passaporto per l'Oriente».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Il peccato di Lady Considine» in technicolor.

SUPERCINEMA — «Avventura sul Pacifico».

Annunci Economici

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

CINERIPRESA KODAK munita di teleobiettivo, rallentatore, astuccio, perfetta. Occasione vendesi. Rivolgarsi Porro.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori italiani.

DA ALIMENTARI PETETTI, mele, aranci e frutta secca italiana, patate e cipolle.

AUTONOLEGGIO BENADIR troverete la nuova 1100, 500C e Giardinette. Via Roma, tel. 35.

VENDESI camioncino Balilla in perfetto ordine. Rivolgarsi stazione Servizio Giunata vicino Supercinema.

LA DITTA E. MAGGI comunica di avere sempre a disposizione per gli autotrasportatori olio di ricino.

FAMIGLIA accetta pensione completa due o tre alunni scuole medie. Assistenza scolastica. Trattamento ottimo. Per informazioni rivolgersi via Armando Dias 25.

La S.A.I.S. - Società Agricola Italo Somala - unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo compianto Amministratore Delegato:

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
deceduto in Genova il 12 giugno 1953.

La S.C.I.S. - Società Commerciale Italo Somala - unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i dipendenti, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo compianto Amministratore:

Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO
deceduto in Genova il 12 giugno 1953.

Gli uomini di Azione Cattolica ricordano ancora una volta che domani 17 c. m. alle ore 7 verrà celebrata in Cattedrale una Santa Messa in suffragio dell'anima di

MACRI' ANTONIO

Si pregano gli amici e conoscenti di intervenire numerosi alla pia cerimonia.

La famiglia e le donne dell'Azione Cattolica avvertono che giovedì 18 corrente alle ore 6,30 verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore una S. Messa in suffragio del defunto

CALLEGARI ZOILIO

Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Un piviale romano parte per il Brasile

ABBIAMO visto un magnifico piviale, capolavoro dell'artigianato romano, sul punto d'essere imballato e spedito alla cattedrale di San Paolo del Brasile.

L'abito non fa il monaco; ma è per certo che la solennità dell'abbigliamento conferisce imponenza ai supremi reggitori (e siano essi per tradizione o per elezione) di fronte a di sopra della griglia multitudine. Odierne conferma, il fasto dinastico per l'incoronazione d'una regina; dimostrazione di secoli, il decoro esteriore della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Molte sono le vesti liturgiche; e ad ogni paramento sacro è annessa una particolare dignità simbolica. Primitivi distintivi del clero, e caratteristiche insegne nelle rituali funzioni del divino ministero, l'alba o camicia, il pallio, la dalmatica, la mappula o manipolo, la casula o pianeta, l'orarium o stola, i campeggi o sandali, gli udones o calze bianche. Poi la cappa e il rocchetto; e per i vescovi, con l'inserimento nella gerarchia feudale, i guanti, la mitra, il subeintrium. E con il lino nerò ammesso la seta e quindi il damasco. Finalmente, i velluti, i pizzi, i ricami, i galloni aurei, e il pastorale, oltre la mitra, ai vescovi, e al Papa la tiara, che diverrà trine con le corone sovrapposte delle tre Chiese: militante, purgante e trionfante.

Il mantello più ampio, in forma di cappa aperta davanti e munita di cappuccio (che oggi è limitato a un ornamento rigido in forma di scudo) è il piviale, cioè piviale, derivando appunto dall'indumento indossato dagli antichi romani contro la pioggia: quello di cui abbiamo testé ammirato uno stupendo esemplare, appena compiuto dalle maestranze dirette dalla signora Cina Assirelli-Valgimigli.

Più e meglio che di maestranze e di laboratorio si deve parlare di Studio e di autentica Scuola d'Arte. Non invano l'attuale direttrice, prima di accingersi all'ammirevole attività che forma ormai la missione della sua vita, si rivolse a Corrado Ricci, il quale, consigliò e guidò l'imprendente signora nell'osservazione dei documenti specifici accumulati nelle biblioteche e nei musei, nei palazzi e nelle chiese. Fu uno studio lungo appassionato difficile; fu addirittura, talvolta, una specie di interpretazione delle varie tecniche, come quelle dell'«oro velato» e del «punto serrato», usate dagli antichi ricamatori.

Proviamo a spiegarci: soltanto il cappuccio di un piviale può richiedere, per i suoi fregi e i suoi emblemi, l'impiego di una quarantina di aghi che devono rimanere infilati e pronti sulla seta fino a che il ricamo, che procede con meticolosità veramente certosina, non richiede via via il loro turno.

E' noto che nel duomo di Firenze si conservano le ago pitture in oro velato e punto serrato eseguite, su disegno del Pollaiuolo; ma non tutti sanno che quella esecuzione è costata ventisei anni di lavoro a Paolo da Udena ed ai suoi undici ricamatori. Orbene: svelato il segreto delle tecniche e approntato il valore e il risultato degli ori nelle varie tonalità e nei diversi spessori, l'Assirelli affrontò il problema delle al-

lieve: impresa ardua, come l'antenne, poiché si trattava di trasformare le ricamatrici, pur abili ed esperte, in vere e proprie artiste, pazienti, remissive e fedeli. E il miracolo, tra fatiche e delusioni, fatiche e sacrifici, è avvenuto: è la «Scuola italiana Alberto Assirelli» che la brava signora volle intitolare al fresco virgulto troppo dolorosamente strappato dalla sorte maligna, al candido giovinetto che riguarda tuttavia l'alacre opera materna dai ritratti cosparsi per le pareti e i mobili delle ampie sale della Scuola, e sorride e incuria.

In queste larghe sale, fastose di affreschi e di arazzi, da questi allineati telai, carichi di ori e di argenti e di sete variopinte, nacque, per la vigile genialità della direttrice e l'industre tenacia delle ricamatrici, alcune opere trionfali. Il paramento, donato dai cattolici del mondo al Santo di Padova per le feste centenarie, trionfò infatti, prima di lasciar Roma, nella insuperabile cornice del Palazzo Doria. Era stato benedetto dal Papa e fu inaugurato dalla Regina Elena; e fu inaugurato da di ori e di argenti, su velluto bianco e su velluto porporino, dagli ornati cinquecenteschi: sul cappuccio, per virtù dell'ago-pittura, balenava l'apparizione di Gesù Bambino al Santo, tra sfumature seriche di rosa e di azzurro e tra fioriture di gigli.

Non meno rilevante la decorazione eseguita per il Trono Papale della Basilica Vaticana: un vistoso complesso di ricami d'oro applicati su cartapesta modellata, e il baldac-

chino ornato con testine di angeli alati ed emblemi mistici e il blasone del Pontefice. Così son da ricordare il tappeto a piccolo punto che il Principe Chigi Albani della Rovere, testé scomparso, ordinò per la Cappella gentilizia dei Chigi a Siena; e il «Pluviale» delle Colombe; e le «Drappelle» e le «Cornette» per «Genova Cavalleria», dono al suo reggimento del marchese Mario Incisa della Rocchetta; e quell'«Insieme battesimale» che è scomparso dal Museo delle Camminate; e quel «Gonfalone» donato da Roma a Lit- toria, rubato durante la guerra ed ora in America...

Ora le allieve si son fatte maestre. Ne è testimonianza palese questo piviale che abbian potuto ammirare poco prima che venisse esposto ufficialmente in un Palazzo dell'E. 53, alle Tre Fontane, e che sia amorosamente depresso, con legittima nostalgia, nella ovattata cassa che lo trasporterà di là dell'Atlantico: questo meraviglioso omaggio che l'arte romana e la munificenza della contessa Marina Crespi-Regoli inviano con fede concorde al tempio maggiore di San Paolo del Brasile; questa sinfonia di simboli e allegorie, sigle e raggiere, fiamme e stelle, volute e fiori, agnelli e colombe, guizzi d'oro e serici arcobaleni: tutta questa fantasiosa primavera squisitamente disegnata dal pittore Carlo Pelliccia, alla quale risponde, per qualche ora tuttavia, attraverso le vetrate della Scuola Assirelli, l'eterno verdazzurro che incorona, sul Pincio, il giardino di Giuseppe Valadier.

BRIGANTE COLONNA

Promesse della "sonochimica"

CINCINNATI, giugno.

La «sonochimica», la scienza cioè che si occupa degli effetti chimici delle onde ultrasonore, offre molte promesse alla tecnica ed all'industria del futuro: essa potrà accelerare i processi di tintura, distruggere la flora batterica nei depositi idrici, permettere di trasformare rapidamente l'acqua comune in soluzione ossigenata per il candeggio — facilitando il lavoro delle industrie tessili e delle massale — ed avere altre infinite applicazioni nel campo della metallurgia e dell'industria.

Ad un recente convegno della Società Chimica Americana, il dott. Ernest B. Yeager, direttore del Laboratorio di ricerche ultrasoniche della Università Wayne, ha presentato un'interessante relazione sui mutamenti fisici e chimici che le onde ultrasonore producono in vari materiali. Ecco solo alcuni esempi: formazione di acqua ossigenata da acqua che contenga ossigeno disciolto; formazione di cloro dal tetracloruro di carbonio; modifica delle proprietà chimiche delle materie plastiche.

Molti ritengono che le infinite reazioni scoperte abbiano un interesse puramente scientifico in quanto la loro applicazione commerciale richiederebbe processi costosi per l'ammontare di energia sonora richiesto. Tra le eccezioni certamente possibili si possono

già annoverare l'invecchiamento dei liquori e dei prodotti alcolici e l'aumentare di intensità di alcune reazioni adoperate oggi, ad esempio, per la tintura dei tessuti.

La vera promessa più che dai mutamenti chimici è però costituita da quelli fisici che le onde ultrasonore possono produrre nei materiali chimici. In virtù della loro proprietà di scindere i solidi o i liquidi in particelle così minute da rimanere sospese, esse potranno essere utilizzate per preparare miscele con particelle in sospensione; ciò sarà possibile perfino con il mercurio, uno dei metalli più pesanti che si conoscano.

Tra le future applicazioni industriali ancora in fase di studio o di sperimentazione si annoverano: l'uso delle onde ultrasonore per la produzione di leghe metalliche di alta qualità; il perfezionamento delle caratteristiche di durezza, adesione e resistenza alla corrosione dei metalli sottoposti a processi di galvanostegia, nonché la pulitura delle superfici metalliche.

Sperimentato in Germania

il «Registratore delle bugie»

BONN, 16.

Per la prima volta in Germania è stata emessa una sentenza in base all'impiego dell'apparecchio americano detto «registratore di bugie».

Il tribunale di Zweibrücken ha condannato a 16 mesi di carcere il cassiere Ernst Schneider per sottrazione e malversazioni, dopo che l'accusato aveva liberamente acconsentito a sottoporsi ad un esame del singolare apparecchio.

L'apparecchio ha così nettamente reagito che, a detta degli esperti, l'imputato non può non avere commesso i delitti che egli peraltro nega. Il presidente del tribunale, dopo avere emessa la sentenza, ha detto che considera legale il nuovo metodo, tanto più che si tratta dell'equivalente di una semplice visita medica.

LE VACANZE DI DUE GIOVANI INGLESI

Esplorazioni nel bacino del Rio delle Amazzoni e nelle jungle brasiliane

Due giovani inglesi hanno progettato per questa estate una avventurosa vacanza, e cioè un viaggio in zattera per il fiume Rio delle Amazzoni ed un viaggio di tre mesi nelle jungle del Brasile.

Si tratta di David Wagners, uno studente di medicina di 21 anni, e John Churchmann un maestro di 21 anni, ambedue di Londra che si stanno preparando ed allenando per la esplorazione nella jungle. Non hanno ancora fissato la data di partenza. I due giovani si promettono di seguire la traccia aperta dal famoso esploratore inglese Col. Percy Fawcett, che sparì misteriosamente nelle jungle delle Amazzoni nel 1925. Molte spedizioni non sono riuscite a ritrovare tracce di Fawcett che si dice sia stato ucciso dagli indiani Can-

kie e con questo caleranno per il Rio delle Amazzoni. Certamente, come essi hanno fatto rilevare, non si tratta di un viaggio di piacere, ma i due giovani hanno molte difficoltà, ma i due giovani non godono di salute perfetta e sono due ottimi tiratori di fucile e pistola. Wagners ha lavorato come ufficiale navigatore nella Aviazione di Marina inglese, e spera di fare degli studi speciali tra gli indiani d'America.

A sua volta Churchmann è un entomologo e spera di migliorare la sua collezione di coleotteri. Ambedue tendono, insomma, raccogliere dati che possano contribuire al progresso della scienza.

Per i due giovani inglesi si tratta del primo viaggio di esplorazione, ma del primo viaggio già studiato nel dettaglio il bacino delle Amazzoni. Poi si hanno per questo gli studi e del tagli il bacino del consiglio e stanno giovando del consiglio e dell'aiuto di scienziati ed esploratori che conoscono bene il bacino amazzonico,

Importanti progressi nel campo atomico

BONN, 16.

Lo scienziato atomico tedesco, premio «Nobel», professore Werner Heisenberg, ha dichiarato che «le notizie che giungono da Las Vegas circa rivoluzionari progressi raggiunti dagli scienziati atomici americani debbono essere considerate come enormemente importanti...».

«Agli scienziati americani», ha proseguito il professor Heisenberg, «è riuscito di trasformare il più frequente isotopo dell'uranio in materia combustibile, mentre sino ad oggi si disponeva solo dello isotopo di uranio «235» che è più che cento volte più raro dell'altro.

PANORAMA DI WASHINGTON

La tattica di disgelo psicologico di Mosca allo studio del Dipartimento di Stato

La commissione degli esteri della Camera taglia 300 milioni dallo stanziamento MSA per gli aiuti alleati - Una nuova bomba diplomatica del Kremlino

NEW YORK, 16.

Negli ambienti politici americani si ritiene che, sotto la direzione del tandem Molotov - Gromyko, la diplomazia sovietica si appresti ad estendere la tattica del disgelo psicologico della guerra fredda ad altri settori oltre la Corea, con l'obiettivo di scardinare il sistema delle alleanze americane in Europa e sul fronte balcanico medio orientale e di isolare gli Stati Uniti.

La prima mossa in questo programma ad ampio raggio è stata costituita dalla Corea, la seconda da una serie di demarches ad Ankara dell'ambasciatore dell'URSS, Alexander Lavritchev, e la terza, che Washington si attende tra pochi giorni, è una «apertura» sul problema germanico che riveli il problema dell'unificazione della Germania.

Queste sono le conclusioni di un'inchiesta delle intenzioni sovietiche compiuta per incarico del segretario di stato Dulles dal planning board del dipartimento di stato, a cui si sono aggiunti, richiamati apertamente dall'Europa dal segretario di stato, due specialisti di questioni sovietiche.

Contemporaneamente Dulles ha richiamato a Washington il consigliere dell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca, Jacob Beam e quello dell'ambasciata a Londra James Panfield, che è uno specialista di affari cinesi. I due nuovi epicentri della tattica distensiva russa sembrano essere i Balcani e la Germania.

Sul primo punto le informazioni che si possono raccogliere nella capitale degli Stati Uniti precisano che l'ambasciatore dell'URSS ad Ankara, Lavritchev, non solo ha formalmente comunicato al governo turco, con una nota scritta, la rinuncia sovietica a pretese territoriali sulle provincie nord orientali della Turchia asiatica (la zona di Kars) e la rinuncia alle richieste avanzate in passato per il controllo militare dei Dardanelli, ma avrebbe anche proposto di convocare una conferenza dei firmatari della convenzione di Montreux, promettendo che l'URSS appoggerà in tale riunione il punto di vista turco. Il governo turco, però, si mantiene in stretto collegamento con Washington e non sembra affatto convinto a rallentare i piani per un rafforzamento militare congiunto nel settore balcanico.

La carta più grossa della tattica distensiva russa sarà comunque, secondo le previsioni che si raccoglievano al Dipartimento di stato, giocata in Germania.

Una serie di indizi comunicati dal governo Adenauer a Washington fa intendere che dopo varie esitazioni i russi siano adesso pronti al varo di un progetto di conferenza per l'unificazione della Germania e che il nuovo consigliere politico dell'URSS a Berlino, Semenov, si appresti ad indirizzare una proposta del genere ai rappresentanti occidentali. Secondo le informazioni del Dipartimento di Stato, la mossa russa accetterebbe il principio delle «elezioni libere» in Germania, insistendo, però, perché esse avvengano dopo il ritiro delle truppe delle potenze occupanti e sotto il controllo di una «commissione neutra».

Il segretario di stato Dulles e i suoi collaboratori hanno proseguito l'esame dei possibili nuovi sviluppi della tattica distensiva di Malenkov in Europa.

Sempre più forte si fa negli ambienti diplomatici di Washington la convinzione che il Cremlino stia per lanciare una sensazionale «bomba diplomatica» sulla questione tedesca, mediante una nuova nota agli occidentali per la conferenza a quattro sulla Germania. Secondo le indiscrezioni che circolano al dipartimento di stato, la proposta russa avrebbe i caratteri seguenti: le potenze occupanti dovrebbero ritirare le loro truppe dalla Germania, lasciando semplicemente nelle quattro zone di occupazione delle amministrazioni civili di controllo fino al momento dell'unificazione.

ride contenta e — manco a dirlo — sta bevendo una tazza di the.

Un'altro giornale pubblica la fotografia del comandante della nave russa, capitano Rudakov, che osserva (senza particolare emozione, pare) il punto esatto della tolda della «Victory» in cui morì Nelson. L'articolo è intitolato: «Venti russi erano l'anima della festa», e un terzo giornale addirittura dedica l'intero titolo di prima pagina all'annuncio che il mondo aspettava da tempo: «Tutti uniti di nuovo», con un bel punto esclamativo.

Ieri a Londra sono arrivate alcune centinaia di marinai sovietici in visita turistica. Hanno fatto grande amicizia con i guidatori di torpedoni e se li sono portati a colazione all'Ambasciata russa, dove è stato servito loro un pranzo.

I marinai sono andati a vedere la Torre di Londra, il Palazzo Reale, il Parlamento e la tomba di Carlo Marx (che si trova nel cimitero di Highgate). Ad un garden party a Portsmouth ieri tutti facevano a gara a farsi fotografare sorridendo, tutti a braccio a un marinaio sovietico.

Dirigente sovietico esonerato dalle sue funzioni

ROMA, 16.

Radio Mosca ha annunciato che I. Kirichenko è stato nominato segretario del comitato centrale del partito comunista ucraino in sostituzione di L. V. Melnikov esonerato dalle sue funzioni. Melnikov è fra i dirigenti del partito comunista ucraino accusati di aver deviato dalla «politica nazionale di Lenin e Stalin». La sua destituzione è stata decisa nel corso di una recente seduta plenaria del comitato centrale del partito comunista ucraino nel corso della quale vennero esaminate le deficienze del lavoro politico e direttivo nel campo economico e culturale...

L'esecuzione dei Rosenberg

Nuovamente respinta la richiesta di un rinvio

NEW YORK, 16.

La corte di appello federale ha respinto nuovamente la istanza di rinvio della esecuzione capitale dei coniugi Rosenberg, prevista per il 18 giugno. L'ultima speranza di rinvio consiste attualmente in una decisione della Corte suprema degli Stati Uniti la quale già una volta, però, si è rifiutata di concederlo. Da Parigi l'associazione dei rabbini francesi ha inviato al presidente Eisenhower un messaggio perché conceda ai Rosenberg la grazia, affermando che essa è giustificata dai fatti emersi recentemente. Anche un gruppo di professori dell'Università Cattolica di Lione, con l'appoggio del cardinale Gerlier, ha presentato un appello per la grazia. La madre di Rosenberg ha scritto dal suo canto una lettera ad Eisenhower proclamando l'innocenza del figlio e della nuora.

LA «MIRELLA D'AMICO»

Il varo della più grande turbocisterna italiana

MONFALCONE, 16.

Una delle più grandi turbo-cisterne d'Europa e la più grande costruita finora dai cantieri italiani, la «Mirella D'Amico» di 32.000 tonnellate, è scesa ieri in mare a Monfalcone.

Alla cerimonia del varo hanno presenziato il ministro della marina mercantile Paolo Cappa e l'arcivescovo di Gorizia, Mons. Ambrosi, il quale ha benedetto la nuova unità.

La «Mirella D'Amico» presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza metri 188,80; larghezza metri 26,20; portata lorda 32.000 tonn., con un dislocamento di 45.000 tonn. e una capacità delle cisterne per il carico liquido di 42.000 metri cubi. L'unità può sviluppare una velocità di 16,4 nodi orari.

Un biglietto della Lotteria Antituberculare deve essere in ogni tasca.

Le calorose accoglienze dei londinesi ai marinai russi dell'incrociatore "Sverdlov"

Se Malenkov vuol avere qualche informazione diretta sul desiderio sincero di amicizia e di intesa professato dagli inglesi, egli non ha che da farsi raccontare dai suoi marinai come hanno trascorso i loro giorni in Gran Bretagna.

Da quando è giunto nelle acque inglesi, per la grande parata navale di oggi a Spithead, l'incrociatore sovietico «Sverdlov», perfino i quotidiani hanno cambiato faccia. Uno di questi stamane pubblicava la fotografia di un marinaio russo che protegge con un ombrello una ragazza del servizio femminile della marina britannica, che sor-

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA "FOLLIA" DEL PRESIDENTE SUD COREANO PREOCCUPA LONDRA

Gli alleati hanno commesso un errore di valutazione nei confronti di Syngman Rhee

Gli ultimi sviluppi del governo di Seul sembrano non giustificare l'ottimismo di Churchill manifestato la scorsa settimana

LONDRA, 16. Londra comincia ad allarmarsi seriamente per quella che qui tutti chiamano «la follia di Syngman Rhee». Nessuno aveva preso sul serio le minacce del vecchio Presidente coreano: l'idea che il paese salvato dalla invasione comunista a così caro prezzo di sangue e di denaro, in massima parte americano, potesse disobbedire ai liberatori sembrava assurda, la visione di un'armata coreana che continuava da sola la guerra, creando un enorme caos, non poteva entrare nella mente di gente pratica come gli inglesi, nemmeno a titolo di ipotesi.

Si ricorda altresì la convinzione di Churchill allorché la settimana scorsa alla Camera, interpellato per l'appunto sulle difficoltà con Syngman Rhee, si disse persuaso che in un modo o nell'altro tutto sarebbe finito bene, le cose si sarebbero accomodate da se. Il Primo Ministro spiegò anche le ragioni del proprio ottimismo: troppo potente è l'America per non imporre il suo volere al governo di Seul. Gli ultimi sviluppi sembrano non giustificare tale ottimismo. Si crede a Londra che contrariamente ad ogni umano buon senso, Syngman Rhee possa davvero tentare ciò che sarebbe un suicidio, imbarcandosi in una avventura che creerebbe per l'America e per le Nazioni Unite una situazione enormemente paradossale ed enormemente tragica insieme.

Si domanda come così drammatica prospettiva abbia potuto maturare.

Sembra che anche Washington, alla pari di Churchill, abbia commesso un grande errore di valutazione, argomentando che un uomo come Syngman Rhee, di mentalità tipicamente asiatica, si comportasse come si comporterebbe — parole del Times — uno spirito occidentale: fare cioè di necessità virtù, chinare il capo di fronte all'inevitabile, sacrificare l'impossibile ideale a quella che è l'inesorabile realtà.

Le informazioni londinesi aggiungono in favore del presidente coreano una attenuante: dicono che contrariamente a quanto si credeva, egli non era stato tenuto al corrente delle trattative di armistizio, non era stato consultato. Lo schema di accordo gli sarebbe stato presentato solo dopo che era già stato approvato a Pan Mun Jom e questo spiegherebbe in parte la sua forte irritazione e i suoi folli propositi.

Londra, che dinanzi alle minacce del presidente coreano parlava di bluff e lo paragonava a un bambino che fa le bizze, ha ora cambiato idea. Ritiene verosimile che egli giochi la carta della disperazione. Questa impressione sarebbe così radicata, ormai, anche tra i dirigenti americani, che il Dipartimento di Stato starebbe seriamente considerando l'opportunità di persuadere i generali di Syngman Rhee a rifiutargli obbedienza. Pare che a Washington ciò sia ritenuto non molto difficile.

La conferenza delle Bermude verrà rinviata al 6 luglio?

Si dovranno prima eliminare le attuali divergenze fra Londra e Washington

WASHINGTON, 16. La conferenza delle Bermude verrà rimandata al 6 luglio? Questa è l'opinione prevalente negli ambienti politici bene informati di Washington, dove si ritiene che per il 29 giugno, data già fissata per la conferenza stessa, è troppo vicino perché Londra abbia potuto con Washington per quel giorno concludere i suoi scambi di vedute tendenti a ridurre al minimo le divergenze di opinioni tra il premier britannico sir Winston Churchill e il Presidente Eisenhower, circa gli obiettivi di una conferenza a tre. Tali divergenze, secondo i suddetti ambienti, si riferiscono a due importanti questioni:

- 1.) riconoscimento della Cina popolare;
 - 2.) invito all'Unione Sovietica per una conferenza a quattro.
- Mentre sir Winston Churchill è fermamente deciso a discutere tali questioni alle Bermude, considerandole

Diverso è invece il giudizio dei corrispondenti inglesi a Seul, secondo i quali l'alto comando sud coreano, dal generalissimo all'ultimo ufficiale è e resterà fedele al Presidente.

Puntare su di una ribellione è fare male i propri calcoli. Aggiunge, il corrispondente del Times, che senza voler drammatizzare troppo la virulenza della intransigenza coreana, il mondo occidentale deve tener presente che si ha a che fare con un popolo abituato da generazioni a combattere battaglie disperate, allenato, per così dire, a sacrificare tutto senza esitazioni sull'altare dell'amor proprio. All'epoca della invasione giapponese, nel 1919, migliaia e migliaia di nazionalisti coreani si lasciarono falciare dalle mitragliatrici nipponiche piuttosto che accettare il dominio dello straniero. E' un fervore granitico che il presente governo di Seul ha portato all'acme, creando così un vero e proprio isterismo collettivo.

I corrispondenti segnalano pure con preoccupazione l'ingigantirsi della anglofobia non solo tra le masse, ma anche negli ambienti responsabili. Il risentimento contro l'America si accompagna ora ancora più forte alla irritazione contro l'Inghilterra, alla quale i coreani fanno risalire la responsabilità maggiore, in quanto credono che siano state le pressioni britanniche a indurre il governo di Washington a mostrarsi così conciliante verso i cinesi al tavolo della conferenza.

Si domanda come così drammatica prospettiva abbia potuto maturare.

Sembra che anche Washington, alla pari di Churchill, abbia commesso un grande errore di valutazione, argomentando che un uomo come Syngman Rhee, di mentalità tipicamente asiatica, si comportasse come si comporterebbe — parole del Times — uno spirito occidentale: fare cioè di necessità virtù, chinare il capo di fronte all'inevitabile, sacrificare l'impossibile ideale a quella che è l'inesorabile realtà.

Le informazioni londinesi aggiungono in favore del presidente coreano una attenuante: dicono che contrariamente a quanto si credeva, egli non era stato tenuto al corrente delle trattative di armistizio, non era stato consultato. Lo schema di accordo gli sarebbe stato presentato solo dopo che era già stato approvato a Pan Mun Jom e questo spiegherebbe in parte la sua forte irritazione e i suoi folli propositi.

Londra, che dinanzi alle minacce del presidente coreano parlava di bluff e lo paragonava a un bambino che fa le bizze, ha ora cambiato idea. Ritiene verosimile che egli giochi la carta della disperazione. Questa impressione sarebbe così radicata, ormai, anche tra i dirigenti americani, che il Dipartimento di Stato starebbe seriamente considerando l'opportunità di persuadere i generali di Syngman Rhee a rifiutargli obbedienza. Pare che a Washington ciò sia ritenuto non molto difficile.

Londra, che dinanzi alle minacce del presidente coreano parlava di bluff e lo paragonava a un bambino che fa le bizze, ha ora cambiato idea. Ritiene verosimile che egli giochi la carta della disperazione. Questa impressione sarebbe così radicata, ormai, anche tra i dirigenti americani, che il Dipartimento di Stato starebbe seriamente considerando l'opportunità di persuadere i generali di Syngman Rhee a rifiutargli obbedienza. Pare che a Washington ciò sia ritenuto non molto difficile.

La conferenza delle Bermude verrà rinviata al 6 luglio?

Si dovranno prima eliminare le attuali divergenze fra Londra e Washington

WASHINGTON, 16. La conferenza delle Bermude verrà rimandata al 6 luglio? Questa è l'opinione prevalente negli ambienti politici bene informati di Washington, dove si ritiene che per il 29 giugno, data già fissata per la conferenza stessa, è troppo vicino perché Londra abbia potuto con Washington per quel giorno concludere i suoi scambi di vedute tendenti a ridurre al minimo le divergenze di opinioni tra il premier britannico sir Winston Churchill e il Presidente Eisenhower, circa gli obiettivi di una conferenza a tre. Tali divergenze, secondo i suddetti ambienti, si riferiscono a due importanti questioni:

- 1.) riconoscimento della Cina popolare;
 - 2.) invito all'Unione Sovietica per una conferenza a quattro.
- Mentre sir Winston Churchill è fermamente deciso a discutere tali questioni alle Bermude, considerandole

الصومالية الكبيرة.
انتبه هذه الفرصة لا تؤكد لكم مرة أخرى شعور الصداقة والعطف الذي يسكن قلوب ايطاليا والايطاليين نحو الشعب الصومالي ولا تؤكد لكم ان التعهدات التي التزمتم بها ايطاليا لتقريبكم من دنيا وسياسيا ستوفي فقط من وجه الضمير القانوني بل ايضا وبحماس ودي وباهتمام بالغ.

هذا وان تحقيق واقامة دولة صومالية جديدة وهو ماتصوب اليه الادارة الايطالية بقدر ما أتم تصبون اليه، تطلب تعاونكم المتين الودي تحت ظل روح واحدة من التفاهم المخلص بدون تحفظات وبدون رية وبدون تحيز.

أظن ان ليس هناك أي شك أو تحيز بعد البراهين والدلائل التي قدمتها اليكم الادارة الوصية خلال هذه السنوات الثلاث الأولى؛ ومن الممكن القول بطمأنينة الفكر انه قد وضعت القواعد التي سيرتكز عليها صرح دولتكم المستقلة الوطيدة ارتكاز مأمونا وبها تستطيع هذه الدولة مواجهة أحكام وامتحان التاريخ بثقة.

لتعهد أمام الله الرحيم في يوم هذا العيد المبارك ان فكر وعمل كل واحد منا سيسندان على مبادئ الأخوة بين الناس وعلى احترام القانون.

قال الله تعالى «أطيعوا الله وأطيعوا الرسول وأولى الأمر منكم». بينما

A PAN MUN JOM

Quasi terminata la messa a punto del protocollo armistiziale

Dichiarazioni di Syngman Rhee - Un discorso del gen. Taylor

SAN FRANCISCO, 16. Gli ufficiali di collegamento alleati e cino-coreani sono tornati a riunirsi stamane a Pan Mun Jom per discutere le ultime questioni tecniche relative alla convenzione di armistizio in Corea. Secondo radio Pechino, nel corso della riunione odierna sono stati compiuti notevoli progressi e la messa a punto del protocollo armistiziale è quasi terminata. Mentre sul fronte continuano acca-

niti combattimenti che denunciano chiaramente l'intenzione dei cino-nordisti di riportare al 38° parallelo la linea di combattimento prima che l'armistizio venga firmato, a Seul si annuncia ufficialmente che membri del governo sud-coreano si recheranno nei prossimi giorni sul fronte per incontrarsi con i comandanti militari.

Quanto agli incidenti verificatisi negli ultimi giorni nel corso delle manifestazioni contro l'armistizio in vari centri della Corea meridionale, il Presidente Syngman Rhee ha fatto pubblicare una dichiarazione in cui si duole del fatto che le notizie ad essi relative sono state «evidentemente false» dai corrispondenti della stampa estera. Dopo aver sottolineato che tali notizie impediscono all'opinione pubblica mondiale di rendersi conto delle «vere intenzioni del popolo sud-coreano» sono intese a precipitare la crisi nazionale del paese, Rhee afferma che il governo sud-coreano non è disposto a tollerare ulteriormente che venga falsata la reale situazione con la diffusione di notizie tendenziose.

Si apprende intanto che il generale Taylor ha pronunciato un discorso alle truppe dell'ONU, in cui ha detto tra l'altro: «Come uomini amanti della pace saremo lieti allorché i combattimenti verranno sospesi, ma come soldati sappiamo che ancora molto ci resta da fare prima che possiamo avere la soddisfazione di avere ultimato la nostra opera in Corea».

Dopo aver affermato che le possibilità di un armistizio sono ormai notevoli, il generale ha affermato che l'armistizio non significherebbe tuttavia l'abbandono delle posizioni lungo il fronte, aggiungendo che «non si può pensare al ritorno in patria finché in Corea non siano state ristabilite la pace permanente e la stabilità politica».

Il generale Taylor ha inoltre annunciato che ogni comandante di reparto sarà responsabile della condotta dei suoi uomini, condotta che dovrà scrupolosamente conformarsi agli accordi di armistizio.

حفل استقبال يقيمه سعادة الحاكم الإداري في منزله بمناسبة عيد الفطر المبارك

اقام سعادة الحاكم الإداري في الساعة العاشرة والنصف من مساء يوم أمس حفل استقبال باهر في منزله «فيلا ايطاليا» بمناسبة عيد الفطر المبارك استمر ساعة كاملة. وقد دعى الى الحفل عدد كبير جداً من اكابر المسلمين واعيانهم بالمدينة كما دعى ايضا عدد من رجال السلطات الادارية والجاليات الاجنبية في البلاد لم تتمكن من نشر أسمائهم في هذا العدد وسنوافيكم بها في العدد القادم انشاء الله. وينا المدعوون في أنسهم ومرحهم وتناول ما لذ وطاب تقدم رئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر عبدالله والتي بالناسبة خطبة تجدون فيما يلي نصها قام بترجمتها الى الايطالية الأستاذ احمد عدا منبه ثم تقدم سعادة الحاكم الإداري والتي باللغة الايطالية خطبة قام ايضا بتلاوة ترجمتها العربية والصومالية الأستاذ احمد عدا منبه.

والتقوى ولا تعاونوا على الاثم والعدوان ولا تفرقوا فتشلبوا وتذهب ربحكم» واعتصموا بحبل الله جميعا» وبذلك نال عزة الدارين وربحا لا ينقطع ابدا. وهناك تعاون آخر له أهمية الكبرى وفائدته العظمى للشعب الصومالي خاصة في الآونة الحاضرة ألا وهو التعاون مع الادارة الوصية ورجالها القائمين على اسعاد الأمة الصومالية وايضا لها الى استقلالها والتي كرسست اي جمعت نفسها ووقتها على اداء مهمتها التي أخذت على عاتقها نحو هذا الشعب.

والتي فتحت لنا المدارس وهيأت لنا اسباب التعليم بكل ما استطاعتها من القوى فأحث اذن على جميع الصوماليين ان لانضيع الفرصة الثمينة وان تعاون مع الحكومة الوصية في جميع الاصلاحات وابنائنا الكرام لاسيما من الناحية التعليمية فيها تسعد الامم وترتقي الى ذروة المجد والحضارة والتقدم.

وختاماً أرف تشكراتي الحارة على جميع الحاضرين وخصوصاً على رئيس الادارة الوصية.

نص خطبة سعادة الحاكم الإداري

ايها الاصداقاء الصوماليون ان في هذا اليوم المبارك الذي تحتفل فيه شعوب العالم الاسلامي بعيد الفطر المبارك الذي يحتفل فيه جميع الاقطار الاسلامية في سائر انحاء المعمورة.

والذي نرجو من الله الكريم ان يعيده علينا اعواماً وسنين بوسع ورخاء وأمن وسعادة للجميع امين.

سادتي الكرام بصفتي رئيساً دينياً ورئيساً لجميع قضاة صوماليا وبمناسبة هذا اليوم العظيم اوصيكم ايها المسلمون اول كل شيء بتقوى الله العظيم عض التواجد بالدين الحنيف والعمل بأوامره والكف عن نواهيه ومن اراد السعادة الدنيوية والاخرية فعليه العمل بما جاء به الشرع الشريف وعليه ايضا اتباع سنن سيد المرسلين صلوات الله وسلامه وعلى آله واصحابه اجمعين واعمال السلف الصالح الذين شيّدوا بعمه الدين.

احكم ثانيا ان تعاونوا وتتعاقدوا وان تعملوا مجتمعين لصالح دنياكم وأخراكم بثقة واخلاص وبروح ملؤها الود والاخاء وان لاتفرقوا ولا تنحسروا ولا تباغضوا ولا تدابروا وان تكونوا بنعمة الله اخواناً صالحين متعاونين متكاملين كما يأمرنا القرآن غير مرة «وتعاونوا على البر

والتقوى ولا تعاونوا على الاثم والعدوان ولا تفرقوا فتشلبوا وتذهب ربحكم» واعتصموا بحبل الله جميعا» وبذلك نال عزة الدارين وربحا لا ينقطع ابدا. وهناك تعاون آخر له أهمية الكبرى وفائدته العظمى للشعب الصومالي خاصة في الآونة الحاضرة ألا وهو التعاون مع الادارة الوصية ورجالها القائمين على اسعاد الأمة الصومالية وايضا لها الى استقلالها والتي كرسست اي جمعت نفسها ووقتها على اداء مهمتها التي أخذت على عاتقها نحو هذا الشعب.

والتي فتحت لنا المدارس وهيأت لنا اسباب التعليم بكل ما استطاعتها من القوى فأحث اذن على جميع الصوماليين ان لانضيع الفرصة الثمينة وان تعاون مع الحكومة الوصية في جميع الاصلاحات وابنائنا الكرام لاسيما من الناحية التعليمية فيها تسعد الامم وترتقي الى ذروة المجد والحضارة والتقدم. وختاماً أرف تشكراتي الحارة على جميع الحاضرين وخصوصاً على رئيس الادارة الوصية.

L'attività del Tribunale della Sacra Romana Rota

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Si conoscono ora i dati ufficiali relativi all'attività del tribunale della Sacra Romana Rota per l'anno giudiziario 1952. I dati si riferiscono soltanto alle cause matrimoniali che sono state in tale periodo. 188. Di esse 114 affermano la validità del matrimonio e 74 nullità. Le cause provengono da 21 diversi paesi. In testa è l'Italia con 94 cause; seguono la Francia con 25, gli Stati Uniti con 17; Inghilterra, Svizzera e Egitto con 3 ciascuna. Canada, Libano, Spagna, con due, Polonia, Belgio, Romania, Germania, Uruguay, Siria, Portogallo, Austria, Olanda, Palestina, Messico, Cina con una ciascuna. Di 25 processi la provenienza, a differenza degli altri di cui si fa il nome della diocesi, è indicata per motivi di opportunità con la sigla «N.N.». Settantatré di queste cause sono ammesse con il gratuito patrocinio, di esse 44 hanno avuto esito negativo e 29 esito positivo. Nel primo semestre del 1952 le cause dei poveri sono costate alla Santa Sede la somma di lire 6 milioni 851 mila 420. Alcuni casi trattati rivestono particolare interesse e importanza. Tra queste una sentenza in causa cinese che dichiara nullo un matrimonio per costrizione esercitata sullo sposo da parte dei propri genitori. L'attore abborriva dal contrarre le nozze perché la sposa era sua cugina, ma i genitori e soprattutto la madre glielo imposero. Osserva la sentenza come in Cina non sia infrequente il caso di figli che acconsentano ai voleri dei genitori anche nel contrarre matrimoni senza che perciò si ritengano privati della loro libertà. Tuttavia quando il timore incusso e il metodo usato per piegare la volontà dei figli è tale da snervare anche lo uomo più forte e nello stesso tempo la persona costretta non resta indifferente ad accettare qualunque partito venga designato o imposto dai genitori ma resiste e protesta di non voler consentire il matrimonio si deve ritenere invalido. Un altro caso abbastanza raro è la dichiarazione di nullità di un matrimonio per la condizione apposta dalla moglie cattolica al marito cattolico di promettere sinceramente che avrebbe osservato con fedeltà le cauzioni imposte dalla Chiesa e quindi battezzato ed educato i figli nella fede cattolica e permesso a lei di praticare liberamente la sua religione; egli stesso inoltre avrebbe creduto nella dottrina della Chiesa cattolica. Prescindendo dalla questione se l'insincerità nel prestare le cauzioni rende nullo o meno la dispensa (la più recente giurisprudenza rotale ne sostiene la nullità) la sentenza rileva che la condizione apposta e non verificata di prestare sinceramente le cauzioni rende nullo il matrimonio.

Chirurgi ricevuti dal Papa

Il Papa ha ricevuto in speciale udienza i membri del Congresso internazionale di chirurgia che si tiene in questi giorni a Roma. Ad essi il Papa ha rivolto un breve discorso in lingua inglese: «In un'epoca in cui l'industria e le arti meccaniche — ha detto il Papa — possono registrare un progresso che attira l'attenzione del mondo, ci è particolarmente gradito sottolineare come la scienza e medicina e specialmente la chirurgia, non rimane affatto indietro. E' a questa scienza che tutta l'umanità è debitrice per quanto esiste di prezioso al di là del confronto materiale e della convenienza. E noi siamo sicuri che il congresso al quale voi avete preso parte segni un altro passo avanti. La vostra è una nobile professione: la vostra responsabilità verso la società è grave, grave è pure la vostra responsabilità verso Dio, creatore e supremo signore della vita che è affidata alle vostre mani. Lo spirito di spontanea e altruistica devozione agli interessi altrui è una caratteristica della vostra professione, è importante che voi e gli altri non periate mai di vista il fatto che gli interessi eterni hanno la precedenza dinanzi a quelli di questo tempo fugace e che i principi fondamentali dell'etica e della religione debbono sempre guidare e governare la pratica medica. Siamo ben lieti di congratularci con voi ed esprimervi i nostri cordiali auguri per i vostri studi. Noi innalzeremo una fervente preghiera a Dio, al medico divino, affinché vi ricompensi per la vostra carità e perché illumini la via del vostro progresso».

AL LARGO DI SPIDHEAD

La grande rassegna navale dell'incoronazione

LONDRA, 17. Navi da guerra e trecento unità mercantili e da pesca, disposte su nove file lunghe più di dieci chilometri ciascuna, hanno partecipato ieri alla grande rassegna navale dell'incoronazione, al largo di Spidhead, il tratto di mare compreso tra la costa di Gosport e la isola di Wight, alla presenza della Regina Elisabetta II, del duca di Edimburgo, della Regina Madre Elisabetta,

della Principessa Margaret e di altri numerosi membri della famiglia reale. Si calcola che circa un milione di persone abbiano assistito, scaglionate lungo le spiagge circostanti la grande base navale di Port Smouth, alla grandiosa cerimonia.

Prima che la grande rassegna avesse inizio, la Regina Elisabetta, che aveva a fianco il consorte, ha offerto, a bordo del panfilo reale *Surprise*, un ricevimento ai comandanti delle 19 unità straniere partecipanti alla manifestazione e a quelli delle navi britanniche. Al ricevimento, la Sovrana si è intrattenuta con il comandante dell'«Home Fleet», ammiraglio sir George Greasy, il segretario generale della NATO lord Yamay, il neo comandante supremo della SHAPE, gen. Graenther e il comandante del settore atlantico amm. Mac Cormick.

La Corte Suprema Federale

respinge l'ultima istanza dei Rosenberg

WASHINGTON, 17. La Corte Suprema Federale ha respinto l'ultima richiesta avanzata dall'avv. Bloch, legale dei Rosenberg intesa ad ottenere un rinvio dell'esecuzione dei suoi difesi.

E' la quarta volta che la Corte Suprema Federale si rifiuta di ordinare un rinvio della esecuzione la quale pertanto resta fissata al 18 giugno. L'avvocato Bloch ha fatto sapere che rivolgerà ora una domanda di grazia ad Eisenhower. Solo un intervento di quest'ultimo può ormai salvare la vita dei due coniugi.

Calciatori italiani vittime di un furto collettivo

COPENAGHEN, 17. Vittime di un furto collettivo sono rimasti i componenti della squadra di calcio italiana «Juventus» che sta effettuando, come è noto una tournée in Danimarca.

Rientrati in albergo dopo una gita nei dintorni di Copenaghen, essi hanno avuto l'amara sorpresa di riscontrare che ignoti ladri erano penetrati nelle camere da essi occupate ed avevano fatto man bassa di tutti gli oggetti di valore custoditi nelle valigie dei calciatori italiani.

NORD-SUD-EST-OVEST

BERNA, 17.

La delegazione svizzera che farà parte della commissione neutrale preposta al controllo dei prigionieri di guerra cino-coreani che rifiutano il rimpatrio sarà composta di una cinquantina di persone e partirà per la Corea entro due mesi dalla firma dell'armistizio.

RIO DE JANEIRO, 17.

Il ministro della giustizia brasiliano Francisco Negro de Lima ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Presidente Vargas.

ANKARA, 16.

Il Consiglio dei Ministri turco ha esaminato stamane, durante una lunga riunione, la recente nota sovietica con la quale, secondo notizie di stampa, l'URSS rinuncerebbe alle sue rivendicazioni nei confronti della Turchia.

ATENE, 16.

Il ministro della difesa greco, Canelopoulos, ha annunciato che le conversazioni militari greco-turche jugoslave, svoltesi negli ultimi giorni, si sono concluse con un completo accordo. Le conversazioni avevano per oggetto i piani militari per la difesa balcanica.

WASHINGTON, 16.

L'amministratore della M.S.A. Stassen, ha annunciato che la Danimarca ha chiesto la sospensione degli aiuti americani di cui ha beneficiato finora, non avendone più bisogno.

OTTAWA, 16.

Il Gabinetto canadese si riunisce oggi per fissare la data delle elezioni politiche. Si prevede che esse si svolgeranno il 10 agosto.

TEL AVIV, 16.

Israele e Iran hanno firmato un accordo di pagamento per l'ammontare di 500.000 dollari, in funzione di un intercambio commerciale che nel futuro comprenderà anche forniture di petrolio iraniano ad Israele.

CITTA' DEL VATICANO, 16.

Un decreto del Santo Uffizio concede la facoltà ai Vescovi di dare l'autorizzazione a celebrare la messa nelle ore pomeridiane sulle navi, nel corso della loro navigazione. Il vescovo competente a dare tale autorizzazione è quello del territorio del porto dove la nave abitualmente sosta.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Sabato sera all'«Hamar»

L'ATTESISSIMA replica della rivista GRAN SOMALIA

Nuovi quadri e nuove coreografie - La vendita dei biglietti a prezzi ribassati

Anche ieri il botteghino del Teatro Hamar ha avuto quel primo concorso di pubblico giunto ad acquistare i biglietti per l'attesissima replica della rivista «Gran Somalia» che avrà luogo sabato prossimo, alle ore 21.

E' ormai abituale e avremmo già occasione di notarlo alla prima la particolare simpatia con la quale lo spettacolo della Compagnia goliardica è stato accolto e nessuno vuol quindi perder l'occasione di essere per la seconda volta spettatore.

La serata è stata fissata a sabato appunto per permettere a quanti risiedono fuori di Mogadiscio di assistere allo spettacolo ed approfittare della successiva giornata festiva per il loro ritorno.

Numerose comitive infatti giungeranno dalla vicina Mecca e da Villabruzzi, nonché da Baidoa, Chisimaio e Belet Uen.

La pianta del teatro, che abbiamo visto ieri sera al botteghino dell'Hamar, dimostra già quanto fosse attesa questa replica e saranno quindi solo gli imperdonabili ritardatari ad avere i posti in fondo al Teatro.

La vendita dei biglietti continua oggi, domani e così fino alla sera dello spettacolo, ma si prevede che il tutto esaurito sopraggiunga prima della replica.

I posti sono, come al solito, numerati nelle poltrone ed il prezzo ha avuto una riduzione che tiene conto però delle finalità benefiche dello spettacolo.

Infatti, anche questa volta l'incasso sarà devoluto alle iniziative benefiche del *Focolto Verde* e del *Comitato Antitubercolare della Somalia* e tutti gli elementi della Compagnia goliardica si sono prodigati con il migliore loro impegno nell'assolvere questo compito volontario e quanto mai generoso.

Da alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti della Goliardica abbiamo appreso che la rivista sarà rappresentata questa volta con l'aggiunta di nuovi quadri, specialmente nel secondo tempo, in cui, oltre qualche sketch di palpitante attualità è stato inserito addirittura un nuovo balletto.

Quanti hanno già assistito alla prima potranno quindi gustare ancora qualcosa di nuovo, oltre seguire il filo conduttore del copione già presentato e già noto.

Per quanti invece interverranno per la prima volta i vari quadri della rivista, legati dalla successione delle visite di «Sua immensità» interpretata felicemente dal piccolo Roberto Amoroso, offriranno nel loro aspetto brillante, spiritoso e divertente il complesso di quella «Gran Somalia» che, come abbiamo già scritto, ha inaugurato la satira della vita di qui.

Sabato sera quindi all'Hamar sarà ancora di scena la gente di qui interpretata da quella Compagnia goliardica che ha debuttato così felicemente e che si accinge nei prossimi mesi alla realizzazione di nuovi lavori teatrali, riviste comprese.

Nella «buca» dell'orchestra troveremo l'ormai celebrato complesso dei Cavalieri messo a disposizione dal Comandante del Corpo di Sicurezza per l'iniziativa benefica.

Sotto la bacchetta direttoriale di Vincenzo Riccio eseguiranno tutte le musiche i noti ed apprezzati elementi: Luigi Serrati, Romano Morosoli, Salvatore Favilla, Mario Capuano, Nunzio Di Bella, Vincenzo Consolo, Pasquale Colucci, Franco Frisone, Amedeo Veltri, Guido Naldi e Salvatore Lupu.

TARIFFE del pellegrinaggio alla Mecca

Pubblichiamo per conoscenza degli interessati le tariffe del pellegrinaggio alla Mecca per l'anno 1372:

1) La tassa che il Governo dell'Arabia Saudita percepiva nella misura di 19 sterline e mezza, o il suo corrispettivo in altre valute, è stata abbrogata.

2) Le tasse stabilite per i servizi ai pellegrini da parte dei diversi uffici e il nolo di trasporto usuale sono state fissate nella valuta del tallero arabo saudiano. I pellegrini possono cambiare valuta in loro possesso nella valuta del tallero arabo saudiano tramite l'Istituto Bancario arabo saudita di Gedda.

3) Le tasse per il servizio quarantenario di andata e ritorno, le tasse di porto marittimo o aereo per l'andata e il ritorno, il fitto per l'alloggio nella «Città del Pellegrino» a Gedda per

l'andata e il ritorno, vengono pagate dai pellegrini agli agenti delle società di navigazione marittima o aerea di Gedda. Gli agenti di dette Società devono conglobare dette tasse nei prezzi del biglietto dei piroscafi o degli aerei ed essi sono i responsabili del pagamento. L'ammontare di tali somme è di 63 talleri arabi.

4) Il prezzo dei servizi di guida alla Kaaba e al pozzo di Zam-Zam, di rappresentanza ecc. ammonta a 74 talleri arabi che vengono versati agli agenti di Gedda dal pellegrino all'atto del suo arrivo.

5) Il prezzo di trasporto con automobili per ogni singolo pellegrino è il seguente:

a) posto sui taxi: talleri arabi 45 da Gedda alla Mecca, per l'andata e il ritorno; talleri arabi 67 dalla Mecca ad Arafat e Mina, andata e ritorno; talleri arabi 180 da Gedda a Medina, andata e ritorno.

b) posto sugli autobus: talleri arabi 22 da Gedda a Mecca, andata e ritorno; talleri arabi 35 da Mecca a Arafat e Mina, andata e ritorno; talleri arabi 90 da Gedda a Medina, andata e ritorno.

6) In merito alle tasse e ai noli di trasporto è stabilito che i giovani superanti il decimo anno di età pagano la tariffa intera; coloro che si trovano tra il quinto e il decimo anno pagano la metà; al disotto di cinque anni non pagano nulla.

7) Il fitto dell'alloggio alla Mecca, il fitto della tenda a casa a Mina, le spese di vitto, l'onorario delle guide e il fitto dell'alloggio a Medina vengono concordati tra i pellegrini e gli aventi diritto.

Forniture al Corpo di Sicurezza

AVVISO

Presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - sarà tenuta il giorno 1 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 30 quintali di tè.

Gli interessati possono richiedere al Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

Il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - ha indetto per il giorno 2 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 60 quintali di olio di semi (arachidi o cotone).

Chiunque vi abbia interesse può richiedere al Comando predetto la relativa lettera d'invito per concorrere alla gara.

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

Avviso

Si comunica che con il 18 giugno corrente scade la terza rata di tutte le tasse e imposte municipali per l'anno 1953 e precisamente:

- 1) Imposta sul valore locativo;
- 2) Contributo raccolta spazzatura;
- 3) Tassa insegne;
- 4) Imposta macchine caffè espresso;
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico;
- 6) Tassa cani.

La quarta ed ultima rata scadrà il 18 agosto c. a. I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalla scadenza. Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora, in ragione del 6 per cento, a termini di legge.

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

COMUNICATO

Il Fiduciario Sportivo di Baidoa e l'Associazione Sportiva di quel centro organizzano per il giorno 12 luglio c. a. (e non per il giorno 8 come erroneamente pubblicato ieri) una giornata polisportiva e precisamente:

- 1) CALCIO: Incontro tra la Rappresentativa di Baidoa ed il Genio Officina di Mogadiscio, squadra designata dal C.G.C.
- 2) ATLETICA LEGGERA: Corse piano sulle distanze di 100, 200, 800 e 1500 metri al campo sportivo e metri 5000 su strada.

Le Società che intendano partecipare dovranno iscrivere i loro atleti presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport.

Il Commissario: Dr. E. OLIVIERI

Riunione interpartitica alla sede della H.D.M.

Lunedì scorso, alla sede della Hizbia Dighil e Mirife, ha avuto luogo una riunione interpartitica, sotto la presidenza di Seek Abdullahi Mohamed Beghed che è presidente onorario della stessa Hizbia.

La riunione si è protratta dalle ore 20,30 alle ore 0,30 circa. Tutti gli intervenuti hanno discusso i vari argomenti all'ordine del giorno, trovandosi pienamente d'accordo.

Erano presenti i rappresentanti dei seguenti partiti:

Lega Progressista Somalia; Unione Nazionale Somalia; Gioventù Abgali; Unione Giovani Benadir; Unione Patriottica Bimalia; Conferenza della Somalia; Unione Maniferro; Lega Nazionale Somalia; Comitato Progresso Somalo; Unione Africana Somalia.

I medesimi rappresentanti dei suddetti partiti torneranno a riunirsi questa sera.

Vendita all'asta di casse da imballaggio

Si informa che domenica 21 giugno, alle ore 8, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 8 lotti di casse da imballaggio composti ciascuno di 25 pezzi, al prezzo base di So. 90 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta.

I fiumi

LUCH

Il livello del fiume Giuba segnava ieri m. 1,74 rimanendo stazionario rispetto al giorno precedente.

BELET UEN

Il livello del fiume Uebi Scebeli segnava ieri m. 0,70 rispetto a m. 0,80 del giorno precedente.

AFGOI

Il livello del fiume Uebi Scebeli segnava ieri m. 2,20 rispetto a m. 2,40 del giorno precedente.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 17 giugno 1953

Temperatura massima	28,2
Temperatura minima	24,3
Vento prevalente SW	Km-ora 11,4
Maree per il giorno 18 giugno 1953:	
Alta marea	ore 08,25 ed ore 20,15
Bassa marea	ore 02,02 ed ore 14,30

Movimento del porto

Giorno 16 corrente:

P.f.o «Diana» da Aden e partenza per Mombasa.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

«ROSSO E NERO»

Regista: Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Viva Robin Hood» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Capitan Blood».

CINEMA EL CAB — «Il Passatore».

CINEMA HADRAMUT — «Il capitano di Venezia».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La predestinata» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Rondini in volo» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Uomini dalle 9 vite» e cinegiornale.

Annunci Economici

AUTONOLEGGIO BENADIR troverete la nuova 1100. 500C e Giardinette. Via Roma, tel. 35.

LA FIAT SOMALIA S.p.A. partecipa al condoglio per la scomparsa del
Gr. Uff. Dott. ERNESTO RISSO

CARROZZERIA VERNICIATURA

LAVORI FINI ed ACCURATI

D. Garofolletti

Via Botteggo N. 14 - Mogadiscio

Quindici grandi unità nel risorto esercito italiano

ROMA, giugno. In un articolo comparso sul settimanale «Patria e Libertà», il prof. Mario Ferrari-Aggradi, che fu segretario generale del C.I.R., ha tracciato un interessante profilo dell'opera svolta dal Governo per la ricostruzione delle nostre gloriose Forze Armate, dopo lo sfacelo della guerra e della disfatta.

«Non occorre andare lontano con il pensiero», afferma il prof. Ferrari-Aggradi nel suo articolo, riferendosi agli anni tragici dell'immenso dopoguerra — per ricordare che fra tutti i settori della vita nazionale quello delle Forze Armate era il più avvilito e sconvolto: fra le rovine generali solo un gruppo di ardimentosi agitavano la bandiera della libertà e combattevano per la salvezza del Paese, spinti dall'amore di Patria, con armi tecnicamente superate, con mezzi inadeguati senza un potenziale economico di sostentamento.

«Su quel gruppo di eroici combattenti si è iniziata la ricostituzione dell'esercito italiano, che ha proceduto di pari passo con la ricostruzione economica. Pur tra immense difficoltà il Governo italiano si mise immediatamente al lavoro per risolvere, materialmente e moralmente, le Forze Armate dal disfacimento in cui erano precipitate. I risultati raggiunti hanno del sorprendente, del maestoso. Si è potuto mettere in piedi il più forte esercito che l'Italia abbia mai avuto.

«Oggi esso è composto di 12 grandi unità — fra cui due grandi unità corazzate: «Ariete» e «Centaurio» — e di 3 grandi unità in formazione ridotta.

«La Marina da guerra ha anch'essa potenziato la sua consistenza grazie alle nuove costruzioni ed agli scopi offerti dalla cooperazione internazionale. E' una forza efficiente, modernamente equipaggiata ed ar-

Piccoli aiuti grandi realizzazioni. Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare.

mata, ancora costretta, e non per volontà dei nostri alleati, nei limiti del trattato di pace.

Quanto all'Aeronautica bisogna ricordare che alla fine della guerra chi-scuola. Oggi esiste una flotta su una nuova industria aeronautica su modelli dettati dalla più recente tecnica. In conclusione, ad 8 anni dalla fine della guerra, chiunque voglia misurare il cammino percorso con animo alieno da deformazioni politiche e polemiche non potrà non essere sorpreso nel vedere quanto l'Italia ha fatto per la ricostituzione delle sue Forze Armate».

TERAPIA DEL CANCRO

MILANO, giugno. Una nuova importante via per la terapia del cancro è stata annunciata in una riunione all'Accademia Medica lombarda, alla presenza di scienziati medici e docenti universitari.

Il prof. De Gaetani della stessa Accademia, ha riassunto la sua attività di lavoro pentennuale nel campo dei fattori che possono condizionare l'insorgenza dei tumori maligni, soffermandosi soprattutto sulla straordinaria importanza del tessuto connettivo per la elaborazione di quei fattori chimici che sono causa dell'insorgenza tumorale.

D'altra parte la vitalità del tessuto connettivo è in rapporto con alcuni centri che si ritrovano nel cervello in corrispondenza del cosiddetto diencefalo. Nella scuola del prof. De Gaetani è stato rilevato che in soggetti portatori di processi tumorali si ha un'attività esuberante al livello del diencefalo.

Nei soggetti invece, malati di mente, nei cosiddetti schizofrenici, in cui il diencefalo si trova in uno stato di attività funzionale scarsissima, non si trova mai insorgenza di tumori. Da queste premesse, e dai rapporti che intercorrono fra diencefalo e ipofisi, il prof. De Gaetani fu tratto a considerare la probabilità che irradiando a fondo, con opportuni mezzi che permettono una buo-

Iniziati a Budapest i lavori del congresso mondiale della pace

VIENNA, 17. Hanno avuto inizio a Budapest i lavori del consiglio mondiale della pace.

L'allocuzione inaugurale è stata pronunciata dal ministro ungherese dell'educazione nazionale. Dopo avere affermato che l'Ungheria appoggia ogni iniziativa tendente a salvaguardare la pace e a raggiungere una intesa internazionale, il ministro ha dichiarato che i negoziati di Pan Mun Jom dimostrano come i problemi internazionali possono essere risolti per mezzo di trattative e concessioni reciproche.

Questi stessi concetti sono stati successivamente ribaditi dal vice presidente dell'assemblea consultiva della Cina comunista Kuo Mo Jo, che rappresenta il suo paese al congresso di

Budapest. Alludendo alla questione coreana, Kuo Mo Jo ha attaccato il Presidente sud-coreano Syngman Rhee per l'atteggiamento da lui assunto nei confronti della questione dei prigionieri. Kuo Mo Jo ha sottolineato l'importanza, per la causa della pace, della ripresa dei negoziati in Corea, ed ha aggiunto che una volta concluso l'accordo sui prigionieri, compito dei popoli del mondo intero sarà quello di contribuire a realizzare la pacifica unificazione della Corea esigendo la evacuazione delle truppe straniere comprese quelle cinesi.

Il delegato cinese ha quindi analizzato il testo della lettera inviata dal Presidente Eisenhower a Syngman Rhee, e nella quale Eisenhower afferma che gli Stati Uniti sarebbero disposti a firmare con la Corea meridionale un trattato di mutua difesa.

Kuo Mo Jo ha osservato in proposito che questa dichiarazione, pur non avendo lo scopo di aggravare la divisione della Corea, è di natura tale da incoraggiare il Presidente sud-coreano a sabotare l'armistizio.

Kuo Mo Jo ha quindi mosso una serie di accuse contro la politica che gli Stati Uniti stanno conducendo in Estremo Oriente, ed ha attribuito a loro l'intenzione di far combattere gli asiatici fra di loro e di preparare piani di divisione dell'Asia.

Il delegato cinese ha concluso il suo discorso sottolineando che soltanto attraverso negoziati tra le grandi potenze si potrà pervenire alla distensione internazionale, alla quale non si può arrivare in una sola volta, ma a tappe.

Inaugurata la Fiera del Mediterraneo

PALERMO, 16.

Il Ministro dei LL. PP. on. Audisio ha inaugurato la Fiera del Mediterraneo. Erano presenti numerosi diplomatici dei paesi espositori, tra cui l'ambasciatore di Spagna Antonio de Sangro, il ministro dell'Interno del Guatemala Francisco Cosenza Galvez, il ministro di Costarica Teodoro Castro, il consigliere stampa dell'ambasciata dell'Uruguay Juan Carlos Pedemonte.

Tra i paesi espositori figurano: la Germania, l'Austria, il Giappone, il Pakistan, l'Irak, l'Uruguay, la Tunisia, il Guatemala e la Costarica.

Settimana teatrale

Hanno detto che Leonora Rossi Drago a Parigi si è fatta fare il naso nuovo?

Teatro Valle: riposo. In questi ultimi tempi ne aveva viste troppe!

Pare che al momento d'iniziare il circuito della «Mille Miglia», già pronto al volante della sua macchina da corsa, l'atleta 544, al secolo il regista Roberto Rossellini ebbe un affettuoso telegramma di sua moglie che diceva: «Vai piano amore».

Rossellini, che è di animo buono, arrivato a Roma al controllo di piazza Tuscolana dopo aver abbracciato sua moglie Ingrid e suo figlio Robertino, si è fermato.

A proposito dell'eccessivo (sex appeal) di Gina Lollobrigida, un noto regista, assertore dell'arte della bella interprete della Provinciale, ha detto: «Gina Lollobrigida è un'attrice che ha due occhi espressivissimi e fa tutto con quelli; le altre parti del suo corpo, cinematograficamente, non sono che degli inutili accessori».

Dedicato ai nemici della radio: Meglio una radio oggi che una radiografia domani.

Dedicato a quelli della RAI: Qui radio ferit, radio perit.

Un tale che s'atteggia a spiritoso, abborda una sera Silvio D'Amico, che com'è noto in quanto a capelli vive di ricordi, per domandargli:

— Maestro, come mai la sua testa è così lucente?

— Le spiego: io sono alto, cosicché a un certo momento i miei capelli, colti da vertigine, sono caduti.

Musica sincopata. Nonostante le sincopi questa musica vive sempre florida e mente.

LA FREQUENZA DELLE SALE DI PROIEZIONE E' NETTAMENTE IN RIBASSO A PARIGI

Il cinema italiano fa progressi quello francese segna il passo

Questa è l'opinione dei parigini che non se ne mostrano invidiosi anzi cercano di spiegarsi i nostri successi attribuendoli alla genialità dei registi e anche alla politica di incoraggiamento del Governo

(Dal nostro inviato).

Il cinema francese è in crisi; il cinema italiano è in piena anarchia, «en pleine anarchie et à la discrétion des distributeurs et des banques» ha scritto un importante quotidiano parigino; il cinema francese, che prima della guerra aveva raggiunto una posizione di primato in Europa, è oggi minacciato di primato in Europa dal cinema americano e italiano; il governo si interessa del cinema ovvero se ne interessa senza concludere niente; gli spettatori aumentano nei teatri, nei «music halls», nei «cinemas», ma diminuiscono nelle sale di proiezione. Con codeste brevi proposizioni è delineato un grosso problema intorno al quale ruotano le cifre i suggerimenti le recriminazioni. Ha tanti aspetti la crisi del cinema francese; e certo il più sorprendente è quello della rarefazione continua degli spettatori. Possibile? Ma se in tutto il mondo si verifica il contrario? A Milano sei o sette grandi cinematografi costruiti in questi ultimi anni senza la prescritta autorizzazione aspettano invano che le autorità derogino dalla norma. Nuove sale sono state costruite anche a Roma e in tante altre città; ciò vuol dire che la gente va al cinema; va al cinema e non va al teatro e al cinema; che vivono di teatro naturalmente si lamentano e maledicono alla settima arte e al cinema; e il pubblico; lo stesso si lamenta negli altri Paesi d'Europa e d'America, e in Egitto e nel Medio e nell'Estremo Oriente, come vedremo.

Verissimo, dicono i cinematografari di qui, in tutto il mondo, ma non in Francia. In Francia la situazione è questa: nel 1948 55 milioni di spettatori, nel 1949 55 e 64, negli anni 1950 e 1951, nel cinema 399 milioni nel 1948 e 375 nel 1951. In tre anni il cinema dunque ha perduto il 6 per cento della clientela. E se si aggiungono i nostri teatri, con i loro 15 milioni di spettatori, si pagano in media mille franchi per un posto in un teatro, si pagano mille franchi per un posto in un cinema popolare e bisogna prenotarsi almeno un paio di settimane di anticipo. E' in vista la produzione cinematografica, ma per quanto riguarda questo specifico aspetto del problema generale, sottolineano che anche nel

resto dell'Europa c'è poco da stare allegri. Fanno una sola eccezione: l'Italia. E non se ne mostrano invidiosi. E cercano di spiegarsi perché il cinema italiano fa progressi mentre quello francese segna il passo. E credono di scoprire la vitalità del cinema italiano non soltanto nella genialità dei registi ma anche nella politica di incoraggiamento e di aiuto che il governo applica con generosità e perché il cinema — proclama René Clair — è un'affaire de gouvernement. Il cinema è un'arte-industria, ripetono gli interessati, e perciò è dovere dello Stato proteggerlo.

Lo Stato francese protegge il cinema. Ma con scarsi risultati, a quanto pare. Secondo alcuni è colpa di un dirigismo che non dirige niente pur dirigendo tutto, «le dirigisme rien fait tout en dirigeant». In conseguenza la crisi si aggrava: a Dunham è già decisa la chiusura di importanti «studios», duemila persone rimarranno disoccupate. Anche a Joinville stanno per cessare ogni attività. Cosa si deve fare? Al Parlamento è in discussione una legge definitiva in sostituzione di quella provvisoria votata nel 1948 a favore della produzione cinematografica. Un Centro nazionale del cinema è stato fondato nel 1949 sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, le società cercano anche col sistema della produzione associata, specialmente con l'Italia, di uscire dall'«impasse» e di proiezione richiameranno che le sale di proiezione in Francia è nettamente inferiore a quella di altri Paesi: per tre volte inferiore a quella di altri Paesi; per tre volte inferiore a quella di altri Paesi; per tre volte inferiore a quella di altri Paesi.

Ma è chiaro: Perché si annoiano. Si sa che il maggior fornitore delle sale di proiezione è il cinema americano e da molti anni anche il cinema americano è in crisi. Crisi di qualità

Il livello medio dei film americani è mediocre, dicono qui. Sono films da «dimanches pluvieuses», da vedersi quando non se ne può fare a meno. Nelle domeniche piovose, appunto. Basti dire che ci sono ancora in circolazione films di guerra ma fabbricati nell'avanzato dopoguerra con smaccato intento propagandistico; storielle sentimentali che non si valgono più di potenti interpretazioni quali potevano richiedersi a una Garbo a una Dietrich a una Bergman; e sgangherate farse che pretendono far ridere affidandosi alla comicità di Bob Hope e Danny Kaye; e western i cui ignoti registi fanno sempre rimpiangere i bei tempi di «Ombre Rosse» e di altri pochi capolavori del genere. Certo, ci sono delle eccezioni. Ma la produzione è enorme, le sale sono migliaia e migliaia, non basta un film eccellente offerto ogni mese per riscattare la mediocrità di tutti i giorni. Si aggiunga che lo spettatore è esigente, la sua sensibilità respinge la paccottiglia ed esige opere che abbiano uno stile, che rivelino una personalità, che siano insomma qualcosa di più di un «divertissement d'illotes», come un accademico di Francia definiva con sprezzante ironia la settima arte. Avrete così la spiegazione del fenomeno e con la spiegazione altre interessanti notizie che riguardano sia la produzione di Hollywood, che è quella presa di mira da quanti sperano in una rinascita del cinema francese, sia la produzione locale. Accordi franco-americani del '48 autorizzarono il doppiaggio annuo di 121 films americani e di 65 di altri Paesi. Alla fine del 1952 la quota è stata ridotta a 90 su un totale di 138 doppiaggi di films stranieri. La concorrenza del cinema straniero sul mercato interno è dunque molto forte mentre sui mercati esteri la produzione francese ha, dallo scoppio della guerra ad oggi, gradatamente perduto le sue vantaggiose posizioni e ciò perché nei singoli Paesi sono sorte delle industrie che non solo provvedono a rifornire largamente i propri circuiti nazionali ma riescono anche ad esportare come fa l'Egitto nei Paesi arabi, il Messico, la Spagna e soprattutto l'Italia verso i Paesi che prima erano aperti soltanto ai films americani e francesi: America latina, Europa centrale e settentrionale. All'Italia si riconosce anzi la possibilità di far breccia nello stesso baluardo statunitense, e non solo perché si potrà contare su una vasta sicura clien-

tela di emigrati italiani, ma perché il cinema italiano ha in sé la forza di sostenere degnamente il confronto col cinema di Hollywood.

Nel ricercare le cause della crisi che ha colpito il cinema francese si ritiene che sia stato un danno la scomparsa delle grandi case produttrici e l'apparizione di una fangia di piccole imprese con scarsi mezzi e grande avidità di lucro. Se ne contano circa trecento, ma lo scorso anno furono prodotti solo 102 film. Fate il conto e avrete una media di 0,3 films ogni produttore.

Sono constatazioni comicamente strabilianti. Ma ancor più «étonnante» è un'altra constatazione: a quali sistemi ricorra il distributore per imporre i films pessimi e mediocri. E' il sistema del film-locomotiva. Mi spiego. La locomotiva è il film a grande successo — per esempio «Don Camillo». Se una sala vuol proiettare il «Don Camillo» deve accettare un «treno» di altri venticinque films, senza che possa rifiutare nemmeno un «vagone» e cioè un film o più di un film. La locomotiva del treno è però il «Don Camillo». Più furbastro di così un distributore non potrebbe essere. Dimenticavo di dirvi che la lunghezza del treno è in rapporto alla potenza della locomotiva.

E infine ci sono gli attori. Le pretese degli attori. Fernandel dopo i trionfi nel «Don Camillo» fa accapponar la pelle ai produttori che pur non l'hanno molto sottile e sensibile. Michèle Morgan e Gerard Philipe altrettanto. Gli attori esagerano e i produttori hanno ragione di lamentarsi. Anche perché non c'è alcun rapporto fra i compensi degli attori e quelli dei registi. Carné, che è il regista dalle più alte retribuzioni, non guadagna più di cinque milioni di franchi per ogni film, e si tratta quasi sempre di lavori di alto livello artistico.

Questa, la crisi del cinema francese. Per tentare di risolverla c'è una legge che dovrebbe procurare i mezzi con i quali sovvenzionare la industria nazionale. Inutile dire che a far le spese per buona parte saranno gli spettatori con l'imposizione di una specie di tassa che va dal cinque ai venti franchi per posto. Il sacrificio è sensibile ma i proponenti e i difensori della legge proclamano che anche fuori di Francia più o meno ci si regola così. E cito ancora una volta il caso dell'Italia, dei suoi films che vanno per il mondo.

SANDRO CAPUTO

SYNGMAN RHEE PARTITO IERI PER IL FRONTE

Un comunicato sulle operazioni militari - Dichiarazioni alla Dieta del Primo Ministro giapponese

Il ministro ha aggiunto che in ogni caso la politica estera giapponese « allineata con quella delle nazioni libere » resterebbe immutata.

Il secondo elemento che Aldrich esporrà a Churchill, per istruzione di Eisenhower, è quello che non è possibile recarsi al tavolo dei negoziati coi russi senza avere stabilito un fronte unico solido tra le potenze occidentali. Quanto alla data della riunione delle Bermude, fissata, provvisoriamente

السكن فيها موكول كل ذلك الى التراضي
بين الحجاج عامه واصحاب الاستحقاق

محی الدین، الدکتور اسکورزا،

العاشره فيستوفى منه النصف ومن كانت

Il Corriere della Somalia

Giovedì 18 Giugno 1953

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità 8.250 - Necrologi 50.2 - Cronaca 50.3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole). - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABONNAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotti So. 25.
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Proseguono i contatti orientativi di De Gasperi con i leaders dei partiti democratici

Colloquio con Saragat a Castel Gandolfo - Prossimi incontri con Reale e Villabruna - Il comunicato diramato dalla direzione democristiana

ROMA, 18. Il Presidente del Consiglio, proseguendo i suoi contatti orientativi, ha ricevuto ieri a Castel Gandolfo il segretario del PSDI on. Saragat, col quale ha avuto un colloquio di oltre un'ora. Nel corso del colloquio, al quale era presente il sottosegretario on. Anselmi, l'on. Saragat ha illustrato ampiamente il punto di vista del suo partito sulla situazione politico-parlamentare conseguente ai risultati elettorali. Stando ad autorevoli indicazioni, il Presidente del Consiglio avrebbe ancora una volta esposto all'on. Saragat la necessità che non venga abbandonata la politica centrista e che i partiti minori restino saldamente uniti sia tra loro che con il partito di maggioranza. Nei prossimi giorni De Gasperi avrà colloqui con il segretario del PLI Villabruna, e con quello del PRI Reale. Nel pomeriggio di ieri si è riunita la direzione centrale del PLI, alla quale il segretario del partito, on. Villabruna, ha fatto una ampia relazione sulla situazione politica. Sulla relazione dell'on. Villabruna si è svolta una larga discussione, nella quale si è anzitutto constatato che se la consultazione del 1° giugno non ha segnato un progresso del partito liberale, tuttavia sarebbe errato considerarne il risultato come una sconfitta. Venendo alla definizione dell'atteggiamento del partito, la direzione del partito liberale «dichiara la imminenza della formazione di un nuovo governo che il PLI condizionerà il proprio appoggio parlamentare ad una politica che garantisca le fondamentali istanze liberali, ed auspica una nuova sostanziale politica del centro democratico, capace di sviluppare e fortificare le basi della democrazia italiana».

della direzione, «ha rinnovato all'on. Gonella e alla direzione, l'ammirato apprezzamento per lo slancio e la tenacia con i quali il partito ha saputo combattere la dura battaglia elettorale. Dopo il successo conseguito, la DC ora è dinanzi a una situazione più impegnativa, che il partito saprà validamente affrontare. L'on. De Gasperi ha infine espresso la certezza che, con la sua vitalità spirituale in fraternità ed unità d'intenti, il partito saprà assicurare all'Italia, secondo l'ispirazione dei suoi ideali cristiani, la difesa ed il progresso della democrazia».

Si apprende intanto che sabato si riunirà il Consiglio dei Ministri. Oltre a prendere in esame i risultati elettorali, il Consiglio approverà due decreti legge riguardanti gli esami di stato nelle scuole medie e l'ammasso del grano.

La Corte di Cassazione, costituita in ufficio centrale nazionale per le elezioni politiche del 1953, ha iniziato l'esame dei quesiti inerenti all'attribuzione dei seggi in collegio nazionale per la Camera dei deputati.

Intanto continuano a pervenire a Palazzo di Giustizia i plichi sigillati contenenti il materiale di spoglio della votazione del 7 ed 8 giugno. Finora sono pervenuti i dati di 17 su 31 circoscrizioni. Si prevede che le operazioni conclusive per l'attribuzione dei seggi potranno incominciare venerdì prossimo.

Prima della riunione l'on. Villabruna aveva avuto un colloquio col segretario del PRI Reale, al quale aveva posto il problema del problema dei rapporti tra il partito repubblicano e il PNM ed in particolare quello della posizione dei repubblicani nei confronti di un governo che avesse l'appoggio di alcuni monarchici indipendenti. La direzione e il consiglio nazionale del partito repubblicano sono stati convocati rispettivamente per il 27, 28 e 29 giugno.

Mentre i partiti di sinistra sostengono che il governo che verrà formato alla fine di questo mese sarà soltanto un «governo estivo» col compito di preparare un «allargamento verso destra» delle posizioni democristiane; i «della» delle posizioni democristiane; i monarchici, dal canto loro, insistono nell'offrire il loro appoggio al nuovo governo, il quale, essi affermano, non potrà trovare una solida base che nell'unità fra DC e PNM.

L'atteggiamento del partito democristiano nella nuova istituzione politica italiana è stato definito dalla direzione del partito nella riunione che si è conclusa ieri, dopo la quale i membri si sono recati a rendere omaggio al Presidente del Consiglio.

«La direzione del partito — così si esprime il comunicato diramato dopo la riunione — ha preso atto dei risultati delle elezioni politiche per la Camera dei deputati e per il Senato, che documentano i progressi della Democrazia Cristiana nella considerazione e nella fiducia dell'elettorato italiano, nella fiducia che si concretano in aumenti di quasi tre milioni di voti rispetto ai precedenti elezioni del 1951-52. I risultati delle recenti elezioni confermano come la volontà popolare intenda affidare alla DC la salvaguardia del prestigio internazionale dell'Italia, il compito di provvedere al suo graduale rinnovamento sociale e quello di fronteggiare e vincere le forze del sovversivismo totalitario di sinistra e di destra».

Inoltre la Direzione, dopo un'ampia relazione del segretario politico on. Gonella, e a conclusione di un'analitico esame della situazione post-elettorale, afferma la necessità di costituire un governo che realizzi la politica del centro democratico, nella lotta sempre più ferma e decisa contro i partiti totalitari, nemici della democrazia e della Patria».

Il comunicato riferisce anche che l'on. De Gasperi, rispondendo al saluto

Solo un intervento della Casa Bianca può salvare i coniugi Rosenberg

NEW YORK, 18.

Solo un intervento all'ultimo momento, della Casa Bianca può salvare Julius e Ethel Rosenberg dalla sedia elettrica. Questa è l'impressione più diffusa dopo che la Corte Suprema ha respinto tre appelli dei difensori per una revisione del processo. All'ultimo momento il giudice Douglas ha accettato di ascoltare domani l'avvocato dei Rosenberg al fine di pronunciarsi su un'eventuale sospensione dell'esecuzione.

Se anche questo tentativo fallirà solo un atto di clemenza del Presidente Eisenhower può fermare l'esecuzione che è fissata per giovedì notte alle undici e mezzo. La seduta odierna alla Corte Suprema ha avuto un momento di drammaticità. Si sta per chiudere la sessione di primavera del massimo tribunale che si riunisce poi nuovamente in ottobre. Dopo aver deliberato tutta la mattina, il presidente della Corte Fred Winson, annunciava che l'appello per la revisione era respinto per 5 voti contro 4 e stava per chiudere la seduta quando

uno dei membri del collegio di difesa, l'avvocato Finerty, s'alzava in piedi e chiedeva alla Corte di considerare la cosiddetta «richiesta di habeas corpus». Poiché la condanna è fondata su una testimonianza che i Rosenberg dichiarano falsa e poiché lo scienziato Urey fornirà ulteriori prove per dimostrare la infondatezza della causa, chiedo che in base ai diritti dell'«habeas corpus» i Rosenberg vengano messi in libertà provvisoria in attesa di un nuovo processo», ha detto concitatamente il Finerty. Tale richiesta è rarissima nei procedimenti della Corte Suprema ed è una mossa legale per cui si domanda al Tribunale di esaminare se la detenzione del prigioniero non avvenga ingiustamente. Sorpreso da questa mossa, che ha nel caso attuale un carattere più che altro formalistico, il giudice Winson dichiarava che la questione sarebbe stata esaminata subito dal tribunale. Si svolgeva così una nuova seduta a porte chiuse del massimo tribunale per oltre 4 ore. Ma al termine di essa Winson annunciava ancora una volta che la Corte Suprema rifiutava la richiesta. Contemporaneamente la Corte ha respinto un'altra richiesta di rinvio dell'esecuzione. In serata l'avvocato Emanuel Bloch, Capo del collegio di difesa, annunciava di essere pronto a inviare alla Casa Bianca un nuovo appello per la grazia. L'11 febbraio scorso, come è noto, Eisenhower rifiutò di concederla. Si sa che tra i consiglieri del Presidente come forti ragioni politiche e psicologiche militano oggi a favore della clemenza. Le previsioni sulla decisione finale di Eisenhower non possono essere basate che su elementi incerti: tuttavia stasera era convinzione crescente che il Presidente possa recedere dalla posizione dell'11 febbraio ed accordare la grazia. Nessuna decisione è tuttavia stata presa e l'unico elemento reale che il dibattito alla Casa Bianca è ancora aperto.

Dichiarazioni dell'ambasciatore egiziano negli S. U.

NEW YORK, 17.

In alcune dichiarazioni alla stampa fatte a Filadelfia l'ambasciatore egiziano presso il governo degli Stati Uniti, ha dichiarato che il suo paese si schiererà con il mondo libero ma su un piano di uguaglianza con le altre nazioni.

L'ambasciatore ha quindi detto testualmente: «Discuteremo i piani per un patto di difesa del Medio Oriente quando gli inglesi avranno posto termine all'occupazione militare della zona di Suez».

NEL SETTORE SOVIETICO DI BERLINO

Disordini, dimostranti e carri armati segnano le ore della Germania est

Dichiarazioni del Cancelliere Adenauer - Il coprifuoco dalle 21 alle 5 del mattino - Un comunicato della radio di Berlino - Il vice Presidente Otto Nuschke si rifugia nella Germania Occidentale

BERLINO, 18.

Manifestazioni a favore di elezioni libere e segrete nella Germania orientale si sono svolte ieri mattina nel settore orientale di Berlino. Migliaia di operai si sono riuniti dinanzi alla Presidenza del Consiglio chiedendo condizioni di vita quali si convengono a «lavoratori e non a degli schiavi». Richiamati dalle grida della folla, il Ministro per l'Industria e le Misure, Helmann, è sceso tra i lavoratori cercando di ristabilire la calma e convincerli a ritornare alle loro occupazioni. I suoi tentativi sono riusciti vani e i dimostranti hanno soffiato con grida ostili le parole del Ministro. Secondo le prime informazioni, altre dimostrazioni si sarebbero verificate in alcuni punti del settore orientale di Berlino. Sembra che non mancati anche episodi di intolleranza e di violenza da parte della folla che avrebbe percorso alcuni membri del partito comunista che avevano apertamente deplorato la manifestazione. E' la prima volta che nella Germania orientale si svolge una manifestazione di massa contro l'attuale regime.

Stamane due colonne di autocarri carichi di soldati russi armati di fucili mitragliatori sono giunti sino al Potsdamer Platz dove si incontrano i tre settori sovietici, britannico e americano per andarsi a fermare nel pressi della vecchia Cancelleria, evi-pressi della vecchia Cancelleria, in caso di necessità, a proteggere il palazzo. Sono stati accolti da grida di «abbasso».

Poco prima la polizia popolare, che aveva bloccato tutte le strade conducenti al palazzo dove ha sede il governo, aveva affrontato con gli sfollati un'urliante massa di dimostranti che si riunivano nella Strauss-bergerstrasse marciava compatta sotto una pioggia torrenziale verso il

palazzo del governo.

I dimostranti sono stati bloccati da ondate di polizia popolare, che però non sono riuscite a farli retrocedere. Poiché la pressione della folla si è fatta sempre più forte, alcune camionette della polizia popolare hanno cercato di sfondare la massa gettandovi contro. Molti feriti sono stati trasportati negli ospedali dei settori occidentali.

Altre dimostrazioni si svolgevano contemporaneamente al limite del settore americano, dove alcune migliaia di operai scioperanti hanno bruciato sulla pubblica via alcune bandiere rosse, hanno demolito le grandi tabelle con la scritta «qui si entra in settore sovietico» ed hanno dato fuoco ad una baracca della polizia popolare. Un dimostrante arrestato dalla polizia popolare è stato immediatamente a viva forza liberato dai suoi compagni. Sembra che un alto funzionario comunista il quale tentava di calmare la folla sia stato gettato a terra, malmenato, poi trasportato in settore americano e consegnato alla polizia tedesca di quel settore. La folla grida reclamando libertà, migliori condizioni di lavoro, destituzione di alcuni ministri e liberazione dei prigionieri politici. Le manifestazioni stanno intanto assumendo un carattere di sempre maggiore gravità dato l'intervento delle forze sovietiche. I dimostranti hanno lanciato pietre contro l'edificio del governo, le bandiere rosse vengono lacerate.

Intanto, la massa dei dimostranti era alimentata da colonne di operai che dalla periferia di Berlino si sono dirette verso il centro del settore sovietico. Nel corso della loro marcia essi hanno strappato tutte le bandiere rosse incontrate sul loro cammino ed hanno bruciato la grande bandiera posta sulla porta di Brandeburgo

al limite tra il settore sovietico e la zona occidentale di Berlino. A mezzogiorno la massa dei dimostranti ammontava a parecchie decine di migliaia. La popolazione civile ha solidarizzato con i dimostranti tra i quali si notano non pochi agenti della polizia popolare unitisi alla manifestazione, dopo essersi sbarazzati dei fregi e dei gradi. Numerosi atti di intolleranza vengono segnalati da varie parti della città, alla Leipzigerstrasse una baracca della polizia popolare è stata incendiata, come pure un chiosco adibito alla vendita dei generi dei magazzini di Stato. Intanto la situazione nella piazza Marx Engels nella quale sbocca la Unter Den Linden si aggravava improvvisamente. Soldati sovietici e polizia popolare di guardia al palazzo del governo aprivano il fuoco sui dimostranti con salve di fucileria e pistole mitragliatrici. Poco prima, cioè alcuni minuti dopo mezzogiorno, alcune centinaia di soldati sovietici trasportati su autocarri erano giunti al palazzo del governo ed erano entrati nel cortile per presidiarlo. Le truppe sovietiche erano dotate tra l'altro di leggeri pezzi da campagna e cannoni anticarro. Tutti i militari erano in perfetto assetto di guerra. Alla stessa ora nella piazza Marx Engels, davanti al duomo evangelico, venti carri armati sovietici del tipo T34 hanno tentato con rapide evoluzioni di sgomberare la piazza. Un ufficiale superiore sovietico dall'alto di un carro armato ha ordinato ai dimostranti di allontanarsi, ma le sue parole venivano accolte con fischi ed urla da parte della folla. Subito dopo i venti carri armati si dirigevano verso la porta di Brandeburgo e dietro di essi venivano autocarri carichi di soldati sovietici che venivano dislocati ai cricchi delle strade, dove venivano improvvisate

(continua in seconda pagina)

La conferenza antiacridica di Biscioftu

Dal 10 al 14 corrente ha avuto luogo a Biscioftu, in Etiopia, una conferenza Antiacridica, convocata dal «Desert Locust Control» di Nairobi.

La conferenza è stata inaugurata dal Ministro etiopico dell'Agricoltura, ed ha veduto riuniti i rappresentanti di numerosi Paesi e cioè: Kenya, Uganda, Tanganyika, Rhodesia, Etiopia, Sudan, Somalia Britannica, Somalia Francese, Somalia sotto Amministrazione Italiana e Yemen. Gli altri Paesi dell'Arabia erano rappresentati da delegati dello stesso «Desert Locust Control».

Per la Somalia sotto Amministrazione Italiana ha preso parte alla conferenza il dr. Luigi Bozzi, Capo Ufficio Agricoltura, il quale, partito da Mogadiscio in aereo, il 4 giugno, via Aden-Gibuti, è rientrato in sede il 15 successivo.

I delegati dei vari Paesi sono stati ospitati dal «Desert Locust Control» di Nairobi all'Hotel Du Lac di Biscioftu, ed il governo etiopico è stato largo di cortesie e di assistenza.

Durante il soggiorno in Etiopia i delegati dei vari Paesi hanno preso parte a numerosi ricevimenti, tra cui quelli del Ministro etiopico dell'Agricoltura, dell'Ambasciatore britannico in Addis Abeba e del Presidente del «Desert Locust Control». Infine, al termine dei lavori, Sua Maestà l'Imperatore Haile Selassie ha offerto a tutti i delegati un cocktail al Palazzo Imperiale, nel corso del quale ha conversato affabilmente con gli intervenuti.

Un rapporto sulla produzione del carbone nell'Europa occidentale

PARIGI, 18.

Un rapporto sulla produzione del carbone nell'Europa occidentale è stato pubblicato a cura del comitato per il carbone che fa parte dell'OECE. Il rapporto segnala che l'Europa non produce il carbone necessario. Nel 1952 l'Europa occidentale ha prodotto 475.100.000 tonnellate di carbone, e cioè 11.100.000 più del 1951. Per il 1953 si prevede la produzione di 487.200.000 tonnellate, di cui 86.200.000 di coke; tuttavia a disposizione dell'Europa occidentale resteranno, dopo le vendite ai paesi non membri dell'OECE, 480.400.000 tonnellate.

NORD-SUD-EST-OVEST

BARI, 18.

La Camera di Commercio di Bari ha presentato al Ministero dei LL.PP. una richiesta urgente per la costruzione di una darsena e di un porto petrolifero più adeguato ai traffici della città.

NAPOLI, 18.

Sabato prossimo 20 giugno si aprirà a Napoli la seconda edizione della mostra «Oltremare» dedicata anche quest'anno ai settori Africa ed Asia.

TRIESTE, 18.

La Commissione della Internazionale Socialista incaricata di esaminare sul posto il problema del Territorio Libero è giunta ieri a Trieste proveniente da Parigi.

MERANO, 18.

Secondo una vecchia tradizione la festa del Sacro Vuco viene celebrata in Alto Adige con fuochi e spari di mortaretti. Anche questo anno in occasione della festa lo spettacolo si è rinnovato e al calar della sera tutte le vette dei monti sono apparse costellate improvvisamente d'una serie interminabile di fuochi offrendo così uno spettacolo singolare e suggestivo.

BARI, 18.

In vista della XVII Fiera del Levante il Ministro della Marina Mercantile ha dato istruzioni alla Società Adriatica perché siano migliorate le comunicazioni marittime con Alessandria e Istanbul.

TRENTO, 18.

Uno jugoslavo di 19 anni Ivano Prelogar da Noalesto è stato fermato stamane dalla polizia a Trento. Egli ha dichiarato di essere fuggito di casa il 25 novembre scorso per evitare di cadere nelle mani della polizia jugoslava che da qualche tempo lo cercava.

I disordini a Berlino

(continuazione della 1ª pag.)
postazioni di mitragliatrici. Durante la carica dei carri armati nella piazza Marx Engels due dimostranti sono rimasti schiacciati, decedendo all'istante; si lamentano altri numerosi feriti colpiti dal fuoco dei soldati sovietici e della polizia popolare. I feriti sono stati immediatamente trasportati negli ospedali del settore occidentale di Berlino. Dispersi dalla piazza Marx Engels gli operai delle fabbriche orientali, i carri armati sovietici hanno puntato le loro armi alla piazza Postdammer contro gruppi di operai della zona occidentale che assistevano alle dimostrazioni al di là della linea di demarcazione.

Mentre la situazione berlinese si fa di ora in ora più drammatica, il comandante sovietico del settore orientale di Berlino ha proclamato lo stato d'assedio vietando qualsiasi dimostrazione, riunione od assembramento all'aperto. Per le strade non potranno formarsi gruppetti di più di tre persone, mentre dalle ore 21 alle ore 5 viene decretato il coprifuoco. I trasgressori a tali disposizioni verranno giudicati secondo il codice militare. I comandanti occidentali di Berlino si sono riuniti in seduta di emergenza per esaminare gli sviluppi della situazione. La ferrovia circolare della città che si trova sotto il controllo dei sovietici, è stata paralizzata dai dimostranti con il taglio di un cavo.

A Bonn il consiglio dei ministri della Germania occidentale si è riunito in seduta straordinaria per riesaminare la situazione venutasi a creare a Berlino in seguito alle manifestazioni di ieri e di oggi. E' attesa per questo pomeriggio una dichiarazione ufficiale del governo.

Subito dopo la proclamazione dello stato di emergenza, che impedisce la circolazione di qualsiasi veicolo dalle otto di sera alle quattro del mattino, il sindacato dei trasporti del settore sovietico ha proclamato lo sciopero generale in tale settore. Viene così ad essere completamente paralizzato il traffico della ferrovia sotterranea, della ferrovia circolare, dei tram e degli autobus. Frattanto il ministro federale Jacob Kaiser è giunto a Berlino in volo per ordine del cancelliere Adenauer, allo scopo di rendersi personalmente conto della situazione ed informare tempestivamente il governo sugli avvenimenti.

Si apprende che il vice presidente del Consiglio della Germania orientale, Otto Nuschke, si sarebbe rifugiato nella Germania occidentale.

Manifestazioni ostili si sono verificate nella tarda mattinata anche di fronte all'ambasciata sovietica di Berlino est. I dimostranti hanno reclamato a gran voce libere elezioni in tutta la Germania. Episodi di violenza si sono verificati un po' ovunque nel settore orientale della città. Secondo le prime notizie sembra che alcuni negozi di Stato siano stati saccheggiati e numerose automobili appartenenti a dirigenti del partito comunista danneggiate e rovesciate, mentre continua sistematica la demolizione dei cartelli propagandistici che vengono dati alle fiamme. Nella Friedrichstrasse un carro armato sovietico ha aperto il fuoco contro dei giovani dimostranti che avevano tentato di salire sulla torretta di un gruppo di carri armati. Non si lamentano vittime.

A Bonn parlando nel pomeriggio sulla situazione di Berlino, il cancelliere federale Adenauer ha affermato che il governo di Bonn segue molto attentamente gli avvenimenti, ed è solidale con i tedeschi di Berlino Est e della zona orientale, e consiglia però di non lasciarsi andare a gesti inconsulti che potrebbero mettere a repentaglio le loro vite e la loro libertà.

Commenti britannici agli avvenimenti della Germania Orientale

LONDRA, 17.
La stampa inglese di stamane si occupa dei recenti provvedimenti presi dai sovietici nella Germania orientale. Secondo il *New Chronicle*, essi hanno lo scopo di « impedire che una Germania riarmata si unisca all'Europa occidentale e di provocare l'unificazione del territorio germanico in condizioni tali da assicurare la neutralità tedesca ».

« Una Germania unita e neutrale comporterebbe — afferma questo giornale — il ritiro delle truppe alleate e di conseguenza rafforzerebbe la posizione strategica sovietica, indebolendo nel contempo quella occidentale ».

Secondo il conservatore *Daily Express*, i comunisti della Germania orientale sperano in tal modo di realizzare la caduta di Adenauer alle prossime elezioni, prevenendo il riarmo tedesco e l'unione della Germania occidentale all'occidente.

Secondo il *Times*, infine, i risultati delle elezioni italiane, la prolungata e triste crisi governativa francese, e le prossime elezioni nella Germania occidentale, sono tutti argomenti tali da generare dubbi ed interrogativi in un momento in cui la fiducia è più che mai necessaria. Da tale situazione, prosegue il giornale, sempre più evidente risulta l'importanza dell'incontro delle Bermude il quale, se si svolgerà in maniera favorevole « contribuirà a stabilizzare anche la situazione in Italia ed in Francia ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Le celebrazioni dell'«Id el Fitr», a Chisimaio, Baidoa e Candala

In occasione della festa per la fine del Ramadan, il Commissario di Chisimaio ha ricevuto nella sua Residenza i Capi, i Notabili, i rappresentanti dei partiti politici, e gli esponenti delle comunità araba, indiana, nonché numerosi rappresentanti della popolazione somala.

Al ricevimento sono intervenute anche le autorità civili e militari locali e molti connazionali.

Hanno parlato il Qadi Scek Ibrahim, il sig. Ahmed Egag per la Lega Progressista Somala, il sig. Ghelle Elmi per l'Unione Africana Somala, il cav. Ali Scirua Decano dei Capi, il sig. Mohamed Beder per la comunità araba, il sig. Mohamed Habani per la comunità Baguni, il sig. Taib Issa per la comunità indiana.

Tutti gli oratori hanno rivolto parole di omaggio all'indirizzo dell'Amministrazione auspicando maggiori fortune per l'avvenire della Somalia, in uno spirito di totale collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Rispondeva a tutti il Commissario dr. Pagano, il quale sottolineava senza la concordia e con la violenza fra gli uomini è estremamente difficile la convivenza sociale e la risoluzione dei problemi comuni.

Egli faceva quindi voti per un lungo periodo di pacifica collaborazione mirante a raggiungere gli obiettivi prefissi.

Mentre si svolgeva tale ricevimento, per le strade di Chisimaio la popolazione girava festosamente celebrando così l'Id El Fitr.

Anche a Candala è stato festeggiato l'Id El Fitr con un ricevimento offerto dal Residente dr. Longo cui hanno partecipato personalità dei tre partiti politici locali nonché capi e notabili della giurisdizione.

All'indirizzo di saluto del Residente, rispondeva il Capo Dub Iusuf il quale a nome dei presenti confermava la sincera collaborazione di quelle popolazioni con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e rivolgeva parole di ringraziamento all'indirizzo dell'Amministrazione stessa per il continuo e premuroso interessamento di essa in ogni campo.

A Baidoa, l'inizio dei festeggiamenti per la fine di Ramadan è stato contrassegnato da sette colpi di cannone. A conclusione dei tre giorni di festa ha avuto luogo nella Residenza del Commissario un ricevimento con l'intervento di notabilità somale ed arabe e di rappresentanze di ufficiali e connazionali.

Era presente anche il Residente di Baidoa.

Un centinaio di persone fra capi, notabilità, consiglieri territoriali rappresentanti dei partiti con i rispettivi comitati femminili, consultori municipali, consiglieri di residenza, rappresentanze di sottufficiali somali ed altri, oltre ai santoni nelle loro tradizionali zimarre, sono stati cordialmente trattati dal Commissario sino all'ora della preghiera serale.

Il Commissario ha preso la parola facendo gli auguri dell'Amministrazione ed ha rivolto brevi parole sulla festività, ricordando che solo con la pace e con la buona volontà è possibile una proficua collaborazione fra somali ed italiani. Quindi il Commissario ha elargito all'Imam della Moschea Gama ed ai santoni delle tre altre moschee una somma di denaro.

Dopo il rinfresco alcune notabilità hanno pregato il Commissario di rendersi interprete presso S. E. l'Amministratore dei loro sentimenti ed hanno ringraziato per gli auguri formulati.

Nella mattinata il Residente aveva provveduto a fare una distribuzione di denaro ai poveri della città.

Fantasie tenute nei vari punti della città, durante i giorni di festeggiamenti, hanno completato il quadro della celebrazione dell'Id El Fitr.

ATTIVITA' del Consiglio di Sanità

In seguito a periodica normale convocazione, il 15 corrente si è riunito il Consiglio di Sanità, per l'esame di alcuni interessanti argomenti di carattere generale. Erano presenti, oltre ai tecnici componenti il Consiglio, tutti i membri autoctoni e precisamente i sigg. Abdulkadir Nur Omar, Cav. Said Abucar Mohamed Hassan, Scerif Ali Zen Mudir, Mohamed Scek Ahmed Addo, Haji Mahamud Abdulla Dirir e Geilani Malac Osman Rogo.

Dopo aver ampiamente discusso uno schema di provvedimento relativo alle

tariffe per le prestazioni sanitarie negli Stabilimenti dell'AFIS, il Consiglio ha preso atto con compiacimento delle intense attività svolte dall'Ufficio Sanità e dal Comitato Antitubercolare della Somalia, per la organizzazione dell'ormai prossima « 1ª Campagna Antitubercolare », e per una più efficace lotta contro la tubercolosi; in particolare, è stata accolta con viva soddisfazione la notizia della non lontana istituzione di un nuovo e attrezzato Dispensario, adiacente al Lazzeretto. Consci della importanza sociale ed umana della lotta antitubercolare, tutti i Consiglieri di Sanità si sono impegnati di dare ad essa ogni possibile appoggio, anche in forma privata, promuovendo le iscrizioni alla Associazione Antitubercolare, e contribuendo al successo delle molteplici iniziative in corso.

Sono stati quindi esaminati alcuni altri argomenti, e prospettati problemi organizzativi e necessità del servizio sanitario.

Un grave incendio nei pressi di Villabruzzi

Un telegramma proveniente da Villabruzzi informa che alle 17 circa di ieri, al villaggio Scidle « Bari », a circa 7-8 chilometri da Mahaddei, si sviluppava un incendio che in poco tempo distruggeva 25 mundul e varie masserizie. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Le risultanze dell'inchiesta hanno accertato che il disastro è avvenuto per negligenza di certa Medina Hussien Ahmud, Scidle, rer Sagale, di anni 25, paralitica a tutte e due le gambe.

La donna inferma, dopo avere acceso il fuoco fuori della zeriba, rientrava nella sua abitazione per prendere una tazza di tè.

Al ritorno si accorgeva che il fuoco, alimentato da vento fortissimo, aveva già investito alcuni mundul vicini e si propagava paurosamente. La donna, terrorizzata, riusciva a salvarsi strisciando per terra e gridando aiuto, ma inutilmente, in quanto tutti gli abitanti si trovavano ai lavori nelle proprie sciambe.

Solo più tardi, richiamati dalle fiamme abbastanza visibili anche di lontano, alcune persone, coadiuvate da elementi della polizia di Mahaddei, accorrevano con mezzi di fortuna, evitando la distruzione completa del villaggio.

Da un calcolo approssimativo si ritiene che i danni ascendano a So. 8.000.

Comitato Antitubercolare della Somalia SOCI SOSTENITORI

Poche settimane sono trascorse da quando un nobile atto di solidarietà umana, partito da Mogadiscio, si concretizzò assumendo l'aspetto di un vero apostolato contro il terribile male della t.b.c.

Breve tempo, dunque, ma con risultati che hanno superato ogni aspettativa. Ed il fatto è tanto più rilevante in quanto sta a significare che ogni slancio di bontà, ogni iniziativa destinata ad alleviare le sofferenze altrui ed a prevenirne, trova in Somalia l'interesse più immediato, il terreno più favorevole, prova tangibile di umanità e fratellanza che domina l'animo di quanti in questa terra lavorano e vivono.

Il Comitato Antitubercolare della Somalia che coordina e prende tutte le iniziative, onde potenziare al massimo la campagna di lotta, ha al suo attivo risultati notevoli.

Vale la pena soffermarsi l'attenzione, rilevando il vivo interessamento delle associazioni e dei soci sostenitori che aderiscono al benefico sodalizio. Il contributo è dato, com'è noto, da complessi, enti e privati cittadini cui facciamo qualche nome: la F.I.A.T., l'Ospedale De Martino, le Poste e Telecomunicazioni, la Stamperia AFIS, l'Ufficio Sanità, il Lloyd Triestino ed altri ancora.

Ma i benefattori, verso cui il Comitato Antitubercolare mostra particolare attenzione, sono proprio quei privati cittadini, isolati, i quali, spinti da nessun altro scopo all'infuori di quello di fare il bene per il bene, danno mensilmente il loro silenzioso e modesto contributo, paghi solo di aver compiuto un gesto altamente nobile. E questo pubblico riconoscimento vuole essere anche un appello ai soci a continuare nella loro benefica opera, e ai non soci a voler aderire al Comitato, così da ingrandire il gruppo già numeroso di coloro che si sono messi su questa strada. Perché è solo attraverso

Gino Capone Presidente della Casa degli Italiani

Si è riunito ieri sera alla Casa degli Italiani il nuovo Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori, per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente della Casa degli Italiani.

Al termine della votazione è risultato eletto Presidente il Comm. Gino Capone.

Alla Vice Presidenza è stato chiamato il Dr. Antonio Carmi.

Successivamente si è proceduto alla elezione del Presidente del Collegio dei Revisori; è risultato eletto il Dr. Luigi Mortara. Come amministratore è stato eletto il Dr. Francesco Olivieri.

Il Consiglio Direttivo ha quindi nominato i membri del collegio dei probiviri secondo quanto stabilito dallo statuto.

Nel corso della riunione è stata presa l'iniziativa di costituire commissioni di soci per le varie attività svolte nell'ambito della Casa degli Italiani.

Il provvedimento è di particolare interesse ed utilità in quanto i vari settori verranno ad essere maggiormente curati e potenziati secondo lo sviluppo delle attività.

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

TORNEO G. CANCELLARA

Visti i referti degli arbitri e dei commissari di campo si omologano le seguenti partite:

6 giugno 1953: Polizia 3 — Corpo di Sicurezza 1.

7 giugno 1953: Hamaruin 0 — Mogadiscio 0.

13 giugno 1953: Fortitudo 2 — Autoparco 0 (per rinuncia).

14 giugno 1953: El Gab 1 — Genio Officina 1.

Classifica al 14 giugno 1953:

	GIRONE A			GIRONE B		
	Partite	Reti	P.ti	Partite	Reti	P.ti
	G. V. N. P. F. S.			G. V. N. P. F. S.		
Polizia	2	0	0	7	3	4
Corpo di Sicurezza	2	1	0	1	4	2
Mogadiscio	2	0	1	1	2	4
Hamaruin	2	0	1	1	1	3

	GIRONE A			GIRONE B		
	Partite	Reti	P.ti	Partite	Reti	P.ti
	G. V. N. P. F. S.			G. V. N. P. F. S.		
El Gab	2	1	1	0	3	1
Fortitudo	2	1	1	0	3	1
Genio Officina	2	0	2	0	2	2
Autoparco	2	0	0	2	0	4

Partite della settimana:
Sabato 20 giugno 1953: Hamaruin-Polizia.

Domenica 21 giugno 1953: Corpo di Sicurezza-A. S. Mogadiscio.

I guardialinee per la partita di sabato saranno messi a disposizione del C.G.C. dalla S. S. El Gab e per la partita di domenica dalla S. S. Fortitudo.

Il Commissario Giochi Calcio

COMMISSARIATO DEL CICLISMO Comunicato

Come già precedentemente comunicato domenica 21 giugno avrà luogo la corsa ciclistica « Benadir » riservata esclusivamente a corridori autoctoni.

Le iscrizioni si ricevono presso le Ditte: Alessandrini, Patria, Tundo.

L'itinerario è il seguente:

Cinema El Gab (partenza), via del Mercato, corso Regina Elena, Bar Nazionale, corso Vittorio Emanuele, piazza IV Novembre, salita del Cimilero, Km. 5 per Afgoi (controllo) ritorno per il Campo d'Aviazione, via Livio Zannoni, piazza Badoglio, lungomare Duca degli Abruzzi, Poste, corso Vittorio Emanuele, corso Italia, Fiat, viale Garibaldi, viale Lido, rotonda Lido, ritorno viale Lido, corso Regina Elena, piazza Mercato (arrivo).

I corridori si devono trovare alle ore 6,30 nei pressi del Cinema El Gab.

La punzonatura delle biciclette avrà luogo nei giorni di giovedì 18 e venerdì 19 giugno nei pressi dell'Autoparco Civile.

Onorificenza

Apprendiamo che il dott. Giovanni Caruso, Procuratore Superiore - Ispettore delle Tasse e delle Imposte, è stato insignito, su segnalazione del Ministero delle Finanze e su proposta del Presidente del Consiglio, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Al dott. Caruso, che dirige l'Ufficio Tasse sugli Affari dell'A.F.I.S., il Corriere della Somalia porge le più sentite felicitazioni.

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo Coppa D. Campari

Incontri che verranno disputati questa sera:

Ore 20,30 — Singolare uomini: Gilardoni contro Belluardo.

Ore 21,30 — Doppio misto: Geloso-Vezzalini Jr. contro Rossati-Sanna.

Ore 22,45 — Singolare uomini: Geloso Senior contro Rossati.

Incontri per domani sera:

Ore 20,30 — Singolare uomini: Cancellara-Geloso Jr.

Ore 21,30 — Singolare uomini: Sanna-Vezzalini Jr.

Ore 22,45 — Doppio misto: Muttoni-Gilardoni contro Coyazet-Rossati.

COMMISSARIATO REGIONALE DEL BENADIR

UFFICIO GIUDIZIARIO

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario rende noto

che il 27 corrente, ore 9, in via Locatelli di Mogadiscio, nei locali occupati dal signor Janni Michele Adamo, procederà alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti automezzi, pignorati allo stesso Janni: Autocarro « Ceirano » 47 targato SO 1699; Autocarro « Ceirano » 47 targato SO 1812; Autovettura « Bianchi » targata SO 2899.

Gli automezzi saranno aggiudicati al miglior offerente.

L'Uff. Giudiziario: Brig. G. TUNZI

Avviso

Si accettano offerte per l'acquisto a trattativa privata dei beni del fallito Arturo Marcolini composti di tre autovetture ed attrezzature per riparazione gomme.

Le offerte dovranno pervenire al Curatore rag. Guido Guarino, Corso Regina Elena 25, telefono 411, entro il 30 corr. mese.

Il Curatore: Rag. G. Guarino

LE STRADE

La pista Afgoi-Baidoa è aperta al traffico. La pista Afgoi-Merca-Mudun-Chisimaio è aperta al traffico.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Bama » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Figlia del vento ».

CINEMA EL GAB — « Paolo e Francesca ».

CINEMA HADRAMUT — « Se Camillo lo sapesse ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La Prestiditezza » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Il Capitano di Venezia ».

SUPERCINEMA — « Uomini dalle 9 vite » e cinegiornale.

Annunci Economici

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

FRUTTA SECCA, noci Sorrento, noccioline Sicilia, mandorle di Bari, fichi secchi in pacchetti. ALIMENTARI IMPERO.

CARNE SUINA, cotecchini, salsicce fresche Al Bottegone.

VENDESI LAMBRETTA buone condizioni. Rivolgarsi Porro.

Il Corriere della Somalia

Cesserebbe anche la guerra fredda.....

il giorno che si arrivasse a controllare il tempo nel mondo

Da tempo

Altra importantissima adesione è quella concessa dall'OEEC che è l'organizzazione europea per la cooperazione economica, ente posto alla base dell'economia di tutti i paesi europei la quale pone in atto speciali cure, studi e realizzazioni per il potenziamento dell'agricoltura. La serie delle partecipazioni internazionali alla E.A.53 si è inoltre arricchita in questi giorni per l'adesione ufficiale della confederazione europea dell'agricoltura (CEA) e della confederazione mondiale del credito agrario (CICA) organizzazione finanziaria alla quale aderiscono gli istituti di credito di tutto il mondo che hanno come programma il finanziamento ed il risparmio nel campo agricolo. Infine la partecipazione della CITA la confederazione internazionale dei tecnici dell'agricoltura, sorta all'esposizione di Roma il consenso degli uomini che all'agricoltura ed ai suoi sviluppi dedicano la parte migliore del proprio lavoro.

Tutti gli sforzi dei fabbricatori della pioggia fallirono tuttavia fino a quando il famoso Premio Nobel, Dott. Irving Langmuir ed il suo abile assistente Dott. Vincent Shaefer non riuscirono a far cadere pezzetti di ghiaccio da un aereo su di una nuvola a cumulo, provocando in questo modo la pioggia. Questo avvenne nel Massachusetts occidentale nel luglio del 1946, ed ebbero allora inizio una serie di esperimenti e prove che hanno avuto conseguenze che si possono quasi paragonare a quelle della bomba atomica.

Ora sono state iniziate operazioni di appesantimento delle nubi con ghiaccio secco e ioduro di argento in Arizona, nella California, nel Colorado, nel Nuovo Messico, nell'Oregon, nello Stato di Washington ed in tutti gli Stati occidentali, tanto che le varie imprese ed aziende sorte a questo scopo fin dal 1949, dispongono di capitali per quattro milioni di dollari. Ciò che ci porterà il futuro in questo campo non possiamo ancora saperlo, ma certamente le possibilità sono gigantesche.

Si tratta del 51enne Amleto Trocchi alle dipendenze della ditta Piccini che ha in corso alcuni lavori nello stesso stabile. La morte risalirebbe alla notte di sabato mentre il cantiere era in pieno lavoro. Pare che la caduta sia avvenuta da un'impalcatura alta circa 8 metri e sulla quale l'operaio era salito per alcuni lavori di rifinitura alla colonna dell'ascensore. Il Trocchi era vedovo e viveva con due figlie le quali ieri avevano denunciato la sua scomparsa.

Una dottoressa francese sarebbe stata aggredita nella stessa località in cui furono uccise nei giorni scorsi Barbara Sanghurst e Christine Reed da un uomo morthurst e con occhi da allucinato.

La notizia viene confermata stamane dal *Daily Mail* il quale scrive che l'aggredita camminava lungo il Tamigi quando veniva avvicinata da un uomo che le proponeva di allontanarsi con lui in un campo vicino. La donna, a questo punto, fuggiva inseguita dallo sconosciuto che le urlava dietro spaventose minacce. Poco dopo, però, forse temendo di richiamare l'attenzione di qualche passante, egli si allontanava.

Associatevi al Comitato Antitubercolare della Somalia

Trionfali accoglienze nella capitale nepalese ai membri della spedizione britannica

Quanto alla scelta del neo-zelandese Hillary e dello sherpa Tensing per l'attacco definitivo all'Everest, Hunt ha dichiarato che essa è stata determinata dal fatto che i due gli sono sembrati i più adatti, sia dal punto di vista fisico che da quello morale e spirituale.

Tutti i membri della spedizione sono sani e salvi. Infine una spedizione americana sta tentando la scalata del Karakorum.

Sta per arrivare in Italia il primo film a tre dimensioni

L'avventuroso soggetto, ambientato nell'Africa Orientale Britannica, è stato scritto tenendo presenti gli spettacolosi effetti del cinema a rilievo

Mentre nel mondo cinematografico si fa un gran parlare sull'avvenimento delle «tre dimensioni», cioè il cinema cosiddetto a rilievo; e mentre a Roma entrano in cantiere i primi due films realizzati con la nuova «scoperta» (un film con Totò e uno con Silvana Mangano), si annuncia da parte del produttore Rizzoli (il quale, come è noto provvede anche al noleggio di films stranieri) l'imminente presentazione al pubblico italiano del primo lungo metraggio a colori realizzato in «3D».

Il film si intitola «Bwana Devil» ed è stato girato col sistema «Natural Vision». Esso è già stato presentato negli Stati Uniti e in Inghilterra i cui pubblici affluiscono, prima incuriositi dalla novità e poi avvincenti dalla sensazionalità dello spettacolo, in gran numero nei cinematografi che lo proiettano in esclusiva.

Ora «Bwana Devil», come abbiamo detto, sta per giungere anche in Italia. Si assisterà così al primo film «3D» e pertanto vivissima è l'attesa di tutti. La sua proiezione riveste, infatti, la stessa importanza che ebbe il primo film sonoro «Il cantante pazzo» con Al Jolson.

Il regista è Arch Oboler. Ma tutto ciò conta poco. Quello che invece conta in questo film è soprattutto il soggetto che è stato scritto proprio per il cinema a rilievo (la nuova dimensione infatti esige, almeno nei primi films, soggetti speciali). Ve lo raccontiamo per darvi un'idea di quello che il film «Bwana Devil».

L'azione è ambientata nell'Africa Orientale Britannica agli albori del secolo. E' il tempo in cui si fabbricano le prime strade ferrate. Il caldo intenso e le malattie che infieriscono fanno sì che il progetto diventi un'impresa quasi disperata. Ma le migliaia di indiani, importati da Bombay, riescono a superare le difficoltà di ogni sorta e a venire a capo dell'impresa: finalmente la ferrovia arriva fino ad una località chiamata Tsavo. Ma è qui che due leoni attaccano i lavoratori e distruggono in breve tempo il lavoro quasi alla fine. Un certo maggiore Pankhurst, ufficiale rigido e ligio alla disciplina, è a capo della missione. Gli altri due bianchi sono il dr. Angus Ross, uno scozzese anziano e simpatico, e il giovane Jock Hayward. Quest'ultimo, dominato dal dubbio di essere un fallito, e di trovarsi assistente-ingegnere solo grazie alla protezione del suocero, non riesce quando il maggiore muore, a prendere in mano le redini dell'impresa. Le belve feroci infatti continuano il loro massacro. Intanto, il Parlamento inglese, allarmato, decide di inviare sul posto tre dei migliori cacciatori di belve. Insieme si tre arriva anche la moglie di Hayward, Alice, nella speranza di poter recare aiuto a suo marito. Per la prima volta, dinanzi al pericolo, i due sposi comprendono di amarsi. Ben presto, purtroppo, i due cacciatori inglesi vengono sopraffatti dalle belve pur essendo asserragliati in un vagone ferroviario. La tragedia fa decidere Hayward. Riprendendo fiducia in se stesso grazie all'amorosa dedizione di sua moglie, egli parte alla riscossa, determinato a porre fine a quelle stragi. Ma Alice non vuole lasciarlo, e insiste per restare al suo fianco, malgrado il pericolo. Un bambino negro li accompagna, ma, perdutosi un giorno nella giungla Hayward e sua moglie vanno alla sua ricerca. Mentre scoprono che il ragazzo è stato sbranato, essi stessi vengono assaliti dalle belve. Una strenua lotta tra l'uomo e le belve si scatena. Hayward riesce ad uccidere la leonessa, ma il suo fucile si intoppa, ed egli si trova inseguito con Alice, sul versante della montagna, dal leone superstito. Il feroce animale giocherà con la sua preda, come il gatto col topo, ma finalmente Hayward, con la risorsa del suo coraggio e della sua tenacia, riesce ad ucciderlo, riportando così la tanto attesa vittoria.

Vedremo fra pochi giorni quale accoglienza gli farà il pubblico italiano. Ma sin da ora si può prevedere che l'attesa verrà soddisfatta poiché il « natural vision » è un procedimento tecnico ormai a punto. Essi vennero giudicato finalmente ottimo agli inizi del 1952. Dopo pochi mesi si iniziò la lavorazione di *Prima*.

La conclusione è questa: che «Bwana Devil» è il primo vero film a 3 dimensioni, realizzato cioè con i mezzi tecnici più attuali del cinema a rilievo.

Fotografie di Roma dal 1840 al 1915

Nel corso del corrente mese, avrà luogo una mostra della fotografia a Roma, promossa da un Comitato che fa capo all'Associazione degli Amici dei Musei, la quale ebbe già ad organizzare la memorabile Mostra del-Fotocento Romano.

Si tratta di una documentazione fotografica di 75 anni di vita romana, dal 1840 al 1915, divisa in sezioni, dalla storia dell'archeologia, al folklore, alla moda, allo sport, all'arte alla « società » e via enumerando, compresa la Corte Pontificia e la Reggia.

Non vi è dubbio che la Mostra presenterà un grandissimo interesse, sia per il pubblico dei giovani, i quali avranno modo di vedere autenticamente quanto e come si sia trasformata la città, e l'età stessa, da quella trascorsa alla presente, sia

dati meno giovani e dai vecchi. Ed essa avrà una degna sede nelle sale del Palazzo Braschi, ove si vanno facendo gli adattamenti necessari per un conveniente allestimento e ordinamento. Le curiosità della Mostra sono moltissime, e, ad esempio, appariranno le preziose e rare fotografie prese sui luoghi di combattimento dell'assedio di Roma, nel 1849, insieme con quelle che, attraverso gli avvenimenti più importanti dell'epoca, ci portano dal 1870 al 1915. E accanto alla sezione storica, vi sarà una sezione della vita popolare, della vita artistica, della vita mondana, e degli aspetti ormai perduti della Roma di quasi un secolo fa, di quando, cioè, si stendevano ancora i panni al sole nella piazza Barberini e si trasformava ancora la Piazza Navona in un lago.

ELEFANTE E LEONI IN LIBERTA' DOPO UNO SCONTRO FERROVIARIO

Notte di terrore in un villaggio per la fuga delle belve da un serraglio

Un treno ha investito un gruffo di vagoni sui quali viaggiava un circo provocando il disastro — Polizia e reparti militari intervengono, organizzando una battuta di caccia

SYDNEY, giugno.

Dicono che quando l'elefante è in-
riato, tutte le belve tacciono. Ma se-
la non è stato così. Un elefante
strombettava furiosamente per le vie
del villaggio ed i leoni ruggivano a
più non posso. E la gente, nelle case,
rabbridiva.

È accaduto tutto per un incidente. Un circo composto di quattro vagoni, trainato da un elefante, se ne veniva tranquillamente lungo la strada. Era sera e l'elefante pensava ai casi suoi tirando filosoficamente la carretta, i leoni pensavano al magro pasto appena finito e contavano le ore che li separava da quelle del giorno appresso.

Il proprietario del circo, i due domatori e gli acrobati dormivano. L'elefante continuava a tirare la carretta, anche se ad un certo punto avrebbe dovuto fermarsi: perché un cartello diceva «Level crossing» (Passaggio a livello incostituito). Ma gli elefanti non sanno leggere, nemmeno quelli sapienti dei circhi, altrimenti non finirebbero a tirare la carretta.

Così avvenne che l'elefante imboccò il cancello ed in quel momento arrivò il treno. Avrebbe potuto finire peggio: il macchinista vide e frenò. Ma non abbastanza a tempo, perché la locomotiva colpì il piccolo convoglio.

voglio di carri sfasciando attrezzi, pa-
ni, tende arrotolate, domatori acrobati.
I leoni rotolarono fuori. Prima di poter
dire quattro, i leoni se l'erano battuta.
L'elefante, impazzito dal terrore, diede
un paio di stratonni e capovoltò anche
il suo vagone che era rimasto in piedi
e si liberò del traino, dandosi alla fu-
ga al galoppo con le orecchie al vento
e la coda furiosamente.

La popolazione del villaggio di Con Harbour, nella Nuova Galles del Sud, guardò fuori: un elefante al galoppo sulle strade, ruggiti di leoni dappertutto. E si rinchiuse in casa. Gli uomini si armarono: chi di carabina, chi di fucile, chi di vecchi revolvers. Qualche giovanotto afferrò uno spiedo, un coltellaccio, qualcuno una lancia, una battella, tutti rimasero in casa.

Gli agenti di polizia ucraina
in gola. Altro è arrestare un bandi-
re in gola. Altro è arrestare un bandi-
re deciso magari a farti la pelle, ma
sempre a due gambe, altro affrontar-
e un elefante alla carica o qualche leone.
Intervennero anche un camion di soldati
in assetto di guerra. Ma fino alla mat-
tina non ci fu niente da fare. I leoni
furono padroni del villaggio e due si
spinsero fino a penetrare in un cor-
pale dove si mangiarono tutte le galli-
ne: trentadue. Poi si fecero prendere,
all'alba, dai domatori accorsi: bastò

mettere la gabbia alla porta e sparare un paio di frustate per aria. A orecchie basse i bestioni rientrarono a casa loro.

L'elefante venne ripreso tra le dune di sabbia della costa, seccatissimo perché non aveva trovato niente da mangiare. Gli altri leoni, a denti asciutti, andarono finire, dopo aver ruggito inutilmente per il villaggio sulla spiaggia, e, individuati, vennero circondati: due cedettero e si lasciarono ingabbiare. Il quinto zampettò un poco nell'acqua bassa, si lanciò al galoppo e corse oltre il cordone degli inseguitori. Poi si sedette sulla sabbia, aspettando che lo circondassero un'altra volta e si lasciò mettere in gabbia docilmente.

Quando, da dietro le finestre sprangate, la popolazione vide che i leoni erano stati tutti rinchiusi, uscirono, armatissimi, gli abitanti. Congratulazioni, manate sulle spalle, « bene ce l'avete fatta. Meno male, altrimenti saremmo intervenuti noi ».

Poi la cosa è finita nelle osterie. Indubbiamente, se tra qualche mese la ricorderanno ancora, molti si vanteranno di aver partecipato alla battuta, ed i leoni da cinque diventeranno cinquanta, e molti di essi arrosseranno del loro sangue le sabbie della Nuova Galles del Sud. Ma la società protettrice degli animali non avrà bisogno di intervenire.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE FRANCESE

La fuga del Re di Cambogia e gli ultimi sviluppi della crisi

PARIGI, 18. Insieme con i problemi della crisi un altro avvenimento occupa il posto d'onore nei quotidiani francesi: la fuga del re di Cambogia e la sua temporanea installazione nel Siam. I commentatori politici si perdono in congetture e attribuiscono a questo gesto le più disperate intenzioni. «La manovra era stata preparata», scrive il «Figaro». Non è per un semplice cambiamento d'umore che il re Norodom Sihanouk ha abbandonato il suo palazzo di Phnom Penh per un appartamento sia pure lussuoso, dell'Hotel Ratanakosin a Bankok. Senza dubbio egli non intende rompere i ponti con la Francia, ma utilizzare il suo esilio volontario, come un mezzo di pressione in vista di fare accettare tutte le sue rivendicazioni.

Il re di Cambogia si appresta senza dubbio, a lanciare un'offensiva contro l'atteggiamento francese. Già certi comunicati hanno il tono di ultimatum. La legazione cambogiana di Bangkok ha fatto annunciare che il problema dell'indipendenza sarà portato davanti alle Nazioni Unite e che il Siam avrebbe appoggiato la tesi della Cambogia. Uno dei portavoce del re, non ha esitato a dichiarare: «se noi non otterremo l'indipendenza con mezzi pacifici, la strapperemo con la forza». L'atteggiamento del re di Cambogia servirà forse — si osserva negli ambienti politici parigini — a dare al parlamento quel senso di responsabilità di cui non ha dato ampia prova nei 27 giorni di questa crisi. E' possibile che Marlon possa fare il governo proprio grazie alla nuova, cattiva notizia che viene dall'Estremo oriente. Sarà forse il solo punto a favore di una situazione disperata e quasi fallimentare. Gli ultimi sviluppi della crisi ministeriale assumono un'importanza particolare agli effetti economici e finanziari. Si tratta infatti di realizzare una specie di quadratura del cerchio tra le correnti politiche che pretendono risanare la situazione mediante la riduzione delle spese statali (siano esse ordinarie o straordinarie) e la riclassificazione degli investimenti, e quelle che ritengono necessario imporre nuove tasse. Il fatto che Antoine Pinay abbia rifiutato di promettere la sua partecipazione al gabinetto che André Marie spera ancora di potere costituire, se l'assemblea gli darà investitura, e che Edgar Faure si sia riservato di dare una risposta in merito alla sua eventuale assunzione del portafoglio delle finanze, riveste un carattere di estrema gravità poiché sembra ormai impossibile conciliare le due tendenze. Dall'esame della situazione finanziaria, sempre dominata dal controllo rigorosissimo della Banca di Francia, risulta ormai chiaro che per fronteggiare le esigenze previste dal bilancio in corso, occorre aumentare di 200 miliardi il limite massimo delle anticipazioni al tesoro da parte dell'Istituto d'emissione e assicurare nuove entrate in ragione di almeno 60-80 miliardi, (cifra d'altra parte ritenuta insufficiente dal governatore della Banca di Francia, che considera necessario arrivare a 200 miliardi di nuove imposte. Credere d'altra parte che il governo possa mantenere i suoi attuali obiettivi senza maggiori disponibilità finanziarie è assolutamente impossibile. E per quanto i gruppi parlamentari cosiddetti moderati pensino di potere raggiungere costesti obiettivi, (che del resto non giudicano immutabili) praticando soltanto una rigida politica di economie, la precisa richiesta di garanzie avanzata dalla Banca di Francia costituisce la condizione numero uno per la soluzione della crisi e ciò nel momento in cui sembra molto difficile ridurre le spese civili o militari, essendo evidentemente impossibile rimettere in discussione sia il bilancio, già in corso da sei mesi, sia le esigenze del riarmo e della guerra d'Indocina.

Allo stato delle cose, dunque, la crisi francese appare in una «impasse» estremamente complessa, né si ha un'idea di come si potrà arrivare ad una soluzione la quale concili i seguaci della tendenza Pinay con quelli della tendenza Mendes-France (che è poi salvo differenze più o meno formali, la stessa seguita da Georges Bidault e dal presidente del consiglio dimissionario René Mayer).

Commenti in tutto il mondo al gesto del re di Cambogia

PARIGI, 17. La stampa di tutto il mondo commenta il gesto del re di Cambogia Norodom Sihanouk il quale ha lasciato il suo paese per «portare dinanzi all'opinione pubblica mondiale la causa della sua indipendenza».

A Londra il conservatore *Daily Telegraph* nota che il fatto che egli abbia scelto l'attuale momento per recarsi nel Siam «sembra dovuto più ad una sconsideratezza emotiva che a deliberato malvolere».

A New York il *New York Times* scrive che il gesto del re «capita in un momento inopportuno ed è mal consigliato». Il giornale americano afferma che qualsiasi dichiarazione del re sarà interpretata come «poco amichevole» dopo il suo gesto. «La Cambogia è in pericolo e per continuare a vivere dipende dallo sforzo francese. D'altra parte però i francesi dovrebbero affrontare questi problemi in maniera più elastica e immaginativa».

A Roma il *Popolo di Roma* scrive che «l'incendio che divampa nell'Asia sud-orientale riceverà nuovo alimento da questa prova manifesta data dal re di Cambogia dell'abisso che si è scavato tra la Francia e le nazioni dell'Indocina. Le truppe che fronteggiano con tanta difficoltà l'offensiva dei comunisti del Vietnam avranno, se non si trova modo di provvedere senza indugio, la sensazione di non aver più le spalle sicure».

Industriali giapponesi e la produzione bellica

NEW YORK, 17. Il corrispondente da Tokio del *New York Times* scrive stamane che un gruppo di industriali giapponesi avrebbe preparato un piano di vasta portata allo scopo di concentrare in Giappone la produzione bellica asiatica. A tal fine gli industriali avrebbero esaurientemente studiato la capacità produttiva attuale e futura dell'industria bellica nazionale, dietro richiesta delle autorità militari americane.

Il nuovo ambasciatore sovietico in Jugoslavia

BELGRADO, 17. Accettando la proposta del ministro degli esteri sovietico Molotov per uno scambio di ambasciatori tra URSS e Jugoslavia, il governo di Belgrado ha dato questa mattina il suo benestare alla nomina di Vassili Alexises quale ambasciatore dell'Unione Sovietica presso la Repubblica Federale jugoslava.

Londra insiste perchè la conferenza delle Bermude si tenga per la fine del mese

Churchill partirà il 29 giugno

LONDRA, 18. Più scoraggiato che irritato dalla lunghezza della crisi francese, il governo britannico insisterà perchè la conferenza delle Bermude si svolga alla data provvisoriamente stabilita del 29 giugno. Un apparecchio si terrà pronto all'aeroporto di Londra il 27 per trasportare il Primo Ministro nelle lontane isole sottoposte alla sovranità britannica. L'atteggiamento degli inglesi di fronte alle lungaggini imposte dalla mancanza di un governo francese è riassunto nella seguente «nota del redattore diplomatico del «Daily Telegraph»: «Non viene confermata a Londra la notizia diffusa a Parigi secondo la quale l'incontro potrebbe essere ancora rinviato. Se la crisi politica francese non sarà risolta alla fine del mese, si deve prevedere che la Francia troverà modo di essere rappresentata a Bermude, e guai a chi». Sembra di capire che, in questo caso, la rappresentanza del governo di Parigi dovrebbe essere assicurata dal Presidente uscente Mayer oppure da un altro funzionario.

Gli osservatori diplomatici di Londra interpretano in senso positivo le mosse concilianti compiute dalla Russia in Germania ed in Austria. I gesti compiuti da Mosca sono considerati sufficienti per indicare il proposito di arrivare ad una conferenza a 4. E' chiaro che le decisioni prese dal governo sovietico perseguono anche altri scopi più immediati e sicuri: esse contribuiscono ad indebolire la posizione di Adenauer, cosa importante in vista delle prossime elezioni. Inoltre, la politica dell'Alto Commissario sovietico in Germania ha lo scopo di evitare un completo disastro economico. Si ritiene qui che forse i nuovi dirigenti del Cremlino dubitino della saggezza della politica seguita da

Atteso a Bonn il ritorno da Londra di Blankenhorn

BONN, 18. Negli ambienti politici di Bonn si attende con manifesto interesse che l'invio straordinario del Cancelliere tedesco a Londra Blankenhorn, torni per riferire specialmente sul suo incontro col il premier britannico Churchill.

Si ha ragione di ritenere che il Capo dell'Ufficio Politico del Ministero degli Esteri federali sia stato inviato a Londra allo scopo di contribuire a frenare «una ripresa di quel dinamismo britannico che è stato a stento imbrigliato da Eisenhower con la proposta tempestiva delle Bermude».

A Bonn la visita che il gen. Ridgway ha fatto al Cancelliere Adenauer, e ancora più le dichiarazioni del generale, giustificano l'impressione che esse fossero più che altro dirette a fiancheggiare l'azione dell'Inviato straordinario del Cancelliere a Londra.

Il «Telegraf», quotidiano tedesco autorizzato dal comando inglese scrive oggi che l'Ambasciatore ed Alto Commissario sovietico Semenov avrebbe consigliato il Segretario Generale del Partito di Unità Socialista a vice presidente del Consiglio della Repubblica Democratica, Walter Ulbricht a «prendere un lungo periodo di riposo».

Gli abitanti della Germania Est avranno il passaporto

BERLINO, 17. L'agenzia ADN annuncia che in seguito a disposizioni impartite dal governo Grotwohl e che andranno in vigore a partire da mercoledì prossimo, gli abitanti della Germania orientale potranno ottenere passaporti internazionali di breve durata per la Germania occidentale dai commissariati di polizia, nel più breve tempo possibile. I cittadini della Repubblica Federale tedesca potranno chiedere permessi di ingresso attraverso i municipi da cui dipendono.

Un aereo cileno precipita a nord di Santiago

BUENOS AIRES, 17. Si ha da Santiago del Cile che un aereo dell'aviazione cilena civile è precipitato a circa 900 chilometri a nord di Santiago. Le sette persone che erano a bordo sono perite.

Stalin, la quale ha suscitato contro la Russia una formidabile coalizione, e desiderino perciò mutasse corso. Accettata questa premessa, si può spiegare facilmente perchè vengano smantellate certe manifestazioni esterne e vistose del sistema creato da Stalin. Quest'opera di smantellamento avrebbe lo scopo di convincere gli occidentali a trattare con Malenkov e Beria e di attenuare la pressione militare sulla periferia dell'impero sovietico. E' difficile dire quale valore abbiano queste impressioni. Ma, a parte ogni valutazione, è chiaro che il primo Ministro partirà alla fine del mese per Bermude con questo bagaglio di supposizioni, di ragionamenti e di speranze per sottoporlo al Presidente americano ed al rappresentante della Francia. Dopo più di un mese le convinzioni di Churchill non sono mutate: anzi i progressi in Corea ed i segni distensivi in Europa le hanno rafforzate.

La produzione industriale della Germania ovest

WASHINGTON, 17. L'Alto Commissario americano in Germania, Conant, ha deposto oggi dinanzi alla commissione senatoriale per il bilancio in merito ai crediti (40 milioni di dollari) destinati ai servizi del suo commissariato.

Dopo essersi detto convinto che il trattato della CED sarà ratificato entro un anno, Conant ha sottolineato i risultati della politica americana in Germania rilevando tra l'altro che in quel paese il livello della produzione industriale corrisponde oggi al 150% rispetto del livello del 1936.

الرؤساء والاعيان في العاصمة يتقدمون

بتأنيهم التقليدية لحلول عيد الفطر المبارك

في صباح يوم الاحد الماضي استقبل الدكتور ابن تركو اوليفيري حاكم مقاطعة بنادر الرؤساء والاعيان الوطنيين الذين قدموا اليه لتقديم تهنيتهم التقليدية بمناسبة حلول عيد الفطر المبارك، وقد جدد الرؤساء الاعيان للحكام - في تلك المناسبة - ولاهم للادارة الايطالية الوصية. وهؤلاء هم حضرات السادة: الشيخ ايكر محيي الدين، اوغاز عبدالله - اقبال داوود - الرئيس حاج علي صادق: رئيس العمودين، حاج عمر محمد من اعيان العمودين، شيخ محمد محمود ورور: رئيس اقبال علي عمر، شيخ ابوكر شيخ احمد: سلطان رئيس فليدي، شيخ عمر محمد حاوي: قاضي، حاج بركو، حاج عدي، ورسمة علي محمد، اسلاو عمر: رئيس يعقوب، ايمان محمد احمد: رئيس اقبال يعقوب، شريف علي زين، شريف عيدروس شريف علي، اسلو محمد ابكي: رئيس، شيخ محمد شيخ عثمان، شيخ حسين عبدالله، شيخ محمد صوفي، عمر صالح احمد: رئيس العمودين، خليف محمد عويس من اتباع الطريقة القادرية، ابوكر عمر شيخ: بيمال دنانا، ملاخ موني، شريف علي شريف امانكيو، خليف عبدالله حسن: رئيس بقدي، احمد فنانسا: رئيس اقبال، محمد عدو قليشي: رئيس اقبال، علي ورسمة باري: رئيس اقبال، محمد محمود فودلي: رئيس اقبال، حسن عدي: من اعيان اقبال، حسن فيدو: من اعيان اقبال، ابراهيم عدي بوكرو: رئيس فليدي، اذن سلاو، دايد اوبر، رئيس حسين باركادلي من اعيان هيرقدرمقدشو، جامع سد من هيرقدر سعد: رئيس في القكيو، نورعلي عمر: رئيس هيرقدر سعد في القكيو، بيريد قولان من هيرقدر سعد، رئيس في القكيو، عبدالله فوود من هيرقدر سعد، رئيس في القكيو، محمد عدي ديري: رئيس هيرقدر سعد في القكيو، حاج حرسى فوري: رئيس هيرقدر سعد في مقدشو، معلم عبدالله حاج مداد: شيخخال لوبقي، اوغاز ترامبي: رئيس مرسدي، مامو ابراهيم: رئيس رحوين، شيخ احمد جولي: رئيس مرسدي، نور دقو من قيلة مرسدي، محمد باندو: رئيس قائلجل، مايو عثمان: رئيس اسكاشتي، ايكر شيخ: رئيس دبروين، حسين ملاخ من الاعيان، ابوكي ماي من الاعيان، حاج نور من اعيان مورشي، عبدالله علي احمد من اعيان باندو، شيخ عمر يحلي من المشايخ، علي افريح من اعيان مرسدي، شيخ عبدالرحمن محمود: رئيس اغادين، اسلاو حسن اوغاز عمر من اعيان اقبال

موسى معلم محاد: رئيس اقبال، شيخ نور ابوكر من اعيان رير حاج ابراهيم، قتل محمد توحو من الرؤساء، شيخ محمد اذن موسى رئيس قضاة مقدشو، شيخ منيه عبدالله حمداد من الاشراف، عبدالله احمد ميري من اعيان اباجيل، عويس علي نور من اعيان سدح غيدي، عبدالله شيخ معو ملاخ، شريف ابوكر ايمان دورو من الاعيان، مدينه محمد: رئيسة الجمعية النسوية الصومالية، ورسمة اذن عدي من رؤساء رحوين، عبد القادر توحو من الاقبال، محمد عثمان قلدي، حاج محمد سوبري من رؤساء اقبال، معلم ابراهيم حسن من رؤساء ليسان، شيخ محيي الدين شيخ عويس من اتباع الطريقة القادرية، خليف عدي حسن من اتباع الطريقة القادرية، خليف صوفي شيخ من اتباع الطريقة القادرية، خليف مودي من اتباع الطريقة القادرية، خليف مختار من اتباع الطريقة القادرية، خليف عبدالله مادو، قادرية، خليف عمر شيخ من اتباع الطريقة القادرية، خليف محمد عويس من اتباع الطريقة القادرية، شيخ احمد ابوكر، محمد علي باستاني، حسين علي مراجي: باستاني، شيخ عمر محمد، شيخ شوبلي، حاج محمد سادي، شيخ ابوكر شيخ عبدالله: رئيس قضاة صوماليا، شريف حسن عمر من رؤساء العرب، حاج حبيب نور: ترجمان: من قبيلة سدح قيدي، شيخ علي نور اذن ديري، محمد مرسل محمد، عدي علسو محمد الملعب ب. دقاويني: رئيس اقبال داوود، حسن حاج معو من قبيلة قورقاتي، علي جمعالي: رئيس اقبال ماتان، ابوكر عمر نور: رئيس اقبال داوود، ابراهيم معلم علي: رئيس اقبال ماتان، محمد شيخ علي من القضاة، نور ابوكر: رئيس دودلي، محمد شيخ عثمان: رئيس الاتحاد الافريقي الصومالي، محمد عدنان: سكرتير الاتحاد الافريقي الصومالي، عامر طرموم، احمد سعيد، شيخ محيي الدين شيخ محمد، كفليري بابا مبي، عويس عبد القادر بافضل، فارح علي فارح هولف، موسى حرسى بوغور، محمد محمود قيدن: وحضر من جمعية ANCOS كل من علي محمد السكرتير العام للجمعية، علي حسين، احمددي محمد، جامع محمد علي عثمان، شيخ علي عمر، شيداني محمد، وحضر من اعيان العرب كل من: كفليري محمد عبادي، كفليري ناصر علي حبشي، شريف حسن، صالح احمد بن نقب، شيخ عبدالله بانافع، عبد الرحمن صادق بيضاني، قاسم علي حبشي، قاسم عبد الرب عزاني، محمد عبدالله، محمد جابر يافعي، حاج صحة قوباني.

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE : APIS. 21
AMMINISTRAZIONE : APIS. 79
APIS. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotta So. 25,
uffici pubblici So. 25.
PREZZO UNIT. 10

AL CONSIGLIO DI TUTELA

Presentato ieri il rapporto sulla Somalia

Dichiarazioni dell'Ambasciatore Guidotti e del Rappresentante Speciale Spinelli - I risultati raggiunti ed il programma immediato

NEW YORK, 18. L'Ambasciatore Gastone Guidotti, Rappresentante Italiano presso le Nazioni Unite, ha presentato al Consiglio di Tutela il terzo rapporto annuale della Amministrazione Italiana della Somalia. Nel suo discorso l'Ambasciatore ha dichiarato: «Senza cedere ad eccessivi complacimenti, credo che possiamo aver ragione di ritenere che il progresso compiuto nei campi politico ed educativo continuerà negli anni prossimi, potremo per il 1960 avere raggiunto le condizioni minime necessarie per una esistenza indipendente della Somalia».

L'Ambasciatore Guidotti ha proseguito osservando però che gli aspetti economici della situazione presentano un quadro meno ottimistico. Egli ha detto che si sta facendo il possibile per ottenere le magre risorse del Territorio per obbiettivo di portare il reddito complessivo della Somalia a tre volte quello attuale e a cinque volte quello del 1949 «ma ci rendiamo conto — ha aggiunto l'Ambasciatore Guidotti — che il raggiungimento di un simile obbiettivo dipende da non facili trasformazioni radicali in molti aspetti della vita economica e sociale del paese».

Dopo l'Ambasciatore Guidotti, ha parlato il Rappresentante Speciale dell'Amministrazione Italiana in Somalia, Dr. Piero Spinelli, che ha illustrato il rapporto. Il Dr. Spinelli ha dichiarato che la prima difficoltà dell'Amministrazione Fiduciaria si è considerata ormai terminata e che il Governo italiano si accinge ora ad attuare programmi di maggiore ampiezza e a preparare nuove leggi in sostituzione delle vecchie, ormai superate dalla nuova situazione del territorio.

Poi a spiegare più dettagliatamente il programma per il futuro, il Dr. Spinelli ha detto che l'Amministrazione Italiana si accinge ora a realizzare esperimenti di elezioni a suffragio

diretto ed a predisporre un programma di sviluppo economico, nonché ad emanare alcune leggi di carattere fondamentale come quella sulla cittadinanza, sulla proprietà terriera, sull'amministrazione della giustizia e sulla pubblica sicurezza.

L'Amministrazione Italiana si è principalmente preoccupata di risolvere i problemi connessi con l'amministrazione della giustizia e con il sistema penitenziario. Intanto è stata già creata una Corte d'Appello ed è di prossima istituzione un'Alta Corte di Giustizia, di modo che ormai tutti i gradi di giurisdizione potranno essere esauriti nel Territorio. Anche la riorganizzazione del sistema carcerario è a buon punto e si stanno preparando nuovi regolamenti.

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI

Le dichiarazioni di André Marie all'Assemblea Nazionale francese

PARIGI, 19. Davanti all'Assemblea Nazionale francese, il Presidente del Consiglio designato, André Marie, ha pronunciato l'atteso discorso politico. «Per quanto riguarda la politica estera — egli ha detto — non si può concepire politica estera francese all'infuori della alleanza con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna. Esiste però — egli ha soggiunto — una disproporzione troppo grande fra le risorse nazionali e gli obblighi risultanti dalla posizione della Francia nel mondo, e all'ordine del giorno della conferenza delle Bermude dovrebbe figurare la questione del cumulo dei carichi imposti dalla guerra di Indocina e insieme dal riarmo europeo».

A proposito di tale conferenza, Marie ha espresso la speranza che essa possa costituire il preludio di una riunione a quattro, quindi, passando a parlare della CED, egli ha detto che i «negoziati relativi saranno veramente ultimati soltanto dopo la firma dei protocolli interpretativi e la sistemazione della questione sarre». Tuttavia — egli ha soggiunto — vi sono degli avvenimenti dagli sviluppi imprevedibili che ci obbligano ad astenerci da qualsiasi atto precipitoso. Il Parlamento francese si pronuncerà solo quando siano noti i risultati delle elezioni che debbono tenersi in Germania durante l'estate. Lo scioglimento del Parlamento francese, estremo mezzo cui ricorre qualora esso sia nella impossibilità di dare vita ad una maggioranza, non potrebbe intervenire come mezzo di pressione né come sanzione».

Globemaster, con 127 persone precipita nei pressi di Tokio

L'apparecchio è esploso in aria - La difficile identificazione delle salme - Un'altra sciagura aerea nella stessa giornata a San Paolo del Brasile: 17 morti

FRANCISCO, 19. Nei pressi di Tokio è precipitato ieri il Globemaster a tre piani, con 127 persone a bordo. Si ritiene che tutti i componenti dell'aereo siano periti.

Gli aerei e gli elicotteri che hanno sorvolato il luogo della sciagura, hanno trovato i rottami del Globemaster, ma nessun superstite è stato visto.

Il quartier generale delle forze americane in Estremo Oriente ha confermato ufficialmente che nel Globemaster sono perite 127 persone, di cui 120 militari americani in procinto di raggiungere il fronte in Corea, e sette uomini di equipaggio.

Il Globemaster aveva appena decollato dall'aeroporto di Tachikawa, quando, a quota di 10.000 metri, si disintegrò in aria, accortosi probabilmente che qualche cosa non funzionava nei motori e nei comandi.

Il velivolo, invertiva la rotta puntando verso l'aeroporto. Tuttavia, all'altezza di un villaggio situato a 10 chilometri da Tokio, l'apparecchio precipitò improvvisamente in aria e si incendiò sul posto, stanno prov-

vedendo ad estrarre i cadaveri delle 127 vittime dai rottami dell'aereo. In un secondo tempo si procederà alla identificazione delle salme, operazione che si presenta particolarmente difficile, in quanto i cadaveri appaiono cili, in quanto i cadaveri appaiono letteralmente carbonizzati.

La notizia della grave sciagura, è stata appresa con costernazione negli Stati Uniti, dove si rileva che il disastro odierno è il più grave che si sia mai registrato nella storia dell'aviazione. Il triste primato era detenuto sinora da un altro Globemaster, precipitato negli Stati Uniti nello scorso dicembre. La sciagura costò la vita ad 87 persone.

Un apparecchio Constellation, proveniente da Londra, con 17 persone a bordo tra passeggeri e uomini di equipaggio, è esploso in volo questa notte, precipitando presso San Paolo. Tutti gli occupanti dell'aereo sono rimasti uccisi.

Il disastro è avvenuto quando l'aereo, che stava per compiere un atterraggio di fortuna in seguito ad un danno ai motori, ha urtato con un'altra collina. In seguito all'urto, l'aereo è esploso incendiandosi.

SECONDO LA NORMA COSTITUZIONALE

L'on. De Gasperi presenterà le dimissioni del Gabinetto

La situazione posteleitoriale in un articolo del "Popolo"

ROMA, 19. Domani, alla vigilia della sua partenza per Londra, l'on. De Gasperi presiederà al Viminale la riunione del Consiglio dei Ministri, che sarà dedicata all'esame della situazione politica conseguente ai risultati delle recenti elezioni, oltre che alla approvazione di due decreti legge riguardanti l'ammasso per contingente del grano del nuovo raccolto e gli esami di stato nelle scuole elementari.

L'on. De Gasperi annuncerà che subito dopo che la Camera avrà approvato l'esercizio finanziario provvisorio sino al prossimo 31 luglio, presenterà al Presidente della Repubblica le dimissioni dell'intero Gabinetto, per consentirgli di esperire le consultazioni di rito che dovranno precedere la formazione del nuovo Governo.

Intanto, il quotidiano della Democrazia Cristiana, Il Popolo, pubblica stamane un importante editoriale non firmato, che da molti viene attribuito alla penna del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. Occupandosi della situazione politica post-elettorale, l'articolo inizia rilevando che i quattro partiti che si presentarono collegati alle urne non si erano incontrati per caso, ma avevano stretto un accordo politico fondato su queste basi: «ideale democratico, libertà politica, indipendenza nazionale, valori universali del cristianesimo, giustizia sociale e pacifica convivenza tra i popoli». Questo accordo del 15 novembre 1952, fu riconfermato il 7 maggio quando i quattro partiti si impegnarono a «orientare con lealtà la loro battaglia elettorale al fine solidale della difesa e del consolidamento delle istituzioni democratiche». Si trattava dunque di una comunanza di vedute e di intenti contro la quale si tentarono due diversioni: a destra si introdusse l'elemento di revisione costituzionale, a sinistra il PSI assunse uno schieramento che voleva apparire di indipendenza di fronte al comunismo. Favorito dalla iniziativa di Churchill «Nenni, il quale fin dai tempi di Hitler fu sempre dall'altra parte della barricata, e cioè da quella russa, in questa occasione parve accordarsi col laburismo inglese e la sua voce parve contrapporre la voce dell'Europa neutralista contro l'atlantismo americano». Durante la campagna elettorale fu fatto rilevare il contrasto fra la tesi di Nenni e quella governativa circa la politica internazionale sia per quanto riguarda la cosiddetta alternativa della quale fu subito negata la consistenza, mentre Nenni la appoggiava ad argomenti di lotta sociale dei quali Togliatti prese atto con soddisfazione.

Mai — afferma l'articolo — si rivelò una sia pur parziale confluenza di programmi con la DC «l'alternativa socialista fu in realtà l'alternativa anticlericale tanto più iniqua ed infondata, in quanto era nello stesso tempo rivolta contro i partiti nostri collegati che ad ogni occasione tenevano a dissociarsi da ogni confessionalismo».

Dopo aver ricordato il particolare «accanimento spregiativo» usato dai nenniani contro la socialdemocrazia italiana, e aver auspicato che, se voti saragattiani furono dati a Nenni, essi non siano davvero perduti per la democrazia, l'articolo termina: «i democristiani che hanno resistito magnificamente, sia all'attacco che all'insidia, sentono ora la responsabilità di dover rappresentare la democrazia in genere, non nel senso di far monopolio della sua causa che saranno lieti di veder difesa da tutti, ma di sostenere i principi ed i postulati dell'accordo comune del novembre 1952».

Marie ha espresso la speranza che essa possa costituire il preludio di una riunione a quattro, quindi, passando a parlare della CED, egli ha detto che i «negoziati relativi saranno veramente ultimati soltanto dopo la firma dei protocolli interpretativi e la sistemazione della questione sarre». Tuttavia — egli ha soggiunto — vi sono degli avvenimenti dagli sviluppi imprevedibili che ci obbligano ad astenerci da qualsiasi atto precipitoso. Il Parlamento francese si pronuncerà solo quando siano noti i risultati delle elezioni che debbono tenersi in Germania durante l'estate. Lo scioglimento del Parlamento francese, estremo mezzo cui ricorre qualora esso sia nella impossibilità di dare vita ad una maggioranza, non potrebbe intervenire come mezzo di pressione né come sanzione».

Marie è poi ritornato sull'argomento degli oneri militari che opprimono la Francia, facendo presente il peso economico che ne deriva e invocando «una nuova ripartizione che si basi sulle entrate degli Stati membri del Patto Atlantico» e che non faccia distinzione fra teatro di operazioni asiatico e teatro di operazioni europeo quando si tratti «di spese militari sopportate per una causa comune, a titolo preventivo o repressivo, per evitare l'aggressione o per combatterla».

«In Europa come in Asia — egli ha detto — il principio di condividere gli oneri, siano essi in spese o in uomini, deve essere sostituito a quello della concessione di aiuti».

A proposito dell'Africa del Nord, Marie ha affermato che la Francia proseguirà l'opera civilizzatrice intrapresa «sino al pieno sviluppo delle istituzioni nell'ambito della democrazia e col concorso dei sovrani locali». Quindi è passato a parlare della politica interna, annunciando un programma «che non può disturbare nessuno»: economia, nessuna nuova imposta, creazione di nuove entrate speciali destinate ad ammortizzare il debito contratto verso la Banca di Francia per gli anticipi chiesti, nessuna riduzione nelle spese di investimento, di costruzione e ricostruzione, speciale sorveglianza e sviluppo per quanto si riferisce al settore della ricostruzione, piano quadriennale comportante finanziamenti compatibili con il bilancio, massima modernizzazione e sviluppo dell'agricoltura.

André Marie ha concluso dichiarando che le imprese nazionali dovranno essere non già causa di preoccupazione ma di fierezza e che il governo cercherà di far approvare la legge antitrust, le convenzioni collettive, l'arbitrato obbligatorio e una necessaria riforma della Costituzione.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

- il sig. Ieverò Omar Presidente del Comitato per il Progresso Somalo con i membri del Comitato stesso in visita di omaggio.
- Il Comitato ha assicurato all'Amministratore la sua collaborazione ed ha poi prospettato alcuni problemi riguardanti l'associazione.
- Il Cav. Seck Haji Abucar Seck Abdullahi, Capo dei Qadi e Presidente dell'Associazione Uomini Religiosi, con il Comitato Direttivo dell'Associazione stessa, in visita di omaggio ed allo scopo di esporre all'Amministratore il programma dell'Associazione inteso alla preservazione della tranquillità e della pace ed alla collaborazione con l'Amministrazione.
- Il Cav. Antonio Pintus ed il signor Macaran Mohamed Addo, Presidenti, rispettivamente, dell'Associazione Carabinieri Italiani e Carabinieri Somali in congedo, con i Comitati Direttivi delle due Associazioni, in visita di omaggio. I Presidenti suddetti hanno esposto a S. E. l'Amministratore alcuni problemi interessanti la religione.
- Il signor Hagi Maho Aves, Presidente del Comitato per la Difesa della Religione Islamica, con il Vice Presidente del Comitato stesso, in visita di omaggio durante la quale sono stati rappresentati all'Amministratore alcuni problemi interessanti la religione.
- Il signor Gambro, Presidente della Cooperativa Agricola Mugar Biot e Seck Ali Hussein Vice Presidente della Cooperativa Agricola Manstur, i quali hanno espresso all'Amministratore la gratitudine delle Cooperative per l'appoggio dato dall'Amministrazione e gli hanno sottoposto alcuni problemi interessanti le loro organizzazioni.
- Il signor Mohamed Ossobie Presidente della Cooperativa Agricola Mille Braccia con il Comitato Direttivo, i quali hanno rappresentato all'Amministratore le necessità della Cooperativa e lo hanno ringraziato per l'incoraggiamento sinora avuto dall'Amministrazione.

La partenza del Console inglese

Con l'aereo di ieri della Linea Aden-Nairobi, è partito per congedo in Inghilterra il Console di Gran Bretagna, Mr. Gethin.

Dichiarazioni di Truman

NEW YORK, 19. L'ex presidente Truman ha tenuto una conferenza stampa a Kansas City nel corso della quale ha dichiarato tra l'altro che in questi primi mesi di governo il partito repubblicano ha chiaramente dimostrato «di essere il partito dei grossi interessi».

Sono stati giustiziati i coniugi Rosenberg?

Drammatica attesa a Sing Sing della decisione della Corte Suprema - Fino a questo momento non si sa nulla

WASHINGTON, 19. Viene confermato ufficialmente che il giudice Douglas della Corte Suprema Federale ha stabilito il rinvio dell'esecuzione dei coniugi Rosenberg «fino a che i tribunali d'istanza criminale della Corte d'Appello non avranno emesso la loro sentenza sul quesito se l'art. 10 della legge sulla energia atomica sia applicabile nel caso in esame».

Il giudice Douglas ha inoltre stabilito che il problema di un nuovo eventuale rinvio dell'esecuzione resterà successivamente di competenza della Corte di Appello di New York, o di un membro della Corte Suprema conformemente alle norme vigenti della procedura criminale.

Il giudice Douglas si è avvalso del diritto sancito dalla legge americana secondo cui un giudice della Corte Suprema può concedere il rinvio di un'esecuzione, qualora la Corte Suprema stessa sia in vacanza.

Ed infatti, la Corte Suprema, che

è composta di nove membri è attualmente in vacanza.

Il Ministro della giustizia americano Herbert Brownell ha chiesto alla Corte Suprema americana di revocare la decisione del giudice Douglas relativa al rinvio dell'esecuzione dei coniugi Rosenberg.

Questi gli sviluppi di ieri della vicenda dei coniugi Rosenberg.

Le notizie di ieri sera relative ai due condannati sono riferite in uno sfondo patetico-sentimentale. Ieri, ultimo giorno della loro esistenza, Julius ed Ethel Rosenberg hanno avuto l'autorizzazione di vedersi in occasione del quattordicesimo anniversario del loro matrimonio.

Seduti su due banchi, uno di fronte all'altra, ma separati da fitta rete, i due condannati a morte, la cui esecuzione fissata alla mezzanotte (ora locale) era stata temporaneamente aggiornata, hanno parlato a bassa voce per circa un'ora e mezzo, poi, al

(Continua in 3ª pagina)

UNA NOTA DIPLOMATICA DEL "DAILY TELEGRAPH",

La Russia rinuncia
alle rivendicazioni
avanzate nel dopoguerra

LONDRA, 19.

L'attenzione degli ambienti politici londinesi converge stamane sulla nota diplomatica del «Daily Telegraph».

Quello che viene definito come il più impressionante rovesciamento della politica estera sovietica degli ultimi tre mesi è stato rivelato stanotte dal redattore diplomatico del suddetto giornale londinese. Nella nota indirizzata giorni fa alla Turchia, la Russia non solo rinuncia, come già si sapeva, alle rivendicazioni avanzate nell'immediato dopo guerra, ma indica anche per quali ragioni e in qual modo l'importante decisione è stata presa dal governo di Mosca.

Secondo le informazioni che pubblica il «Daily Telegraph» stesso la nota consegnata all'Ambasciatore turco a Mosca contiene un'ammissione ufficiale del completo riesame della politica estera sovietica e in particolare dei rapporti fra la Russia e i suoi vicini. L'ammissione è la prima che venga da fonte ufficiale russa. E' nel corso di questo riesame, dice la nota, che il governo sovietico ha fermato la propria attenzione sulle sue relazioni col Governo di Ankara. Una delle rivendicazioni avanzate dalla Russia era di carattere territoriale, ed è — si osserva a Londra — curioso che i nuovi dirigenti di Mosca siano ricorsi ad un espediente stranissimo per giustificare quella rivendicazione, secondo la nota, era stata avanzata su domanda delle Repubbliche sovietiche di Armenia e di Georgia, ma ora il Governo dell'URSS ha deciso di ritirarla.

La finzione di presentare la Russia sovietica come un complesso di stati associati, ma autonomi, è stata impiegata più volte dai russi per giustificare qualche loro mossa diplomatica. La nota inoltre, per quanto risulta a Londra, propone una conferenza per regolare le questioni in sospeso fra i due Paesi, sottolineando nello stesso tempo la rinuncia all'altra rivendicazione avanzata nell'immediato dopo guerra, e che provocò grande allarme in Turchia e in tutto l'Occidente, e cioè alla domanda di basi sovietiche nei Dardanelli per la comune difesa degli stretti.

Secondo altre notizie, la Turchia si consulta ora con gli altri firmatari della Convenzione di Montreux del 1936, con la quale venne definita la questione degli Stretti e regolata la complessa materia della navigazione attraverso quel braccio di mare. La convenzione è firmata, oltre che dalla Turchia, dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Russia, dagli Stati Uniti, dalla Romania, dalla Grecia e dalla Bulgaria.

Le consultazioni iniziate dai turchi avrebbero lo scopo di studiare una proposta di revisione del trattato avanzata dalla Russia nella nota consegnata all'Ambasciatore turco. I termini della proposta non sono conosciuti, ma sono certamente assai meno rigorosi delle rivendicazioni ora ritirate: si ritiene che riflettano il desiderio sovietico di garantire alla Bulgaria e alla Romania maggiori diritti negli Stretti. La Turchia pare decisa a non ammettere una discussione unilaterale con la Russia e i suoi satelliti e perciò procede alla consultazione con gli altri firmatari di Montreux.

E' probabile che questa settimana la nota sovietica venga pubblicata insieme alla risposta turca. Queste notizie di diversa fonte hanno un evidente interesse in loro stesse, per la delicatezza della questione degli Stretti. Ma l'interesse maggiore delle informazioni, notano gli osservatori diplomatici, consiste forse nel mutamento che esse rivelano nella politica sovietica. Per la prima volta i dirigenti russi parlano di un riesame della condotta diplomatica del loro Paese ed esplicitamente gettano a mare una parte del bagaglio di rivendicazioni e di liti lasciate da Stalin.

Tutto questo conferma che un gioco molto più sottile è stato iniziato dal Governo di Mosca dopo la morte del dittatore. E' impossibile dire esattamente di quale gioco si tratti e se esso nasconda il disegno di accrescere le divisioni fra gli occidentali e di confondere gli antagonisti, oppure se le nuove mosse rivelino un vero proposito di distensione. I segni di mutamento

all'interno e alla periferia dell'impero sovietico sono molti e certamente copiosi.

Il «Times» stamattina li passa in rassegna, insistendo particolarmente sul nuovo principio della «responsabilità collettiva», cioè dell'esercizio del potere, nell'URSS, non più da parte di un uomo solo ma di una specie di direttorio.

E' la fine del mito di Stalin, o almeno del suo metodo di governo. Il giornale conclude che la situazione russa è in evoluzione e che si ha l'impressione dell'imminenza di nuove e più grandi cose. La maggior prudenza e la più stretta unità, si rileva negli stessi ambienti, sono necessarie da parte degli occidentali se questa fase della politica mondiale deve portare a risultati positivi.

Conferenza stampa
dell'amm. Carney

FIRENZE, 19.

Nel corso di una conferenza stampa l'ammiraglio Carney parlando dei rapporti tra il comando della NATO e il governo italiano in relazione all'attuale momento politico ha dichiarato di non prevedere nessuna ripercussione delle elezioni italiane nei confronti della NATO. D'altra parte ha aggiunto l'ammiraglio i rapporti della NATO si svolgono con i singoli governi e non riguardano affatto i problemi interni di questo governo. L'ammiraglio Carney ha concluso esprimendo il suo dispiacere per dover lasciare l'Italia ed elogiando la rapida ricostruzione dell'esercito italiano e la valida collaborazione offerta dai comandanti italiani dell'esercito della Marina e dell'Aviazione.

Il tribunale di Roma
riprende l'esame della vertenza
fra l'AIOC e la SUPOR

ROMA, 19.

Il tribunale di Roma riprende oggi l'esame della vertenza in corso fra la «AIOC» e la «SUPOR». Come è noto la società britannica afferma che il petrolio trasportato da Abadan a Venezia dalla «Mirella» le appartiene in virtù dell'atto di concessione del 1933, la «SUPOR», per contro, sostiene che il petrolio che essa ha acquistato era di proprietà del governo persiano, in seguito alla nazionalizzazione dei giacimenti. Con l'azione giudiziaria che ha inizio oggi dal limitato fine di un possedimento cautelare, si passa all'esame del merito della causa. E' già accaduto che i tribunali di uno stato e le corti internazionali abbiano affrontato problemi analoghi, ma è la prima volta che una questione di tal genere, che ha pure grande risonanza internazionale viene affrontata dai giudici italiani.

Una commissione
dell'internazionale
socialista
a Trieste

TRIESTE, 17.

Il Segretario del P. S. della Venezia Giulia, Lonza, ha dichiarato che la venuta a Trieste di una commissione della internazionale socialista assume in questo momento un profondo significato politico.

«Recentemente — ha detto — sono state avanzate delle proposte che gli abitanti di Trieste e della zona «B» hanno giudicato del tutto negative e peggiori delle stesse disposizioni contenute nel trattato di pace. Noi siamo dell'avviso che solo mettendo le nostre popolazioni in grado di esprimere in assoluta libertà le proprie convinzioni e di scegliere quella strada che la maggioranza giudica la migliore, si potrà giovare al futuro di Trieste e della zona «B» ed alla causa della pace.

«Siamo convinti — ha soggiunto il prof. Lonza — che la commissione della internazionale si renderà conto che i triestini sono unanimi nella richiesta che la zona «B» sia riunificata a Trieste e che non esiste nessuno neanche tra le minoranze slovene o croate che sposti la tesi recentemente avanzata da parte jugoslava».

NAPOLI, 19.

L'ammiraglio Robert B. Carney comandante in capo delle forze alleate del sud-europa si recherà a Firenze ed a Verona in visita di congedo. L'ammiraglio lascerà tra breve il comando NATO di Napoli perchè trasferito a Washington dove assumerà l'incarico di capo di Stato Maggiore della Marina degli Stati Uniti.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Scuole Medie italiane in Somalia

Diario degli esami di seconda sessione - anno scolastico 1952/53.

AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano (componimento e dettato).

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Matematica.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Orali.

LICENZA SCUOLA MEDIA.

Giovedì 25 giugno, ore 17,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Matematica.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Disegno.

Giovedì 2 luglio, ore 7,30: Orali.

AMMISSIONE AL LICEO.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Versione dal greco.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Lingua straniera.

Giovedì 2 luglio, ore 7,30: Orali.

PROMOZIONE E IDONEITA' ALLA II MEDIA.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Disegno.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Orali.

PROMOZIONE E IDONEITA' ALLA III MEDIA.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Disegno.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Orali.

PROMOZIONE E IDONEITA' ALLA V GINNASIALE.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Versione dal greco.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Lingua straniera.

Giovedì 2 luglio, ore 7,30: Orali.

PROMOZIONE E IDONEITA' ALLA II ED ALLA III LICEO CLASSICO.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Versione dal greco.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Orali.

PROMOZIONE E IDONEITA' ALLE CLASSI II, III, IV, V LICEO SCIENTIFICO.

Giovedì 25 giugno, ore 7,30: Italiano.

Venerdì 26 giugno, ore 7,30: Versione dal latino.

Sabato 27 giugno, ore 7,30: Versione in latino.

Martedì 30 giugno, ore 7,30: Lingua straniera.

Mercoledì 1° luglio, ore 7,30: Matematica.

Giovedì 2 luglio, ore 7,30: Disegno.

Venerdì 3 luglio, ore 7,30: Orali.

N.B. — Il diario delle prove di educazione fisica sarà tempestivamente comunicato.

Benadir; Unione Nazionale Somalia; Unione Patriottica Bimalia; Unione Manferro Somalia; Associazione Gioventù Abgal; Comitato Progresso Somalo; Lega Nazionale Somalia; Conferenza della Somalia; Hidalet Islam Seidle Mobilen.

Domani sera avrà luogo una nuova riunione.

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo
Coppa D. Campari

Risultati degli incontri disputati nella prima giornata:

Singolare uomini: Gilardoni batte Beluardo 10/8, 1/6, 6/3.

Doppio misto: Geloso-Vezzalini Jr. battono Rossati-Sanna 7/5, 6/4.

Singolare uomini: Rossati batte Geloso 4/6, 6/4, 6/4.

Incontri di questa sera:

Ore 20,30 — Singolare uomini: Cancellara-Geloso Jr.

Ore 21,30 — Doppio misto: Muttoni-Gilardoni — Coyazet-Rossati.

Ore 22,45 — Singolare uomini: Vezzalini Jr.-Sanna.

AVVISO
AI COMMERCianti INDIANI
IN SOMALIA

Chiunque intenda valere diritti potrà presentare documenti per la liquidazione non oltre 15 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Hagi Juma Hagi Mohamed Okera (Indiano)

AVVISO

Omar Mahadale-Amanle, piantone al Municipio di Mogadiscio, ha trovato, nei pressi del Lido una medaglietta d'oro. Chi l'ha smarrita potrà recarsi a ritirarla presso l'Ufficio Economato del Municipio stesso.

Movimento del porto

Giorno 18 corrente

Arrivo della M/n «Algida» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Chisimaio.

PREVISIONI

Giorno 21 corr. arrivo M/n «Artemis» (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Mombasa il giorno 22 corr.

UNA NOVITA' DEL PICCOLO TEATRO DI MOGADISCIO

Prossimamente all'«Hamar»
«Dopo divorzieremo»

Nel quadro degli spettacoli del Teatro Hamar, viene annunciata la prossima rappresentazione della commedia brillante di De Stefani «Dopo divorzieremo», che la Compagnia del Piccolo Teatro di Mogadiscio sta allestendo.

Ne saranno gli interpreti Pina Criscuolo, Elisabetta Vitellozzi, Roma Criscuolo, Fiorella Vannini, Carla Spialtini, Milena Caputi, Romano Morosoli e Giordano Resmi.

Cureranno la messa in scena A. Sebullo e R. Palmieri.

Nel teatro italiano, De Stefani è uno degli autori più brillanti e più incisivi. In questo lavoro, l'autore ha narrato una semplice e divertente vicenda idillico-comica, ambientandola in America.

Il pubblico vedrà quindi gli attori del Piccolo Teatro in ruoli originali e scherzosamente esotici in una commedia dal dialogo vivace e intelligente che dischiude situazioni brillantissime.

UOMINI DI AZIONE CATTOLICA
DELLA CATTEDRALE

Domani sabato 20 corrente alle ore 18,30 si terrà la solita adunanza. Si pregano i soci ed i simpatizzanti di non mancare.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'ispettore generale» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Figlia del vento».

CINEMA EL GAB — «Passaporto per l'oriente».

CINEMA HADRAMUT — «Il Passatore».

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La Prudentessa» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Amore e fortuna» e cinegiornale.

Annunci Economici

AUTONOLEGGIO BENADIR troverete la nuova 1100, 500C e Giardinette. Via Roma, tel. 35.

FRUTTA SECCA, noci Sorrento, nocciolate Sicilia, mandorle di Bari, fichi secchi in pacchetti. ALIMENTARI IMPERO.

VENDESI LAMBRETTA buone condizioni. Rivolgarsi Porro.

QUESTA SERA

CAMPO CINEMA MISSIONE

Incontro di pallacanestro

San Giorgio-Liceo

Ingresso gratuito

QUESTA SERA

CAMPO CINEMA MISSIONE

Incontro di pallacanestro

San Giorgio-Liceo

Ingresso gratuito

Aero Club della Somalia

L'Aero Club della Somalia ha provvisoriamente fissata la sua Sede negli uffici della S. A. Samarengo (Piazza Casati n. 18, telefono 218).

I simpatizzanti desiderosi di iscriversi possono rivolgersi alla Sede suddetta tutti i giorni feriali, dalle ore 18 alle ore 20, ad iniziare da lunedì prossimo 22 corr.

SERVIZIO INAPPUNTABILE

COMODO

E REGOLARE

CON B.O.A.C.

La comodità dei grandi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. e la cortesia del personale di servizio, sono apprezzati dalle persone più esigenti. Per la loro prima e centunesima trasvolata, i viaggiatori più avveduti preferiscono sempre la B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

1-231

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DOPO I DISORDINI DI IERI A BERLINO

Proclamato lo stato d'emergenza

Il bilancio della rivolta: 16 morti ed un centinaio di feriti - Carri armati e forti nuclei di polizia nei quartieri di Berlino est - Un appello dei social-democratici della Germania ovest

BERLINO, 19. Il tragico bilancio della rivolta che ha avuto luogo ieri nel settore sovietico, è costituito dalla morte di sedici dimostranti e da un centinaio di feriti, tra i quali molti gravi. L'autostrada da e per Berlino che dalle ore 22 di ieri sera è stata improvvisamente bloccata per ordine dei sovietici, ha ripreso stamane alle ore 5 il suo normale traffico. Il blocco era stato ordinato per portare durante la notte nel settore sovietico di Berlino una divisione corazzata e una divisione di artiglieria anticarro. A Berlino sono stati ammassati anche grossi reparti della polizia popolare venuti dalla zona sovietica. Durante la notte la Unter Den Linden è stata sbarrata per tre ore. Evidentemente per dar modo ai sovietici di dislocare carri armati e artiglierie leggere nel quartiere del governo dove ieri si sono avuti i conflitti più gravi. Si calcola che ai sanguinosi disordini di ieri abbiano partecipato centomila dimostranti, diecimila uomini della polizia popolare, tremila soldati sovietici. Non si conosce neppure approssimativamente il numero delle persone arrestate dalla polizia popolare durante i tumulti e durante la notte. Stamane alle ore 7,30 le camionette della polizia popolare hanno ricevuto per radio l'ordine di accorrere nella « Stalin Allee » e di procedere immediatamente all'arresto degli « organizzatori dello sciopero ».

A Potsdam e in altre località limitrofe a Berlino è stato proclamato ieri lo stato d'emergenza. Un appello è stato rivolto dalla direzione del partito socialista democratico della Germania occidentale agli operai del settore sovietico di Berlino. « La vostra lotta e i vostri successi — è detto nel messaggio — costituiscono un fatto senza precedenti per un popolo soggetto alla dittatura. Dopo l'intervento della potenza sovietica occupante, che ha proclamato lo stato d'emergenza, la soddisfazione delle vostre rivendicazioni politiche è divenuta un problema la cui soluzione va oltre i poteri di una popolazione civile soggetta ad un occupante. Le vostre rivendicazioni potranno essere soddisfatte soltanto attraverso una cooperazione con le forze del mondo libero. Non fatevi trascinare ad azioni che possono causare sacrifici inutili. Risparmiate piuttosto le vostre forze per gli sviluppi degli avvenimenti ». Dal canto suo la direzione del partito di unità socialista (comunista) ha lanciato alla popolazione del settore sovietico un radio-messaggio nel quale si esorta a normalizzare di nuovo la situazione, dopo i disordini dovuti ai « provocatori fascisti ». Il SED ha invitato tutti i militanti del partito, i giovani comunisti, e gli iscritti alla associazione Germania-URSS ad agire con ogni energia per « convincere » gli operai. Tutte le organizzazioni del partito nelle fabbriche dovranno prendere le misure necessarie per la ripresa del lavoro. Secondo la radio comunista un atto di sabotaggio sarebbe stato compiuto « da agenti occidentali » nella grande centrale elettrica di Klingenberg, presso Tropic: l'officina è ora sorvegliata da agenti della polizia popolare e da soldati sovietici. Negli ambienti occidentali di Berlino circola la voce stamane che gli alti commissari alleati abbiano deciso di protestare contro le accuse lanciate dal partito di unità socialista e dalla radio di Berlino Est contro le potenze alleate che sarebbero state — secondo i comunisti — le fomentatrici dei disordini di ieri.

Intanto il primo ministro della Germania orientale, Otto Grotewohl, parlando nel corso di una riunione del partito di unità socialista tenuta a Berlino, dopo aver ammesso che, erroneamente, il governo medesimo ha cercato di rimediare « con sistemi amministrativi e polizieschi alle proprie manchevolezze », ha detto tra l'altro: « I nostri errori, che francamente riconosciamo, non derivano da mancanza di comprensione, al contrario, essi sono stati commessi nell'onesto intento di accelerare lo sviluppo del paese. L'imposizione di misure amministrative e l'interferenza della polizia — ha aggiunto Grotewohl — hanno soffocato le facoltà creative della popolazione e si sono risolte nella paralisi e nelle distruzioni del commercio al minuto e delle classi medie, come è dimostrato dalla fuga verso occidente degli agricoltori della Germania orientale e dalla comprensibile insoddisfazione della classe lavoratrice ». Grotewohl ha assicurato che sono allo studio provvedimenti che produrranno « decisivi miglioramenti nel campo economico ». « Non c'è altro da fare, egli ha aggiunto, se non aprire ex-novo un altro capitolo. Non si tratta di attuare misure importanti ma di imporre un nuovo e necessa-

rio indirizzo all'economia nazionale ». Dal suo canto, parlando alla stessa riunione, il vice primo ministro Walter Ulbricht, ha ammesso che è sbagliato accrescere la produttività con provvedimenti amministrativi ed ha annunciato l'abrogazione degli ordini per un aumento obbligatorio delle « norme » della produzione standardizzata.

Solidarietà dei lavoratori viennesi con quelli di Berlino est

VIENNA, 19. Una manifestazione di solidarietà per i dimostranti di Berlino orientale è stata offerta ieri sera da lavoratori viennesi. In una imponente adunata organizzata dal partito socialdemocratico, i lavoratori, dopo aver ascoltato le parole del Borgomastro della Berlino occidentale, Ernst Reuter, che si trova in questi giorni a Vienna per il congresso internazionale delle amministrazioni comunali, hanno improvvisato una manifestazione di simpatia per gli operai della ex capitale tedesca, ribellatisi apertamente contro il regime comunista.

Nel suo discorso Reuter ha detto fra l'altro: « La ribellione dei lavoratori di Berlino est dimostra chiaramente che un regime che si appoggia sulle baionette straniere non può mantenersi a lungo al potere e deve fatalmente soccombere. Soffocare poi la violenza popolare facendo uso delle armi è cosa molto pericolosa che può portare a

gravi conseguenze, che certamente neanche i sovietici desiderano. I disordini verificatisi nella giornata di oggi non mi hanno sorpreso. E' stato uno sfogo plebiscitario del malcontento e della sofferenza popolare che covava da lungo tempo contro il governo comunista della Germania orientale.

« Queste storiche e preoccupanti ore dovrebbero far riflettere molti uomini responsabili — ha proseguito il Borgomastro di Berlino — sul fatto che è sempre un grande avvenimento quando un popolo come il tedesco insorge per la libertà, pronto a lottare ed a sacrificarsi per il raggiungimento di un ideale. Il popolo tedesco non può da solo risolvere questo grave problema: perciò necessita l'accordo tra oriente e occidente. Speriamo che i tre Alti Commissari occidentali ascolteranno la voce di Berlino e faranno intendere al loro collega Semenov che è giunta l'ora di ristabilire l'unità della capitale e, con essa, l'ordine e la pacificazione. Il popolo di Berlino ha dimostrato oggi di essere stanco di vivere in una prigione sotto la tirannide di uomini esautorati, imposti da Mosca. L'unica cosa che chiedono i berlinesi sono libere e democratiche elezioni. Ed è una cosa raggiungibile. Si è aperta nella storia una nuova epoca. Stalin è morto e non può risuscitare e non può essere sostituito. La forza della Russia è data dalla nostra debolezza e dalla nostra incapacità a unificare quelle forze del mondo libero delle quali nessuna potenza totalitaria potrebbe avere ragione ».

Syngman Rhee ordina la liberazione dei prigionieri nord-coreani

La notte scorsa circa 25.000 prigionieri sono fuggiti dai campi di concentramento dell'ONU in seguito all'ordine del Presidente sud-coreano

SAN FRANCISCO, 19.

Si ha da Seul che un rilevante numero di prigionieri nord coreani non comunisti, sono stati rilasciati questa mattina dai campi di prigionia dell'ONU. La notizia è stata diramata stamane da radio Seul, mentre i dati relativi al numero di prigionieri rilasciati o fuggiti sono stati raccolti negli ambienti ufficiali della capitale della Corea meridionale.

Il capo della polizia militare sud coreana Vong Yong Tok ha dichiarato, alle 5 di questa mattina, che « tutti i prigionieri di provata lealtà erano stati liberati ». Egli ha inoltre rivolto un appello alla nazione perché faccia ogni sforzo per ottenere la unificazione del paese.

Mentre il capo della polizia parla di « rilascio », il comunicato del comando dei campi di prigionia dell'ONU, alludeva in un primo tempo a « fughe in massa parzialmente riuscite ».

Più tardi, nella mattinata, il Presidente sud coreano Syngman Rhee faceva alcune dichiarazioni. Dopo avere affermato che « secondo le convenzioni di Ginevra e i principi dei diritti umani i prigionieri di guerra nord coreani non comunisti avrebbero dovuto essere rilasciati già da tempo », Syngman Rhee ha detto: « In una situazione internazionale complicata come quella attuale, noi abbiamo tenuto in detenzione questi prigionieri troppo a lungo. L'accordo che le Nazioni Unite hanno concluso con i comunisti non può che comportare altre e peggiori complicazioni, dando soddisfazione al nostro nemico, esso non potrebbe che creare malintesi in seno al nostro popolo. Ho perciò ordinato, sotto la mia propria responsabilità, di liberare oggi, 18 giugno 1953, i prigionieri non comunisti. Le ragioni per le quali ho preso questa decisione senza preventive consultazioni con il comando dell'ONU né con le altre autorità interessate, sono troppo evidenti per dover essere spiegate. I governatori e gli ufficiali di polizia delle varie provincie hanno ricevuto istruzioni perché questa liberazione sia effettuata nelle migliori condizioni ».

Si apprende intanto che solo l'intervento delle forze dell'ONU ha impedito ulteriori rilasci di prigionieri.

A Tokio, un portavoce del comando alleato ha ufficialmente annunciato che nella notte scorsa circa 25.000 prigionieri nord coreani sono fuggiti dai campi di concentramento in conseguenza dell'ordine di rilascio dato dal Presidente Syngman Rhee. « L'atteggia-

mento passivo delle guardie sud coreane — ha proseguito il portavoce — e l'aiuto dato ai prigionieri dal di fuori, dimostrano come l'azione fosse stata preordinata.

« Il personale delle Nazioni Unite adde- detto ai campi di prigionia ha fatto il possibile per arrestare i prigionieri in fuga. Purtroppo il loro esiguo numero ha impedito che si raggiungessero risultati più concreti. Nove prigionieri sono rimasti uccisi e sedici feriti da colpi di arma da fuoco. Circa un migliaio sono stati ripresi. Le guardie sud coreane che hanno abbandonato il posto sono state sostituite da militari americani ».

A Tokio la situazione viene giudicata assai grave e ci si chiede quale potrà essere la reazione dei comunisti al tentativo del Presidente sud coreano di impedire la firma dell'armistizio.

1337 e omere ثلاث وستون سنة وقبره مشهور في الحبل المسمى بن فرس يزوره الخاص والعام طيب الله ثراه.. فيوم السبت ٨ في شوال سنة ١٣٧٢ هـ الموافق ٢٠ يونيو سنة ١٩٥٣ م سبدا قراءة القرآن على ضريحه صباح يوم السبت والأحد ويختم صباح يوم الاثنين في عشر شوال موافق ٢٢ يونيو. والزيرة تكون بعد صلاة العصر من ساعة الماشرة الى ساعة ١٢ مساء. فانه يجعلها مقبولة. فالزيارة محبوبة بل هي من جملة الحجة في الله كما في الحديث الا لا ايمان لمن لا محبة له. فانه يوفقا التوفيق.

امضاء: شيخ أبي بكر بن الشيخ محيي الدين بمقدشو

انشاء مركز للخدمات التلغرافية

في بلدة غارو

تفيد الأنباء الواردة إلينا من «غارو» بأن في الأول من شهر يونيو الجاري ابتدأت الخدمات التلغرافية للمدنيين في بلدة «غارو» التي كانت تشرف عليها حتى الآن إدارة خدمات الراديو التابعة للبوليس.

وقد اظهر الاهالي ارتياحهم لهذا الاصلاح الجديد الذي ادخل الى بلدتهم ويترقبون بفارغ الصبر الساعة التي تبدأ فيها خدمات البريد والتي من المنتظر اسنادها الى الجمركي احمد محمدشياناد.

مؤتمر دولي

في اديس ابابا

افادت الأنباء الواردة من اديس ابابا بان وزير الزراعة الاثيوبي افتتح في الرابع عشر من الشهر الجاري مؤتمرا دوليا ببلدة «يشوفو» على مقربة من اديس ابابا. ومهمة هذا المؤتمر هي اعداد مشروع ضد غارات الجراد.

ويضم المؤتمر الذي سيدوم أربعة ايام جميع ممثلي بلاد الشرق الاوسط وافريقيا الشرقية. هذا وقد مثل صوماليا فيه رئيس مكتب الزراعة التابع للإدارة الوصية الايطالية الدكتور لويجي بوزي.

مواعيد وصول الحجاج

الى جدة

اعلنت الحكومة العربية السعودية بان آخر أجل لوصول الحجاج الى جدة للدخول الى الاراضي السعودية واداء فريضة الحج هو يوم ٥ ذو الحجة ١٣٧٢ هجرية الموافق ١٥ اغسطس ١٩٥٣ م.

اما الحجاج المسافرون الى الحجاز عن طريق الجو فان آخر أجل لوصولهم الى جدة هو السادس من ذي الحجة ١٣٧٢ هـ الموافق ١٦ اغسطس ١٩٥٣ م.

زيارة شيخ محيي الدين بن الشيخ مكرم

ليعلم كل أحد من الخاص والعام ان العالم العلامة شيخ الاسلام مفتي الانام عماد الدين الشيخ محيي الدين بن الشيخ مكرم القحطاني الشافعي القادري المقدشي الذي كان فقها مدرسا معظما لأهل العلم مكرما لأرباب الدين والسنة قد توفي ليلة الأحد وقت السحور ثالث وعشرين من شهر رمضان المعظم سنة

برنامج الامتحانات

للمدارس الصومالية الوسطى

يعلم مكتب مصلحة المعارف البرنامج التالي لامتحانات المدارس الصومالية الوسطى في حمر جب جب.

امتحانات الانتقال من الفصل الثاني الى الفصل الثالث ومنه لتليل الشهادة.

امتحان تحريري في اللغة الايطالية: ٣٠ يونيو في الساعة ١٣٠ صباحا.

امتحان تحريري في اللغة العربية: ١ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

امتحان في الرسم: ١ لولة في الساعة العاشرة عصرا.

امتحان تحريري في الحساب: ٢ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

الامتحانات الشفوية تبدأ في: ٤ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

امتحانات الالتحاق بالولي وسطي: امتحان تحريري في اللغة الايطالية: ٨ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

امتحان تحريري في اللغة العربية: ٩ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

امتحان تحريري في الحساب: ١١ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

الامتحانات الشفوية تبدأ في ١٣ لولة في الساعة ١٣٠ صباحا.

ستبدأ دروس المدرسة الوسطى في العشرين من يولييه المقبل.

مصلحة

التموين والنقل

اعلان

ستقبل هذه المصلحة في جلسة خصوصية تعقد في يومي ٢٠ و ٢٢ يونيو ١٩٥٣ بمكتب السكرتير العام عطاءات عن توريد:

حطب الوقود لحم بقر طري فواكه وخضروات طرية سمن صومالي

لستشفيات: دي مارينو ورافا ولازاريتو في الفترة الواقعة بين اول لوليو ١٩٥٣ و ٣١ ديسمبر ١٩٥٤.

على كل من ينيه الامر أن يحضر الى مكتب مصلحة التموين والنقل (الكائن في محافظة منطقة بنادر) ليستلم خطاب الدعوة للاشتراك في المساهمة.

وفي ٢٧ يونيو ١٩٥٣ ستعقد ايضا بمكتب السكرتير العام جلسة خصوصية تقبل فيها عطاءات عن توريد مأكولات لسجن مقدشو في الفترة الواقعة بين اول لوليو ١٩٥٣ و ٣٠ يونيو ١٩٥٤.

في استطاعة كل من يهيم الامر ان يحضر الى مكتب مصلحة التموين والنقل (الكائن في محافظة منطقة بنادر) ليستلم خطاب الدعوة للاشتراك في نفس المساهمة.

Mf. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 70
A.P.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (ent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotta per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO SENT. 10

Prosegue l'attività dei partiti in vista della formazione del nuovo Governo italiano

L'atteggiamento dei social-democratici coerente ad una politica centrista - Contatti di Villabruna con esponenti repubblicani e democristiani - Riunioni del PNM e MSI

ROMA, 20.

L'inaugurazione della seconda legislatura del Parlamento italiano, è stata fissata, come è noto, a giovedì prossimo, 25 giugno, con due sedute contemporanee, una alla Camera ed una al Senato.

Intanto dopo la presa di posizione democristiana esposta nell'articolo pubblicato ieri dal «Popolo» continua l'attività dei partiti alla vigilia del Consiglio dei Ministri che si ritiene, sarà l'ultimo di questo gabinetto. Il segretario del partito liberale, on. Villabruna, dopo essersi incontrato l'altro giorno con il segretario del partito repubblicano, avv. Reale, ha avuto un colloquio con il segretario della DC, on. Gonella e si pensa che si incontrerà col Presidente del Consiglio entro la fine della settimana. Si parla di una «mediazione» di Villabruna fra democristiani e socialdemocratici, ma si tratta soltanto di una voce che non trova conferma ufficiale. Si sono avute ieri le prime riunioni post-elettorali dei partiti di destra. Il PNM, al termine di una discussione della giunta esecutiva, ha approvato una dichiarazione politica compendiata nei seguenti cinque punti:

1.) la sconfitta del quadripartito sul limite del premio di maggioranza esprime un esplicito voto di sfiducia al governo che ha imposto la legge elettorale;

2.) condannata dal risultato elettorale la possibilità della formula di politica centrista del quadripartito, spetta ora alla DC, sulla base di tale risultato, la responsabilità democratica di esprimere il programma e gli uomini con i quali realizzare una nuova politica capace di interpretare le vitali esigenze spirituali, sociali, economiche della nazione, e di realizzare l'effettiva pacificazione nazionale e sociale del popolo italiano;

3.) il PNM attende gli sviluppi della nuova situazione;

4.) il PNM «riafferma la necessità del mantenimento delle basi della politica estera italiana nella partecipazione alla alleanza atlantica; insiste sulla necessità dell'indirizzo della politica sociale ed economica verso una migliore distribuzione del reddito nazionale verso una maggiore protezione della privata iniziativa e verso uno stato che dia al popolo la possibilità di ritrovare la strada maestra della collaborazione tra le classi»;

5.) Nella realizzazione democratica di tali principi, il PNM vede la più concreta via per ridurre il fenomeno co-

munista in Italia mentre denuncia la prospettiva «alternativa di sinistra».

A sua volta la direzione del MSI ha emesso un comunicato, in cui si rileva che l'esame dei risultati del 7 giugno mostra che il movimento sociale italiano ha ottenuto un alto suffragio in particolari condizioni di difficoltà. «La direzione del MSI ritiene necessaria la formazione immediata e non differibile di un nuovo governo che inizi una nuova e diversa politica, escludendo ogni possibilità di alternativa verso lo schieramento marxista».

IL QUARTO TENTATIVO DI FORMARE UN GOVERNO IN FRANCIA

Anche André Marie è caduto

Auriol convoca all'Eliseo i Presidenti del Consiglio invitandoli a gettare le basi di un comune programma

PARIGI, 20.

Per la quarta volta nello spazio di un mese l'Assemblea nazionale francese si è stata chiamata a pronunciarsi sull'investitura di un candidato alla presidenza del consiglio e per la quarta volta ha votato contro.

Dopo la caduta di Mayer il 21 maggio scorso, l'incarico di risolvere la crisi è stato offerto a sei personalità politiche. Quattro hanno accettato di sollecitare l'investitura dell'Assemblea. Essi sono stati, nell'ordine: il moderato Paul Reynaud, il radicale di sinistra Pierre Mendes France, il democristiano Georges Bidault, il radicale moderato André Marie.

Il discorso di investitura di Marie è stato accolto la notte scorsa con molta freddezza su tutti i banchi dell'Assemblea. Il «leader» radicale ha avuto 275 voti favorevoli contro i 314 necessari alla maggioranza costituzionale.

Si è giunti ormai al 28° giorno della crisi ministeriale e la sconfitta di André Marie pone il presidente Auriol di fronte ad una situazione assai difficile. Gli osservatori politici si chiedono stamane se Auriol ravviserà la necessità di procedere allo scioglimento delle Camere oppure farà un nuovo tentativo per comporre la crisi. Da qualche parte si avanza ancora il nome di Mendes France. Altri parlano di una candidatura di Pinay. Si apprende intanto che il Presidente Auriol ha convocato per stamane all'Eliseo tutti gli ex presidenti del consiglio, investiti o designati da quando venne approvata la costituzione, nonché i presidenti dei gruppi parlamentari fatta eccezione per quello comunista. I 209 voti contrari all'investitura di Marie sono stati dati da 105 socialisti, 96 comunisti, 4 progressisti, 2 indipendenti contadini, un ex gollista ed un non iscritto a nessun partito (continua in 4.a pagina)

L'AMMINISTRATORE nella regione del Mudugh

Questa mattina, con un aereo militare, S. E. l'Amministratore si è recato a Galcaio, per una visita al Commissariato del Mudugh. Si prevede che sarà di ritorno nel pomeriggio di domani.

S. E. Martino è accompagnato dal Capo dell'Ufficio Affari Interni Dott. Bernardelli e dal Capo della Segreteria Particolare Dott. Chiti.

Il Sottosegretario Battista

partito per Strasburgo

ROMA, 20.

E' partito per Strasburgo il Sottosegretario per l'Industria e Commercio senatore Battista per partecipare ai lavori dell'assemblea della comunità europea del carbone e dell'acciaio. Il senatore Battista che rappresenta il governo italiano nel Consiglio speciale dei Ministri della CECA del quale attualmente ne è il presidente durante la permanenza a Strasburgo si incontrerà con gli esponenti dei paesi aderenti alla comunità per trattare problemi interessanti lo sviluppo del mercato.

La questione dell'ingresso negli Stati Uniti

dei profughi dall'Europa

WASHINGTON, 19.

La commissione senatoriale americana per la immigrazione ha deciso ieri di richiedere ulteriori chiarimenti sulle misure proposte dal presidente Eisenhower per agevolare l'ingresso nel paese dei profughi dall'Europa. In tal modo gli sforzi dell'amministrazione americana per affrettare l'approvazione del piano globale per l'immigrazione di 240 mila europei «fuori quota» nei prossimi due anni hanno subito un nuovo ritardo.

ROMA, 19.

Si sono iniziate ieri le riunioni della 17ª sessione del Consiglio della FAO che in gran parte è dedicata alla preparazione della conferenza che nel prossimo mese di novembre riunirà a Roma i delegati di tutti e 68 i paesi membri della organizzazione.

La Repubblica è stata proclamata in Egitto

Il Gen. Naghib ne diviene primo Presidente

IL CAIRO, 20.

La Repubblica è stata ufficialmente proclamata in Egitto. Il Generale Naghib diviene il Primo Presidente della Repubblica egiziana. Egli cumula queste funzioni con quelle di Presidente del Consiglio. Il Tenente Colonnello Gamal Abdel Nasser, Presidente del Consiglio della Rivoluzione, diviene vice presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno. Altri tre ufficiali facenti parte del Consiglio della Rivoluzione entrano nel Governo. Tra questi vi è il comandante Abdel Hakim Amer aiutante di campo del Generale Naghib che diviene comandante in capo delle forze armate egiziane. Gli altri due sono il maggiore Salah Salem che diviene Ministro dell'Orientamento Nazionale ed il comandante di squadriglia Abdullatif Bogdadi al quale sono affidati i portafogli della guerra, della marina e dell'aria.

Gli accordi ispano-americani

in un discorso dell'ambasciatore Dunn

MADRID, 20.

L'ambasciatore statunitense James Dunn ha pronunciato un discorso al pranzo annuale della Camera di Commercio americana a Barcellona. L'am-

basciatore ha affermato che le trattative ispano-americane sono state condotte in una atmosfera di franchezza e di amicizia in uno spirito di comprensione e di rispetto reciproco e col sincero desiderio di pervenire ad accordi che serviranno non solo i migliori interessi delle due parti ma anche alla comune difesa del mondo occidentale. Egli si è detto fiducioso che gli accordi contribuiranno non solo al consolidamento della comune difesa ma anche allo sviluppo delle relazioni economiche e culturali fra i due paesi.

Nominato il capo della commissione alleata di armistizio

SAN FRANCISCO, 20.

Si ha da Tokio che il generale Clark, nella sua qualità di comandante in capo delle forze dell'ONU, ha già provveduto a nominare il capo della commissione militare alleata di armistizio che dovrà entrare in funzione dopo la firma dell'armistizio stesso. Per tale carica è stato scelto il generale Blackshear M. Brian, comandante del 16° Corpo d'Armata americano in Giappone.

Si apprende infine che la riunione plenaria di stamane a Pan Mun Jom è stata sospesa, su richiesta della delegazione armistiziale alleata.

Sul fronte coreano l'offensiva comunista sembra avere ormai perso il suo slancio iniziale. Durante la notte scorsa si segnalano soltanto due attacchi comunisti, di lieve entità, contro posizioni del settore centrale tenuto da sud-coreani e un combattimento corpo a corpo sulla «Cresta del dito».

Appello del leader comunista tedesco per rovesciare Adenauer

BONN, 19.

Max Reimann, il capo del partito comunista della Repubblica Federale di Bonn, ha tenuto stamane una conferenza stampa nella quale ha lanciato un appello a tutti i partiti attualmente all'opposizione, e cioè comunisti, socialdemocratici, centro, partito bavarese e altri minori, di fare blocco allo scopo di rovesciare il governo di Adenauer.

Max Reimann ha detto tra l'altro: «Adenauer è l'unico uomo di stato che osteggia un'immediata conferenza a quattro, e dimostra con ciò di essere il più reazionario di tutti gli uomini politici d'Europa. La sua politica estera è caratterizzata dai viaggi che egli fa fare ai suoi intimi collaboratori quali

Hallstein che si reca a Parigi, Blankenhorn a Nuova York e a Londra, Blank e Heusinger al ministero della guerra di Washington. Tutto ciò lascia chiaramente comprendere che Adenauer tenta febbrilmente di convincere le potenze occidentali ad inserire tutta la Germania nel blocco militare occidentale. Per questo Adenauer va considerato come la più grande disgrazia nazionale tedesca e per questo deve essere subito costretto ad andarsene».

«La Germania — ha soggiunto ancora Reimann — dovrebbe veder garantita la sua neutralità e le sue frontiere dalle grandi potenze, nel rispetto dell'accordo di Potsdam».

All'una di questa notte i Rosenberg sarebbero stati giustiziati

L'annullamento del rinvio da parte della Corte Suprema e il rifiuto di Eisenhower di accordare la grazia

NEW YORK, 20.

Se nessun elemento nuovo fosse intervenuto nel lasso di tempo che va dalle ore 17 alla una di questa notte, i coniugi Rosenberg dovrebbero essere stati già giustiziati.

Ieri sera infatti è stato annunciato ufficialmente che l'ora per l'esecuzione della condanna a morte dei coniugi Rosenberg era stata fissata alle ore una (ora di Roma) di questa notte.

Tale decisione è stata adottata in seguito all'annullamento da parte della Corte Suprema degli Stati Uniti del rinvio dell'esecuzione, accordato, come si ricorderà, mercoledì, dal Giudice Douglas.

Qualche ora dopo l'annullamento del rinvio, il Presidente Eisenhower aveva respinto l'ultima domanda di grazia.

Ed ecco l'ultima notizia pervenuta, prima dell'esecuzione:

Questa sera Ethel e Julius Rosenberg saliranno sulla sedia elettrica. Si chiude così una vicenda che ha tenuto desta l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale per circa due anni.

Al termine della riunione della Corte Suprema Federale che ha annullato il rinvio della esecuzione con 6 voti contrari, il giudice Douglas è stato, letteralmente assediato dai giornalisti presenti. Egli si è però limitato a dichiarare di avere la certezza che la legge è dalla sua parte.

Frattanto, il direttore del carcere di Sing Sing ha nuovamente informato i due condannati che fino all'ultimo minuto prima dell'esecuzione

ne essi potranno scampare alla morte attraverso un'ampia confessione sul caso di spionaggio nel quale risultano implicati.

Una linea telefonica speciale è stata installata nell'ala del penitenziario riservata alle celle della morte che viene così ad essere in collegamento diretto con il Dipartimento di Stato. L'apparecchio telefonico è stato posto a completa disposizione dei Rosenberg i quali potranno servirsi in qualsiasi momento per fare la loro confessione.

Queste le notizie che venivano diramate dall'Ansa ieri sera.

Si apprende intanto che l'esecutore materiale della sentenza Joseph Purcell aveva già avuto ordine di tenersi pronto a recarsi a Sing Sing, dove avrebbe dovuto abbassare per due volte la leva del commutatore della sedia elettrica su cui Ethel e Julius Rosenberg avrebbero dovuto salire a breve intervallo l'uno dall'altro. Attorno a Sing Sing erano state mantenute eccezionali misure di sicurezza, già adottate fin da ieri l'altro allo scopo di impedire eventuali manifestazioni.

Prima che il Presidente degli Stati Uniti prendesse la sua estrema decisione, nel corso del drammatico dibattito alla Suprema Corte Federale, sembra che il giudice Douglas abbia dichiarato: «Nessun uomo, nessuna donna, dovrebbe andare alla morte in base ad una sentenza illegale». La decisione di Eisenhower è stata annunciata da un portavoce della Casa Bianca nei seguenti termini: «Il Presidente si rifiuta di intervenire».

I RAPPORTI AUSTRO-SOVIETICI

Il Cancelliere austriaco dichiara che l'Austria è una vittima della guerra fredda

VIENNA, 20.

Il Cancelliere Giulio Raab ha fatto ieri al Parlamento alcune dichiarazioni sugli attuali rapporti austro-sovietici. Dopo aver rilevato che l'Austria è una vittima della guerra fredda, ha detto che in queste ultime settimane alcune iniziative sovietiche hanno portato a un miglioramento delle relazioni fra Vienna e Mosca, che popolo e governo hanno accolto positivamente senza eccedere nel loro entusiasmo.

Il Cancelliere austriaco ha osservato che queste misure distensive della Russia costituiscono un primo passo verso la normalità della situazione interna del paese, ma che molto resta ancora da fare. Alcuni problemi possono essere risolti presto anche senza l'assistenza sovietica, ma la conclusione del trattato di pace, perché sono di pertinenza esclusiva dei russi. Il governo di Vienna chiede perciò a Mosca di abolire i tribunali militari sovietici in cui cittadini austriaci arbitrariamente ar-

restati vengono condannati senza neanche conoscere l'atto di accusa e senza potersi difendere. Questo sistema è insostenibile per un popolo civile come l'austriaco. Si chiedono inoltre, telegraficamente, la restituzione delle ca e telefonica, la restituzione delle radio trasmettenti che funzionano oggi sotto il controllo russo, la chiusura dei negozi a gestione sovietica in cui si vendono merci sotto costo alla popolazione civile praticando una specie di «Dumping» che danneggia l'economia nazionale, il pagamento dei costi di occupazione che gravano sul bilancio austriaco.

Il capo del governo di Vienna ha avanzato inoltre la formale richiesta di quattro potenze, indirizzandosi particolarmente alla Russia, di ritirare dal territorio nazionale le loro truppe di occupazione, lasciando agli Alti Commissari il compito di controllare l'esecuzione degli impegni derivanti all'Austria dall'accordo quadripartito.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Importanti riunioni degli esportatori di pelli

Si stanno susseguendo alla Camera di Commercio riunioni della categoria degli esportatori di pelli grezze somale per studiare la possibilità di introdurre una disciplina che conduca a un effettivo miglioramento nella produzione delle pelli anzidette.

Alle riunioni che sono state presiedute dal Dr. Monti - Presidente della Camera di Commercio - ha presenziato il Dr. Giulio Carnevali Capo dell'Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro dell'AFIS e hanno preso parte ai lavori gli esportatori Cav. Gatti, Dr. Muttoni, Scaroni, Biondi, Ditta Besse, Trincherio per la Ditta «Seferian», Osman Ahmed Roble, Mohamedali Janmohamed, Ahmed Alau Gassim Gherbi, Scerif Abò Imanchio, Hagi Dirie Erzi, il Dr. Triulzi dell'Ufficio Agricoltura e Zootecnia dell'A. F. I. S. e il Dr. Bartolucci Segretario.

Il Dr. Monti all'inizio delle riunioni ha avvertito i presenti che l'Amministrazione annette particolare importanza a queste riunioni desiderando che dalla Categoria vengano espressi suggerimenti atti a raggiungere risultati reali ed ha poi ringraziato il Dr. Carnevali e il Dr. Triulzi per la loro partecipazione ai lavori, conferendovi una importanza decisiva.

Alle discussioni protrattesi per varie sedute hanno partecipato tutti gli esportatori presenti, che hanno anche presentato interessanti e particolari appunti scritti che riassumono il frutto della loro lunga esperienza.

Dato il particolare interesse delle riunioni e la necessità di giungere a delle conclusioni che siano di facile comprensione ai produttori autoctoni, la categoria ha aggiornato i suoi lavori a venerdì 26 giugno.

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo Coppa D. Campari

Risultati degli incontri disputati nella serata del 19 u. s.:

Singolare uomini: Geloso Jr. batte Cancellara 1/6, 6/4, 9/7.

Doppio misto: Muttoni-Gillardoni battono Coyazet-Rossati 9/7, 6/1.

Incontri che verranno disputati questa sera:

Ore 20,30 — Doppio uomini: Gildardi-Geloso Sr. contro Rossati-Belluardo.

Ore 21,30 — Doppio uomini: Geloso Jr. Vezzadini Jr. contro Sanna-Cancellara.

Corso per segretari comunali

Nel prossimo mese di luglio avrà inizio un corso per il conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario municipale, riservato agli autoctoni.

Possono partecipare al corso tanto i dipendenti dell'Amministrazione come i privati cittadini.

Coloro che aspirino all'ammissione a tale corso, limitato ad un massimo di dieci elementi, dovranno presentare domanda in bollo da So. 0,80 al Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio entro le ore 13 del 30 giugno p. v., corredandola dei seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal Residente da cui risulti che l'aspirante è di buona condotta ed immune da precedenti penali ed ha compiuto gli anni 20;

2) titolo di studio minimo licenza elementare;

3) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'Ufficio Sanitario;

4) ogni altro documento attestante gli eventuali servizi prestati.

Il presente concorso è per titoli ed esami: degli idonei verrà formata una graduatoria per ordine di merito ed i primi dieci verranno ammessi a frequentare il corso. Il corso avrà la durata di tre mesi.

Allo fine del corso, a coloro che verranno dichiarati idonei, verrà rilasciato il diploma suaccennato, unico titolo indispensabile per poter concorrere al posto di segretario del Municipio che verranno man mano istituiti.

La Commissione esaminatrice sarà formata da un rappresentante dello Ufficio Affari Interni, Presidente, da un professore designato dall'Ufficio Istruzione Pubblica e dal Segretario del Municipio di Mogadiscio.

Forniture al Corpo di Sicurezza

Presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - sarà tenuta il giorno 1 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 30 quintali di tè.

Gli interessati possono richiedere al Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

Il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Commissariato - ha indetto per il giorno 2 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 60 quintali di olio di semi (arachidi o cotone).

Chiunque vi abbia interesse può richiedere al Comando predetto la relativa lettera d'invito per concorrere alla gara.

Il nuovo Vice Residente di Uanle Uen

Seek Mohamed Giamal prende possesso della carica

Il 18 corrente ha avuto luogo in Uanle Uen, capoluogo del Dafet, la cerimonia ufficiale dell'insediamento del Vice Residente di nuova nomina, Seek Mohamed Giamal.

Come venne pubblicato di recente, il territorio di Uanle Uen è stato costituito in circoscrizione, come Vice Residenza mediante provvedimento dell'Amministrazione in data 1 aprile.

Il Commissario Regionale del Benadir, recatosi appositamente sul posto con il Residente di Afgoi, presentava il Capo della circoscrizione alla popolazione locale, accorsa in massa insieme a numerosi esponenti delle cabile Erdo, Hober, Giambalul, Barbare ed Ifmoghe, venuti per l'occasione da lontani centri dell'interno.

Successivamente, lo Seek Mohamed Giamal riceveva nel suo ufficio, presentatigli singolarmente dal Residente di Afgoi, i Capi cabile Mohamed Maallim e Mama Abdi Agonca degli Erdo, Ahmed Ali degli Hober, Abucar Eno Mursaal, dei Giambalul e Ali Eno Sciobo dei Barbare e quindi i notabili e gli anziani di ciascun gruppo; il Qadi Seek Ibrahim Abdi e gli impiegati della Vice Residenza; i dirigenti delle Sezioni dei Partiti politici di Uanle Uen, con a capo i rispettivi Segretari Mohamed Eno Hussen della Hizbia Dighil e Mirifle, Gassim Ali dell'Unione Nazionale Somala, Abdi Uad dell'Unione Africana Somala e Mohamed Abanur della Lega Giovani Somali; i nove Santoni delle varie confraternite del Dafet ed i Qatib delle moschee; infine gli ilalo del Posto Fisso, presentatigli dal Sottocapo Maio Abucar, oltre ad esponenti di varie categorie della popolazione.

A tutti il Dr. Olivieri illustrava l'importanza ed il significato dell'avvenimento, inteso a conferire particolare prestigio al capoluogo del Dafet, prescelto fra i primi centri del Territorio la cui amministrazione viene affidata ad un funzionario autoctono, accuratamente scelto dall'Amministrazione per le sue doti di preparazione, serietà ed equilibrio, capace quindi di affrontare le onerose responsabilità che una giusta azione di governo sempre comporta.

Tutti gli esponenti di cui sopra si dichiaravano lieti di un simile riconoscimento, e tenevano ad assicurare formalmente il Vice Residente della incondizionata collaborazione loro e dei rispettivi rappresentanti, esprimendo in pari tempo la propria gratitudine all'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

A ciascun gruppo lo Seek Mohamed Giamal rispondeva con brevi, applau-

Una bimba smarrita o abbandonata

Ieri sera, verso le ore 17 circa, nei pressi di Bondere, la signora Isnina Guled Mohamed, moglie del sergente ilalo Mohamed Scego, ha raccolto la piccola Erzia Issa Mohamed, dell'età di circa 6 anni, che piangeva dirottamente.

La bambina deve essersi evidentemente smarrita oppure è stata abbandonata dalla madre.

Interrogata, la piccola Erzia Issa Mohamed ha indicato il nome della madre, tale Halima Mahamud e quello del padre, tale Issa Mohamed, aggiungendo che la madre l'aveva condotta dalla boscaglia nel luogo dove è stata raccolta, dicendole di attendere, senza, invece, fare più ritorno.

Si pregano tutti i lettori che potessero fornire indicazioni sulla famiglia della bambina Erzia Issa Mohamed di volerle fornire immediatamente alle autorità locali, mentre si segnala che la piccola è per il momento custodita a cura della Residenza di Mogadiscio.

Per introdurre le armi in Somalia

L'Ufficio Affari Interni ricorda che a mente di quanto disposto dall'articolo 28 del vigente Ordinamento di Polizia, l'introduzione di armi e munizioni è subordinato al rilascio di licenza di Polizia.

I contravventori alla disposizione di cui sopra sono passibili delle pene detentive e pecuniarie previste dall'Ordinamento stesso.

Pallacanestro

Ieri sera nel campo della San Giorgio (cine Missione) ha avuto luogo un incontro amichevole tra le squadre Liceo e San Giorgio.

Gli atleti del Liceo sono ben noti alla popolazione di Mogadiscio la quale ha avuto più volte occasione di ammirarne lo stile e la perfezione della tecnica.

I ragazzi della San Giorgio, si può quasi dire, che sono alle prime armi, ma pur ieri sera hanno dimostrato uno spirito combattivo ed un impegno che fanno bene sperare per l'avvenire.

L'incontro ultimato per 39 cestri a favore del Liceo e 23 per la San Giorgio ha avuto la sua brava parte di applausi dai numerosi spettatori.

Sappiamo per informazioni avute che venerdì prossimo, sempre in amichevole, sullo stesso campo, saranno disputate due partite nelle quali si esibiranno squadre ben note per bravura e livello tecnico.

L'ingresso sarà anche questa volta gratuito.

COMMISSARIATO DEL CICLISMO

Comunicato

Componenti la Giuria per la Corsa Ciclistica «Benadir»:

Sig. Corazzi Giulio - Presidente; — Sig. Mohamed Seek Mahamud Ahmed - Vice Presidente — Sig. Hussen Maalin Giumale - Direttore di Gara.

Commissari di corsa:

Sig. Sergente Maggiore Ali Mohamed Afrah — Sig. Seek Ali Osman — Sig. Hussen Farah Mahamud — Sig. Mohamed Aule Alaso — Sig. Ali Seek Halder — Sig. Ahmed Mohamed Halane (Giorgio).

Il Commissario: Cav. P. Gatto

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana:

«ROSSO E NERO»

Regista: Riccardo Mantoni.
Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 28,9
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente S W Km-ora 10,9

Maree per il giorno 21 giugno 1953:
Alta marea ore 10,45 ed ore 22,50
Bassa marea ore 04,02 ed ore 17,20

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il diritto di uccidere» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Furia dei tropici».

CINEMA EL GAB — «El Eish Wol Ma» (film arabo).

CINEMA HADRAMUT — «Boibol Effendi» (film arabo).

CINEMA-TEATRO HAMAR — Rivista «Gran Somalia».

CINEMA MISSIONE — «Gigante di Boston» e documentario.

SUPERCINEMA — «Vedi Napoli e poi muori» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Carovana d'eroi» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Furia dei tropici».

CINEMA EL GAB — «Basar» (film indiano).

CINEMA HADRAMUT — «El Eish Wol Ma» (film arabo).

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La quercia dei giganti» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «L'ispettore generale» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Licenza premio» e cinegiornale.

Annunci Economici

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

CIPOLLE. Sono arrivate le cipolline italiane di nuova produzione. MARANO, telefono 160.

AFFITTANSI: appartamento 4 camere, ingresso, servizi, volendo con mobili. Viale Lido. Altro nuova costruzione Via Trevis 4 camere, grande veranda, servizi. Rivolgersi Fascia, Via Trevis.

ALIMENTARI FRATTESI. Cipolle a So. 1 il Kg., olio di semi raffinato a So. 2,90 la bottiglia, vermouth italiano sfuso a So. 3,80 il litro, concentrato da gr. 100 So. 0,50 e da gr. 500 So. 1,90.

ALIMENTARI FRATTESI. Katobesol la pasta delle Dive, Katobesol per dimagrire! per non ingrassare!!

ALIMENTARI FRATTESI. Vini di ogni tipo da So. 5 il fiasco. Funghi secchi freschissimi. Salumi e formaggi di ogni marca. Prezzi modici. Visitateci!

ALIMENTARI FRATTESI. Vasto assortimento di scatole. Speciale servizio per l'interno della Somalia e speciali sconti.

CIRCOLO «LA LUCCIOLA»

Questa sera e domani sera

Grandi serate danzanti



ACQUA di BRAVA

Per la sua leggerezza e per le sue doti naturali, regge il confronto con le migliori e rinomate acque minerali. Trattata secondo le più scrupolose norme igieniche riceve da anni gli unanimi consensi ed elogi. È indicata nella terapia dei disturbi gastrici e intestinali; è efficace nelle disfunzioni epatiche e nei casi di calcoli renale.

Se vi è cara la salute non chiedete: «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

L'acqua che ha fatto le sue prove.

Agente esclusivo: FABIO POLI - Telef. 270 - Mogadiscio

FORNITORE: Casa di S.E. l'Amministratore - Ospedali - Aeronautica Militare della Somalia

Torneo «G. Cancellara» - Domani ore 16,30: A.S. Mogadiscio-Corpo di Sicurezza

GLI SCIENZIATI STUDIANO L'ETA' DEL COSMO

Nel telescopio del Palomar c'è il segreto della fine del mondo

Quando l'universo avrà raggiunto il suo massimo sviluppo cominceranno a "cadere le stelle dal cielo", - A colloquio col professor Cap - Ancora venticinque miliardi di anni

VIENNA, giugno.
Se Dio ha creato il mondo, se ha dato alla materia le leggi che lo governano, se tutto l'universo obbedisce alla volontà divina, lo scienziato che studia il cosmo ed il suo divenire, cercando di svelare, e non di negare, il volere di Dio, non fa che adempiere ad un dovere religioso.
E' questo lo spirito con cui gli studiosi, fra cui il dottor Ferdinando Cap, docente all'Istituto di fisica teorica dell'Università di Innsbruck, cerca di penetrare il mistero della fine del mondo e di rispondere, in base agli elementi che effettivamente la scienza possiede, ma nei limiti delle facoltà umane, alla domanda: quando? Nei limiti delle facoltà umane, perché — come dice il Vangelo — nessuno può precisare né il giorno, né l'ora. Ma già la scienza, considerandola come una possibilità, d'accordo con la religione, che il mondo debba finire, cerca approssimativamente di valutare fra quanto tempo ciò avverrebbe.

Quest'argomento, che può esser semplice dal punto di vista religioso, purché si abbia la fede, è dal lato scientifico complicatissimo, almeno per i profani. Ma il dottor Cap, con cui ne ho parlato, è un eccellente volgarizzatore e riesce a renderlo accessibile anche ai profani di scienza. Ed ecco come « I più diversi metodi sperimentali — egli spiega — in armonia con considerazioni teoriche, ci dicono con sicurezza che il mondo ha avuto un principio e che questo principio risale, in via approssimativa, a non oltre quattro miliardi d'anni. Nessuno può dire che cosa ci fosse prima. Si sa soltanto che allora è sorto il mondo, che da allora datano lo spazio, il tempo, la materia; da allora si è sviluppato il cosmo, con le stelle ed i pianeti, e su questi la vita organica ha preso verso una perfezione sempre maggiore ». Quali metodi, ad esempio, ce lo dicono?

Qui il dottor Cap avverte che si conoscono esattamente le leggi secondo le quali avviene la disintegrazione radioattiva di certi elementi che si ritrovano in molti strati del globo terrestre e nelle meteorite. Perciò, dalla proporzione fra la quantità dei prodotti di decomposizione radioattiva e la quantità della sostanza radioattiva esistente, si può sempre calcolare da quanto tempo si svolge il processo di disintegrazione e, per conseguenza, l'età del minerale e degli altri elementi. Ora, sia le meteoriti, sia le pietre più vecchie appaiono dell'età di circa quattro miliardi di anni, per cui si può ritenere che tutta la materia sia altrettanto vecchia. Ma non può essere molto più vecchia, perché i processi di disintegrazione radioattiva non sono disturbati né da alte pressioni, né da alte temperature, e perché, altrimenti, la quantità e la distribuzione dei prodotti di disintegrazione dovrebbero esser completamente diverse.

A questo punto della spiegazione per il misero profano viene la sorpresa più grossa: durante il suo continuo sviluppo il cosmo si espande sempre più nello spazio, perché i sistemi stellari fuggono davanti a noi con la velocità fantastica di diecimila e perfino di centomila chilometri al secondo, e ciò in tutte le direzioni, ugualmente. E quanto più sono lontani, tanto più rapidamente fuggono. Confesso al dottor Cap che non riesco a concepire questa fuga ed egli mi spiega:

« Per meglio rappresentarsi la espansione del cosmo (che è uno spazio a

tre dimensioni) lei può pensare invece a quella d'una superficie (ossia d'uno spazio a due dimensioni) come potrebbe esser l'involucro di gomma di un pallone. Quest'involucro, facendo astrazione dal suo spessore, non ha infatti che due dimensioni, corrispondenti alla latitudine e alla longitudine geografica, ed è uno spazio curvo perché lo si può percorrere con un dito in una sola direzione, tornando al punto di partenza. Se con un pennello facciamo su questo involucro qualche macchia di colore e poi lo gonfiamo, la gomma si tende e la lontananza fra le macchie va crescendo sempre più.

« Poniamo che una di queste macchie sia la terra e le altre siano sistemi di stelle; gli abitanti di questo mondo piatto constateranno che la distanza fra loro e quei sistemi stellari aumenterà sempre più e che quelli più lontani si allontaneranno con velocità sempre maggiore, ossia che il cosmo si andrà espandendo sempre più rapidamente. Ed anche fra quegli esseri del mondo piatto — soggiunge scherzosamente il dottor Cap — ci sarà un giornalista che si rivolgerà all'Università più vicina per domandare dove vadano a finire gli altri mondi nella loro fuga ed un professore di fisica gli parlerà forse d'una misteriosa terza dimensione... ».

Poi, riprendendo la sua spiegazione: « E' la teoria generale della relatività — dice — quella che ci indica l'età del mondo e che forma la base della cosmogonia e della cosmologia moderne. Questa teoria generale della relatività è confermata da una serie di esperienze e può, come logica generalizzazione della teoria speciale della relatività (che è la teoria della fisica odierna meglio controllata sperimentalmente) esser considerata rigorosamente giusta. Su di essa, dunque, poggia la teoria della genesi e dello sviluppo dell'universo. La cosmologia ci fornisce un dato per l'estendersi dell'universo nel tempo e quindi per il suo sviluppo: ci dice cioè come il diametro dell'universo, nei suoi limiti spaziali, debba cambiare nel tempo. D'altronde, però, l'esatto comportamento è determinato sostanzialmente da due costanti astronomiche che ancora non ci sono note con sufficiente esattezza: una è la cosiddetta « costante cosmologica » che dipende strettamente dall'età del mondo, ed è misurabile sperimentalmente. L'altra, è la densità della materia nel cosmo, la sua distribuzione nello spazio. Anche questa può esser misurata, ma soltanto con misure della durata di anni, relative alla distribuzione dei sistemi di stelle, compiute mediante i più grandi telescopi.

« Le cifre così finora ottenute, però, oscillano troppo. In conseguenza si decide, qualche decennio fa, di costruire un telescopio gigantesco che già è pronto: è il telescopio americano di Mount Palomar, che ha un diametro di cinque metri. Esso consentirà di misurare la distribuzione dei sistemi di stelle fisse nello spazio. Da questo risultato, oltre che dal peso dei singoli sistemi stellari e dalla grandezza del cosmo, si potrà dedurre la densità media della materia nell'universo e stabilire la legge esatta che regola lo sviluppo di questo. Quando si conoscerà con esattezza tale legge, si potranno fare previsioni più esatte sull'avvenire dell'universo. Le spese per Mount Palomar rappresentano il prezzo che occorre pagare per rispondere a questa domanda: quando verrà il momento in cui l'universo avrà raggiunto il suo massimo sviluppo ed inizierà il

suo cammino verso la fine?

« E' vero dunque — continua il dottor Cap — che finora non possediamo cognizioni sufficienti per poter dare una risposta precisa. Tuttavia conosciamo già i limiti fra cui devono esser contenute la costante cosmologica e la densità della materia. Se si tien conto di questi limiti, si può giungere a due possibilità circa il futuro sviluppo dell'universo. La prima è che questo sviluppo duri all'infinito ed in tal caso la fine del mondo non verrebbe mai! Ma questa possibilità è ritenuta la meno probabile. L'altra, la più verosimile, alla quale si arriva per mezzo delle cifre che conosciamo, prevede che l'universo, entro un certo periodo di tempo, raggiungerà la sua massima estensione e che da allora comincerà il processo inverso, ossia una contrazione che diminuirà le distanze fra i sistemi cosmici, finché succederà letteralmente che « le stelle

cadranno dal cielo » — come dice la « Sacra Scrittura » — che la vita dei pianeti rimarrà soffocata nel fuoco incandescente delle stelle e tutta la materia si concentrerà in uno spaventoso inferno: sarà la fine del mondo.

« Ora, sulla base delle conoscenze acquisite, in attesa di saperne di più mediante le ulteriori osservazioni col nuovo telescopio, possiamo valutare la durata complessiva del mondo a trenta miliardi di anni, di cui la metà occorreranno perché il cosmo raggiunga il suo massimo sviluppo. Siccome finora non ne sono passati cinque, ne resteranno almeno dieci di espansione e poi altri quindici di contrazione. C'è tempo prima che venga la fine del mondo!

Si può ritenere verosimile che la vita sulla nostra terra si spenga prima della catastrofe finale, o perché il sole divenga sempre più scottante, o perché si raffreddi sino al momento in cui si spegnerà. Comunque, quali che siano la densità della materia nell'universo ed il valore della costante cosmologica, l'umanità ha ancora davanti a sé miliardi di anni e ciò, avuto riguardo al suo attuale grado di sviluppo, è già ragione di consolazione e di speranza.

Posso dunque rasserenarmi. Ma giacché siamo sulla via delle previsioni, azzardo: può la scienza pretendere di gettare uno sguardo anche al di là della fine del mondo? A questa nuova domanda, il dottor Cap risponde: « No. Scomparsa la materia, lo spazio, il tempo, si erge il confine insuperabile delle umane cognizioni. Ivi finisce la scienza e comincia la fede ».

Ugo Sacerdote

LA CONQUISTA DELLO SPAZIO

Entro sette anni sarà possibile costruire una stazione a 320 chilometri dalla terra

L'annuncio sarà dato domani dallo scienziato tedesco Wernher Von Braun - Il piccolo satellite girerà attorno alla terra alla velocità di 3400 chilometri orari

WASHINGTON, 20.

La più grande autorità mondiale in campo di razzi missili, il professore tedesco Wernher Von Braun, inventore e costruttore della V 2 durante la guerra, e ora direttore del laboratorio dei missili guidati, presso l'arsenale di Redstone nell'Alabama, farà oggi un annuncio di straordinaria importanza.

Egli rivelerà, sulle pagine della rivista « Collier's », che entro cinque o sette anni sarà possibile far ruotare attorno alla terra e ad una altezza di 320 chilometri, una piccola stazione spaziale. Questo sarà il primo passo di un programma decennale per la costruzione di una assai più grande stazione spaziale, governata da uomini e mantenuta costantemente ad una altezza di 1720 chilometri sopra la terra.

Nell'articolo, lo scienziato tedesco sostiene che il primo passo per realizzare la conquista dello spazio è quello di mantenere una « baby station », e cioè un complesso laboratorio elettronico ad una altezza di 320 chilometri per periodi successivi di 60 giorni ognuno. Il piccolo satellite girerà attorno alla terra ad una velocità di 3400 chilometri all'ora. Il costo per la costruzione di questo piccolo laboratorio automatico non è eccessivo e comunque è incluso nel bilancio di 4 miliardi di dollari, previsto per l'intero progetto decennale.

I lavori possono essere cominciati immediatamente poiché, assicura Von Braun, tutte le conoscenze necessarie per la sua costruzione, propulsione e funzionamento, sono già a disposizione degli esperti nei campi dei missili, della televisione e della telemetria. Il piccolo satellite avrà l'aspetto di un cono gelato di 9 metri di altezza, sormontato all'estremità circolare da una crociera di specchi curvi, i quali avranno il compito di catturare l'energia solare che verrà facilmente trasformata in energia propulsiva. Il fuso conterrà un complicato ammasso di strumenti, valvole di pressione, termometri, microfoni e contatori « Geiger » per la radioattività. Tutti gli strumenti saranno collegati a circuiti trasmettenti radio, radar e televisivi per tenere i sorveglianti disposti sulla crosta terrestre esattamente informati di cosa sta accadendo entro la piccola stazione spaziale.

Tre piccole scimmie, di spiccata intelligenza, vivranno a bordo del satellite in pieno comfort, respirando aria condizionata e nutrendosi regolarmente per mezzo di macchine che dispenseranno automaticamente il cibo. Ogni mossa che faranno, sarà vista attraverso la televisione dagli osservatori terrestri.

Spiegando come il satellite ascenderà all'altezza di 320 chilometri, Von Braun dice: « Prima del lancio, il satellite artificiale rasmonglierà ad uno degli attuali razzi « Viking ». Sarà, solo tre volte più grande: 50 metri di al-

tezza e 10 metri di diametro alla base. Dopo il lancio diverrà però progressivamente più piccolo, giacché due delle sue tre centrali propulsive verranno successivamente staccate dal corpo principale dopo aver fornito tutto il potere di cui dispongono. Il veicolo spaziale si staccherà dalla terra verticalmente ma poi seguirà una rotta ondulata, quasi parallela alla terra. Nel primo stadio della sua rotta, il veicolo volerà sul mare, in modo che quando la prima centrale propulsiva, quella inferiore, si staccherà, non potrà provocare alcun danno. Ciò avverrà appena un minuto dopo il lancio. Nessuno dovrà preoccuparsi della seconda centrale: tre minuti e mezzo dopo il lancio iniziale essa si staccherà a tale altezza che brucerà completamente assai prima di urtare la terra. La terza fase del volo di lancio, che durerà complessivamente 44 minuti, si inizierà quando il veicolo raggiungerà l'altezza di 96 chilometri ed una velocità di 3.400 chilometri orari. Allora l'ultimo gruppo di motori entrerà automaticamente in funzione e la parte conica anteriore del razzo raggiungerà l'orbita dei 320 chilometri di altezza, ove si manterrà, senza più bisogno di energia chimica, a quella altezza ».

Rassegna Libreria

Tra le novità italiane segnaliamo: Giovanni Comisso « Un inganno d'amore e alcuni racconti », Mondadori Giuseppe Zoppi « Il libro del granto » (libro postumo), Vallecchi.

Tra le opere di critica letteraria uscite in questi ultimi tempi segnaliamo: Mario Fubini « Romanticismo italiano » (saggi di storia della critica e della letteratura comprendenti studi su Madame De Staël, Leopardi, Berchet, Foscolo, Cattaneo, De Sanctis, Tommaseo, Nievo), Laterza, Bari, Luciano Anceschi « Poetica americana e altri studi », Nistri-Lischi, Pisa.

Tra le novità della Casa Laterza segnaliamo nella collezione Scrittori d'Italia: Fazio degli Uberti « Il ditamondo e le rime », due volumi, Francesco De Sanctis « Saggi critici » a cura di Luigi Russo, tre volumi, Giambattista Vico « La scienza nuova seconda », due volumi. Viene altresì stampato, per cura di Manara Valgimigli, l'ultimo volume (VI) degli « Scrittori d'oggi » di Pietro Pancrazi, purtroppo postumo. Di Sigmund Freud « Totem e Tabù » (traduzione di E. Weiss, introduzione di E. Servadio) nella collana « Studi religiosi ed esoterici ». Altre novità o ristampe sono: Croce B. « Storia d'Italia dal 1871 al 1915 » decima edizione, (Op. B. Croce); « Storia dell'età barocca in Italia »; « Pensiero, poesia e letteratura vita morale », terza edizione (Op. B. Croce); « Storia d'Europa nel secolo diciannovesimo », ottava edizione, (Op. B. Croce); « Glosse Carducci » studio critico, quinta edizione accresciuta: « Orientamenti per la storia d'Italia nel Risorgimento » a cura di Pepe Chabod, Valeri, Demarco, Luzzatto,

Inafferrabile il « Mostro del Tamigi, »

Scotland Yard davanti ad un muro di mistero

LONDRA, 20.

L'arresto del crudele assassino di Barbara Songhuret e di Christine Reed che la scorsa settimana pareva dovesse avvenire da un momento all'altro, appare oggi remoto ed incerto. Scotland Yard, dopo aver seguito inutilmente varie tracce, si trova ora di fronte ad un muro di mistero ed ogni giorno che passa la soluzione dell'atroce « caso » sembra farsi più problematica che mai.

Migliaia di persone sono state e continuano ad essere interrogate, migliaia di lettere giungono quotidianamente alla polizia con le informazioni più singolari e diverse, ma le indagini non procedono di un passo: l'omicida rimane introvabile e inafferrabile.

Nonostante questi risultati negativi a Scotland Yard si continua a ritenere che l'assassino si trovi tuttora a non più di tre chilometri di distanza dal luogo del delitto, la località di Teddington lungo il Tamigi, o sia anzi sotto la protezione di una donna, la quale si preoccuperebbe di tenerlo nascosto. Non solo, ma la bicicletta di Barbara su cui egli sarebbe fuggito dopo il crimine, sarebbe ora in possesso (ritiene Scotland Yard) di due ragazzi di Teddington, i quali non parlerebbero per timore di essere a loro volta uccisi dal criminale. Tre persone, quindi, la donna e i due ragazzi, potrebbero dare alla polizia la possibilità di arrestare l'omicida, ma non una sola di esse si è finora fatta avanti. L'unico sviluppo di una certa importanza avutosi nelle ultime 24 ore è la dichiarazione di un operaio diciannovenne, un certo James Wentzell, il quale ha reso noto che la sera del crimine, verso le 10,30, scorse Barbara passare in bicicletta lungo la riva sinistra del Tamigi: la dichiarazione ha attratto l'interesse della polizia per il fatto che il crimine sembra sia stato, invece, commesso sulla riva destra, ed esattamente un'ora più tardi delle 10,30.

Che Barbara sia stata uccisa in un luogo diverso da quello ove venne assassinata Christine? E' questa la domanda alla quale Scotland Yard sta ora cercando di trovare una risposta.

Squadre di poliziotti stanno ora esaminando il luogo indicato da James Wentzell per accertare se l'arma omicida non si trovi per caso in quel punto. Nel pomeriggio di ieri a Teddington più di 200 persone, nella maggioranza donne, hanno partecipato al funerale di Barbara Songhuret, oggi si avrà quello di Christine. La salma, prima d'essere sepolta nel piccolo cimitero è stata benedetta nella cappella non conformista ed il pastore nella sua orazione funebre ha espresso la speranza che il colpevole di un così orrendo crimine appaia presto di fronte alla giustizia.

LA DONNA CHE UCCISE IL GENERALE INGLESE

In una lettera a Elisabetta II la Pasquinelli rifiuta ogni grazia

Negli ultimi tempi alcune associazioni italiane hanno raccolto migliaia di firme in calce ad una petizione che è stata presentata al governo inglese, allo scopo di ottenere, in occasione dell'incoronazione, la grazia per Maria Pasquinelli, che nel 1947, a Pola, uccise con un colpo di rivoltella il generale inglese De Winton.

Maria Pasquinelli, che si trova nelle carceri di San Verdiana di Firenze, ha reso noto con una dichiarazione che non riconosce a nessuno autografo che non riconosce a nessuno il diritto di promuovere azioni in suo favore, e tramite l'Ambasciata britannica a Roma, ha fatto pervenire una lettera a Elisabetta II, Regina d'Inghilterra, nella quale è scritto tra l'altro: « Maestà, sono l'italiana che il 10 febbraio 1947, giorno della firma del trattato di Parigi, colpì mortalmente a Pola, nel comandante inglese di quella piazzaforte, il rappresentante dei quattro grandi ». Il 10 aprile 1947, a

Trieste, fui condannata a morte da una Corte Militare anglo-americana. Il 27 maggio dello stesso anno la pena mi fu commutata nei lavori forzati a vita dal Comandante Supremo alleato, generale Lee.

« Ho appena saputo che alcuni comitati italiani Le hanno presentato domanda di grazia per me nell'evento della Sua incoronazione. Le faccio perdoni, tanto presente, affinché ne sia tenuto conto oggi e nel futuro, che io non voto oggi e nel futuro, grazie né provveggo dall'Inghilterra grazie né provveggo di alcun genere diretti al cambiamento della mia condanna.

« La tragica sorte imposta col sopracitato trattato a Zara, a Fiume ed alla Venezia Giulia italianissima, eroica difesa contro l'imperialismo orientale, persiste. Né io, nonostante lo strazio per la vittima che, natomi nel cuore per il pensiero dell'attentato, mi accompagna nella tomba, sono, di fronte agli uomini, pentita del mio atto ».

Associatevi al Comitato Antitubercolare della Somalia

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI NORD COREANI

Atmosfera di incertezza a Washington per l'inatteso colpo di testa di Syngman Rhee

Si spera tuttavia di arrivare ugualmente all'armistizio - Consultazioni di Eisenhower con i suoi collaboratori militari - Varie critiche all'indirizzo del Presidente sud coreano

WASHINGTON, 20. L'inatteso colpo di testa di Syngman Rhee, con il pericolo che esso comporta di un siluramento del negoziato armistiziale, ha creato per tutta la giornata odierna a Washington una atmosfera di incertezza nervosa, ma verso sera, dopo una serie continua di consultazioni di Eisenhower con i suoi collaboratori politici e militari, funzionari autorevoli del Dipartimento di Stato esprimevano l'opinione che nonostante la sopraggiunta difficoltà, vi sono notevoli speranze che si arrivi egualmente all'armistizio.

Tale relativo ottimismo appare, per il momento, fondato soprattutto sul fatto che finora, a circa ventiquattro ore dallo scoppio della bomba di Syngman Rhee, cioè dall'annuncio che il Presidente sud-coreano aveva, con decisione unilaterale, messo in libertà 25.000 prigionieri nordisti anticomunisti, non si ha ancora nessuna reazione da parte del comando comunista. Questo fa pensare che, pure preparando una forte protesta contro l'atto di Rhee, che viola le norme dell'accordo preliminare di Pan Mun Jom, i cionordisti non vogliano però sospendere i negoziati.

Nella mattinata Eisenhower ha riunito alla Casa Bianca il National Security Council, il massimo organo strategico-politico, per esaminare la situazione creata dal colpo di testa di Syngman Rhee. Al termine della riunione, durata un'ora e mezza, il Segretario di Stato Dulles ha dichiarato ai giornalisti che il gesto di Rhee costituiva una «violazione dell'impegno di Rhee a rispettare l'autorità del comando

dell'ONU». Dulles aggiungeva che gli Stati Uniti hanno condotto i negoziati di armistizio in buona fede e che il Presidente Eisenhower ha inviato un nuovo urgente messaggio a Rhee per protestare contro l'azione unilaterale del Presidente della Corea del Sud. Contemporaneamente, il Pentagono si teneva in stretto contatto con il gen. Clark, a cui aveva dato ordine di assumere immediatamente il controllo dei campi di prigionia, sostituendo truppe americane alle truppe sudiste e di fare il massimo sforzo per riprendere i prigionieri liberati. Tale ultima azione appare però destinata a dover condurre solo a risultati assai limitati, data la possibilità dei prigionieri liberati di scomparire facilmente nelle campagne coreane.

Critiche venivano sollevate, in diversi ambienti di Washington, al generale Clark per avere mancato di prendere le necessarie precauzioni, assicurando il controllo americano dei campi di prigionia. Ma la verità è che nessuno si attendeva che Syngman Rhee arrivasse sino al punto di ordinare una azione così audace e in aperta violazione alle direttive comunicategli da Clark in passato.

Fonti della Casa Bianca hanno altresì confermato che la risposta di Rhee al messaggio di una settimana fa di Eisenhower è finalmente giunta e che il Presidente sud-coreano mantiene la sua posizione negativa e respinge ogni idea di armistizio sulle basi attuali.

A New York, il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, ha reso nota una dichiarazione in cui si critica severamente il comportamento di Rhee

e si fa rilevare che esso rende ancora più difficile il compito futuro di sistemazione politica della questione coreana.

Gli unici elementi positivi di questa caotica e incerta situazione che si è creata nelle ultime ventiquattro ore appaiono nel fatto che Rhee non ha liberato i prigionieri cinesi, cosa che sarebbe stata assai più pericolosa per il proseguimento dei negoziati armistiziali, e il silenzio che finora Pechino mantiene sulla questione. L'opinione prevalente, come già riferimmo, è che una volta che nel quadro della strategia globale i comunisti abbiano deciso di chiudere la partita coreana, essi finiranno con l'inghiottire anche il boccone amaro rappresentato dal gesto di Rhee e, dopo qualche protesta e possibilmente qualche richiesta per salvare la faccia, finiranno col continuare i negoziati di armistizio. Ma una sicurezza su questo punto si avrà solo al momento del prossimo «meeting».

Se la situazione coreana appare l'elemento oscuro del quadro diplomatico odierno, quella tedesca si avvia invece a rappresentare l'elemento roseo. Al Dipartimento di Stato si considera che i disordini di Berlino possono costituire l'elemento che bloccherà per il momento tutti i piani di una offensiva psicologica russa in Germania sul problema della unificazione. Vi è già un gruppo di consiglieri di Eisenhower, capeggiati dal direttore dell'ufficio di strategia psicologica, Charles Jackson, che consiglia il Presidente di prendere adesso l'iniziativa per proporre l'unificazione tedesca con elezioni libere in tutta la Germania, battendo così in velocità le previste mosse russe.

La crisi francese

(Continuazione della I pagina)

tito. Si sono astenuti 121 deputati: cioè 73 repubblicani popolari, 34 ex gollisti, 8 radical-socialisti, 4 dell'UDSR e indipendenti di sinistra, un indipendente e un gollista dissidente, più 15 deputati assenti.

I 272 voti favorevoli all'investitura di Marie sono stati dati da 56 deputati radical-socialisti, 54 indipendenti, 43 indipendenti contadini, 42 ex gollisti (ora URAS), 33 gollisti dissidenti (ARS), 20 deputati dell'UDSR e indipendenti di sinistra, 12 repubblicani popolari, 10 indipendenti di oltremare e 2 non iscritti a nessun partito.

Nel corso della riunione degli ex presidenti del Consiglio Francese all'Eliseo, il Presidente della Repubblica Vincent Auriol ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Invito tutti i Presidenti del Consiglio che si sono succeduti dopo l'entrata in vigore della Costituzione e che hanno collaborato fianco a fianco esercitando funzioni diverse nella gestione della cosa pubblica, nonché quanti hanno ottenuto o sollecitato l'investitura, a riunirsi per elaborare in comune, in collegamento con i gruppi parlamentari, le grandi linee di un programma d'azione immediato. Li invito a gettare essi stessi le basi di un governo di salute repubblicana e nazionale che realizzi la più larga unione possibile, in invito a fare reciproche concessioni, come è d'obbligo in una democrazia. Quando sia stato ottenuto un accordo sul programma comune, io designerò un Presidente del Consiglio e gli chiederò di sollecitare l'investitura affinché la Francia abbia un governo nei primissimi giorni della settimana».

Alla riunione sono intervenuti, come ex Presidenti del Consiglio: André Marie, René Mayer, René Plevin, Georges Bidault, Henri Queille, Antoine Pinay, Paul Reynaud, Mendes-France, Edgar Faure, Jules Moch e Guy Mollet, come rappresentanti dei gruppi parlamentari, Charles Lussy per i socialisti, François Mitterrand per l'UDSR, Yvon Delbois per i radicali, Robert Lecourt per l'MRP, Senghor per gli indipendenti d'oltremare, Christians per gli indipendenti del centro-destra, Sourbet per i contadini, Barachin per l'ARS e André Diethelm per gli ex gollisti. Robert Schuman, assente da Parigi, non ha potuto partecipare alla riunione.

Gli ex Presidenti del Consiglio e i capi dei gruppi parlamentari, fatta eccezione per quello comunista, si riuniranno domani all'Hotel Matignon per stabilire un programma comune.

Il fallimento del tentativo di André Marie di costituire un governo, viene ampiamente commentato dagli osservatori politici della stampa parigina,

اجتماع حزبي

في مقر حزب دقل ومرفلي

عقد بمقر حزب دقل ومرفلي في يوم

١٥ الجاري اجتماع حزبي برئاسة الشيخ

عبدالله محمد بقدي الرئيس الشرفي

لحزب دقل ومرفلي.

وقد استمر الاجتماع وقتاً طويلاً

انه بدأ في الساعة الثانية والنصف مساءً

وانتهى في الساعة السادسة والنصف

تقريباً

تأقش الحاضرون حول جميع

مختلف المواضيع المدرجة في جدول

الاعمال وتوصلوا الى اتفاق تام فيها.

كان يحضر الاجتماع ممثلو الاحزاب

السياسية التالية: الرابطة التقدمية

الصومالية، الاتحاد الوطني الصومالي،

شباب اقبال، اتحاد شباب بنادر، الاتحاد

الوطني الليالي، مؤتمر صومالي، اتحاد

عمال الاشغال الحديدية، الرابطة الشعبية

الصومالية، اللجنة التقدمية الصومالية،

الاتحاد الافريقي الصومالي.

واخيراً بعد الانتهاء من بحث كل ماتم

الاتفاق عليه رفعت الجلسة على ان يعود

الممثلون أنفسهم الى جلسة أخرى من

المعقد تم عقدها.

اعلان

هيئة الامن العام

ستقبل هيئة الامن العام - القسم

الاداري - في يوم اول لوليو ١٩٥٣

عطائات عن توريد ٣٠ كتيلاً من السكر.

يمكن لكل من يهيمه الامر ان يطلب

من مكتب الهيئة المذكورة خطاب الدعوة

للاشتراك في المساهمة.

قرر القسم الاداري بهيئة الامن العام

ان يقبل في الثاني من لوليو ١٩٥٣

عطائات عن توريد ٦٠ كتيلاً من زيت

السهم (لوز او قطن)

على كل من يعنيه الامر ان يطلب من

القسم المذكور خطاب الدعوة المتعلق

بالعطائات ليشترك في المساهمة.

مواعيد وصول

الحجاج

الى جده

اعلنت الحكومة العربية السعودية

بان آخر أجل لوصول الحجاج الى جده

للدخول الى الاراضي السعودية واداء

فريضة الحج هو يوم ٥ ذو الحجة ١٣٧٢

هجريه الموافق ١٥ اغسطس ١٩٥٣ م.

اما الحجاج المسافرون الى الحجاز

عن طريق الجو فان آخر أجل لوصولهم

الى جده هو السادس من ذي الحجة

١٣٧٢ هـ الموافق ١٦ اغسطس ١٩٥٣ م.

اختصار الطريق

بين بلدتي «ايل» و «غاروي»

عندما اعلنا الجمهور في شهر يناير

الماضي عن افتتاح ميدان الطيران في بلدة

«ايل» أشرنا ايضا الى فتح الطريق الجديد

بين بلدة «ايل» والطريق الذي يصل

بلدتي «غاروي» و «غارود»

وقد وصلنا أخيراً انباء أكثر تدقيقاً

تفيدنا بان الطريق المذكور الذي اشرف

على تخطيطه وتمهيدته كل من حاكم

منطقة ميغورتينا وحاكم مقيمة «ايل»

والذي عبد بوسائل محلية وبطريقة

اقتصادية، اختصر السير بين بلدتي ايل

وغاروي لمسافة تبلغ ٦٠ كيلومتراً.

لم يفتح هذا الطريق حتى الآن

رسمياً ولكن من المنتظر فتحه للمرور

في نهاية يونيو الجاري.

وللسير من غاروي الى ايل حتى

الآن يتبع الطريق الذي يمر ببلدة

«سينيف» على الطريق الصخري المسار

بالصفة اليمنى لنهر «وادي نوقال»

وفضلاً عن ان هذا الطريق الجديد

للمتد لمسافة ٦٠ كيلومتراً يعد بلدة

«سينيف» في المكان المسمى «باسواماني»

يختصر المسافة فانه يجعل السير فيها أكثر

سهولة، ذلك لان الطريق كله سوى

تقريباً، وينحدر في مسلكه تدريجياً نحو

البحر. والمكان الوعر الوحيد في هذا

الطريق هو منحدر يقع على بعد ١٢

كيلومتر تقريباً بعد ميدان الطيران في ايل

يصل المسافر بعده بلدة ايل.

حادث قتل خطير

بقرب غظاله

تسلمت الدوائر الادارية العليا في

يوم ١١ الجاري برقية من مدير مركز

بوليس غظاله المفتش محمود ميري أعلم

فيها بحدوث الاغتيل الشنيع الذي ارتكب

في منتصف ليلة ١١ الجاري في مكان

يدعى كونيقر الواقع على بعد ٣٥ كيلومتراً

من بلدة غظاله.

وقد علم ان موة القتل المدعو اخمد

هيلي حسن من قبيلة اقبال رير عبدالله

اغوير كانت على اثر طعنة قاتلة من الخنجر

صوبت على حلقومه من شخص يدعى

حسين مجاد ابراهيم من قبيلة اقبال رير

عبدالله البروني.

وقد اثبتت التحريات العاجلة التي

قام بها بوليس بلدة غظاله بان حادث

ارتكاب الجريمة كان لاسباب تتعلق بمنهل

في منطقة رعوية يمتلكه القتل.

وفي الحال بعد وقوع الحادث ارسل

المفتش محمود ميري فرقة من البوليس

صحبة الرئيس محمد حسن لالقاء القبض

على القتال ولا اتخاذ الاحتياطات اللازمة

لحفظ الامن في المنطقة.

DOPO I GRAVI DISORDINI NELLA GERMANIA EST

I comandanti del settore occidentale di Berlino chiedono al rappresentante russo la revoca delle restrizioni imposte alla popolazione

Una nota di Semienov agli alleati per la liberazione di Nuschke = Ancora confusa la situazione

BERLINO, 20.

I tre comandanti militari alleati dei settori francese, britannico e americano di Berlino, a nome dell'Alta Commissione alleata, hanno presentato ieri sera al generale sovietico Dengin, rappresentante in Berlino della missione di controllo sovietica, una protesta per esprimere le gravi preoccupazioni causate dagli avvenimenti berlinesi di questi ultimi giorni.

«Noi condanniamo l'irresponsabile ricorso alla forza militare che ha causato la morte e il ferimento di un numero considerevole di cittadini berlinesi, inclusi in quelli dei nostri settori, smentiamo nella maniera più formale che il Willi Goettling, giustiziato dopo un traversamento della giustizia, sia stato un agente provocatore agli ordini di un servizio di informazioni di una potenza straniera. La sua condanna a morte e la sua esecuzione, per nulla giustificate, ci appaiono atti di brutalità che turbano la coscienza di tutto il mondo civile. Come autorità alta del settore sovietico di Berlino, lei condivide con noi la responsabilità di garantire il benessere e la libertà della popolazione di Berlino. Per questa ragione le chiediamo, nell'interesse di tutti, che le troppo severe restrizioni imposte alla popolazione siano immediatamente sospese, e che la libera circolazione riprenda nella città».

Una nota di protesta è stata d'altra parte inviata all'Alto Commissario americano, Conant, dall'Alto Commissario sovietico in Germania, Semienov, in ordine a quello che viene definito dai comunisti «il rapimento» di Otto Nuschke, vice Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica tedesca. Nella nota, Semienov chiede che Nuschke venga liberato per rientrare nella Repubblica Democratica.

La polizia di Berlino ovest, cui ieri le autorità americane consegnarono Nuschke, annunzia che egli sarà ricondotto stamane al limite del settore americano con quello sovietico.

La radio di Berlino est comunica intanto che i servizi tranviari e della

metropolitana avevano ripreso a funzionare a mezzogiorno. Tutta la zona sovietica della città è ancora in stato di assedio e pattugliata da carri armati russi.

Il commentatore politico della radio di Berlino est ha accusato gli americani e i loro amici tedeschi di avere organizzato i disordini che si sono verificati nella zona sovietica di Berlino, attribuendo loro l'intenzione di impedire al governo della Germania orientale di attuare il suo nuovo orientamento. Il commentatore ha affermato quindi che vari agenti occidentali che si erano introdotti nella zona sovietica per fomentare disordini, sono stati arrestati e verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Le accuse contro «gli agenti avversari provocatori delle manifestazioni» vengono riprese stamane dal quotidiano «Neus Deutschland», organo del partito di unità socialista, il quale ha affermato che gli avvenimenti di questi ultimi giorni «hanno aperto una nuova fase nella storia della Repubblica popolare tedesca, il nostro governo si curerà di più e con maggiore giustizia delle condizioni di vita delle classi lavoratrici, e nello stesso tempo intensificherà la sua azione contro i nemici della Repubblica, e condurrà con maggiore decisione la lotta per la unità della Germania».

Si apprende intanto che la situazione nel settore sovietico è tuttora confusa. Secondo quanto hanno riferito due giovani muratori, che hanno attraversato a nuoto la Sprea per sfuggire alle ricerche della polizia popolare, il lavoro nelle fabbriche e nei cantieri non sarebbe ancora stato ripreso.

Il settore russo nel quale è tuttora in vigore la legge marziale è completamente isolato dai settori occidentali. Soldati sovietici ed elementi della polizia popolare sbarrano ogni accesso alla zona in loro mani. Carri armati e cannoni sovietici circolano per le strade di Berlino est. Da parte occidentale si apprende che circa 700 agenti della polizia popolare si sarebbero rifugiati nei settori di Berlino ovest.